IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

TOTOCALCIO

Cagliari-Atalanta	2-0	1
Cremonese-Bari	7-1	1
Fiorentina-Udinese	3-0	1
Milan-Napoli (ore 20.30)	0-0	X
Padova-Inter	2-1	1
Parma-Lazio	2-1	1
Roma-Vicenza	1-1	X
Sampdoria-Juventus	2-0	1
Torino-Piacenza	4-2	1
Avellino-Genoa	3-3	X
Reggina-Palermo	4-0	1
Legnano-Novara	0-0	X
Vis Pesaro-Ternana	3-0	1

Montepremi L. 25.825.990.530
Ai punti 13: L. 98.572.000
Ai punti 12: L. 4.237.900

TOTOGOL

2
8
9
20
21
22
29
30

MONTEPREMI
(record comprensivo del Jackpot)
L. 14.050.396.570

TOTIP

1.a corsa:	ORSIGLIA RED	X
	ROMINA OK	1
2.a corsa:	PIKITA STAR	1
	LANCELOT	X
3.a corsa:	DUANGO	1
	MY FIRST DREAM	X
4.a corsa:	PERFECT WINE	X
	OLAO	2
5.a corsa:	OGIAIR	X
	LADRONE OK	X
6.a corsa:	MALAGUENA	1
	LABROS	X
Corsa+:	SMURDA (9)	9
	ITALIAN FORCE (12)	12

Nessun 14 - Jackpot 200.241.430 lire.
Ai 15 vincitori con 12 punti L. 40.048.000;
ai 552 vincitori con 11 punti L. 1.088.000;
ai 5583 vincitori con 10 punti L. 107.000.

IL NAPOLI (GRAZIE A TAGLIALATELA) FERMA I ROSSONERI E RENDE ANCORA PIU' IMPORTANTI I SUCCESSI DI PARMA E FIORENTINA

Gol, miliardi e Milan frenato

0-0

MILAN: Rossi, Panucci (37' s.t. Tassotti), Costacurta, Baresi, Maldini, Donadoni (47' s.t. Di Canio), Desailly, Albertini, Baggio (1' s.t. Simone), Weah, Savicevic.
NAPOLI: Taglialatela, Pari, Ayala, Cruz, Baldini, Tarantino, Buso, Bordin, Boghossian (19' s.t. Pecchia), Agostini (38' s.t. Imbriani), Pizzi.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: angoli: 12-0 per il Milan. Tempo buono, terreno in precarie condizioni. Spettatori: 52.838 per un incasso di 1.563.000 milioni di lire. Ammoniti Tarantino per gioco falloso, Agostini e Simone per proteste.

TRIESTE — Domenica di gol (29) e di sorprese. Storico 7-1 della Cremonese al Bari e sfottò del teleallenatore Agroppi all'ex collega Fascetti, che peggio di così non poteva esordire sulla panchina barese. Altra sorpresa la sconfitta dell'Inter a Padova (e Lalas si mangerà le unghie) e meno sorprendente il fatto che la pazza Sampdoria abbia battuto una Juventus che pare aver già dato l'addio allo scudetto. Altro che ciclo. Torna il Parma e torna Asprilla (gol spettacolo) ma contro questa Lazio la vittoria non è un'impresa. Vicenza che inchioda la solita Rometta all'Olimpico. Udinese e Atalanta, giudicate tra le sorprese del campionato, perdono entrambe. Passi lo 0-2 dei bergamaschi a Cagliari, ma il 3-0 subito dall'Udinese a Firenze non è solo questione di potenza viola. L'Udinese deve farsi un bagno di umiltà e i suoi tifosi devono rendersi conto che non è tutto oro quello che riluce. Quanto a Zaccheroni, sarà già tanto se finirà la stagione in Friuli. Altro che Milan o nazionale. E poi, lo ricordiamo, quasi sempre le squadre date per sorprese in autunno finiscono a maggio in serie B. Come capitò due anni fa al Piacenza che ieri ne ha buscate quattro dal Torino rigenerato da Scoglio. La domenica del gol coincide con un nuovo record del Totogol: il numero delle giocate è aumentato del 23 per cento. Tra Totocalcio e Totogol gli italiani hanno speso quasi 105 miliardi. Record assoluto.

MILANO — Il Napoli «operaio» di Boskov ha bloccato sul loro terreno i fuoriclasse rossoneri, facendo così un grosso regalo a se stesso e al campionato. Il Milan brucia un pò del suo vantaggio sul Parma, e la lotta di vertice ritrova emozioni dopo questo posticipo serale. Il portiere napoletano Taglialatela, eroe della serata, esce dal campo carico di gloria: suo in grandissima percentuale il merito di questo punto conquistato dal Napoli a San Siro, per aver parato un rigore di Roberto Baggio e per aver sventato una infinità di palle gol rossonere. Il Milan ha giocato a corrente alternata, ma soprattutto nel secondo tempo ha dato l'anima alla ricerca del gol, soprattutto con Savicevic e Simone: non era però in gran serata la squadra di Capello, ha sbagliato molto (a cominciare dal rigore), e quando non ha sbagliato ha trovato puntualmente Taglialatela pronto a rovinarle la festa.

Marcature molto attente (di cui ha sofferto soprattutto Weah), ma anche molto «elastiche», tali da permettere al Napoli di costruire una buona cerniera a centrocampo e di ostacolare i tentativi del Milan di verticalizzare e velocizzare il gioco. Possesso di palla e superiorità di gioco dei rossoneri, ma ritmo piuttosto blando e poche azioni incisive fino al 17', quando Taglialatela si è esibito in due parate su tiri di Savicevic.

L'episodio del rigore è venuto da una delle poche aperture in verticale del Milan: splendido passaggio in profondità di Roberto Baggio per Weah, che in area è stato atterrato alle spalle da Cruz. Primo rigore per il Milan, ma il tiro rasoterra di Baggio veniva bloccato dalla prodezza di Taglialatela, che in tuffo deviava in corner.

Variazione nel tridente rossonero in avvio di ripresa: fuori Baggio e dentro Simone, nell'evidente intento di dare maggiore profondità alle offensive rossonere. L'ingresso di Simone ha effettivamente segnato una svolta nel gioco del Milan, che a gran ritmo ha preso ad assediare l'area napoletana. Ma l'ottimo Taglialatela ha fatto buona guardia.

Lo sterzo saldato male ha «condannato» Senna

LONDRA — Una saldatura malfatta allo sterzo è all'origine dell'incidente in cuì morì il fuoriclasse brasiliano Ayrton Senna nel maggio del 1994 a Imola. Lo ha detto il professor Enrico Lorenzini in un'intervista al «News of the World». Il tabloid londinese ha dato ieri grande rilievo all'intervista dicendosi in grado di «rivelare per la prima volta la causa reale dell'incidente che ha tragicamente ucciso Ayrton Senna» al GP di San Marino quando la sua Williams si andò a schiantare contro un muro di cemento.

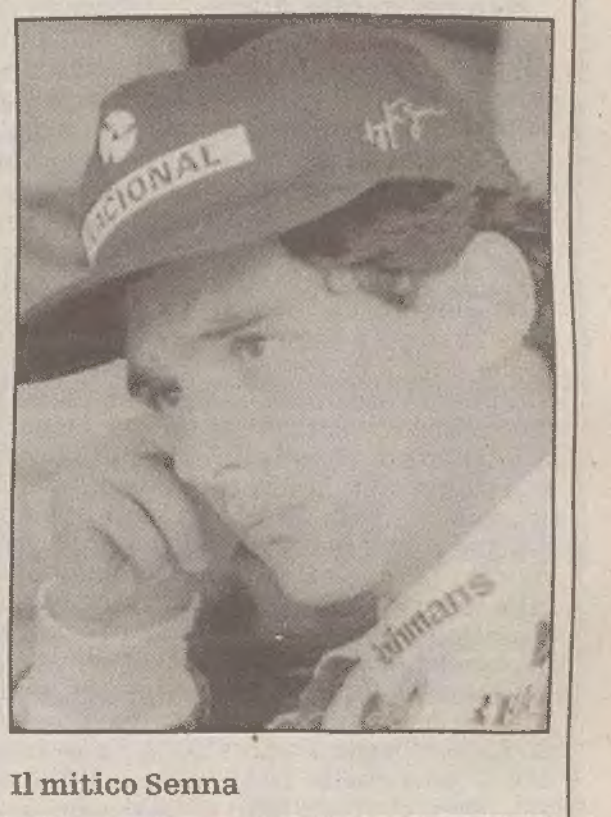
«Il piantone che collega il volante alle ruote era virtualmente tagliato a metà. Era stato malamente saldato e non ha potuto resistere allo sforzo della competizione», ha spiegato Lorenzini, che insegna alla facoltà di ingegneria dell'università di Bologna ed è a capo della commissione tecnica d'inchiesta sulla disgrazia.

«Abbiamo scoperto - ha sottolineato il perito italiano - graffiature nella rottura del piantone. E' come se avessero fatto il lavoro in fretta ma non posso dire quanto tempo prima della gara. Le due parti del piantone erano di diametro diverso. Non ho mai visto prima un lavoro simile. In genere il piantone è un'unica bacchetta di acciaio lunga una settantina di centimetri».

Nel caso della Williams di Senna la parte superiore del piantone - di diametro più piccolo - era lunga 23 centimetri.

A quanto ha indicato il professore bolognese il piantone sarebbe stato tagliato e risaldato alla bell'e meglio perchè il corridore brasiliano avrebbe chiesto ai tecnici della Williams di abbassare il volante.

Lorenzini ha depositato in tribunale un rapporto tecnico di 600 pagine e il magistrato incaricato delle indagini - Maurizio Passarini - dovrebbe decidere entro dicembre se procedere all'incriminazione della Williams che ha reagito con un «no comment» alle «rivelazioni» del tabloid.

Negli ambienti della F1, le indiscrezioni sulla rottura del piantone dello sterzo della vettura di Senna filtrarono sin dai giorni successivi all' incidente. Il 5 agosto '94, invece, due quotidiani francesi, «L'Equipe» e «Infomatin», attribuirono l'incidente alla rottura del cilindro metallico di collegamento tra sterzo e ruote.

Il mitico Senna

VELA / DALLA FEDERAZIONE

Anche tre triestini saranno presenti ai Giochi Olimpici

TRIESTE — *Anche Lorenzo Bressani alle Olimpiadi veliche di Savannah 1996. Oltre alla «veterana» Arianna Bogatec, nella classe Europa, confermata per Savannah dopo la sua positiva partecipazione ai Giochi di Barcellona, e di Manuela Sossi, prodiera della gardesana Federica Salvà in classe 470, la Federvela, con il suggello del Coni, ha convocato per i prossimi giochi velici un terzo triestino, Lorenzo Bressani, quale riserva valida per il 470, ma anche per eventuali altre classi data la versatilità del curriculum del ragazzo della Barcola-Grignano.*

La notizia di quest'ultima convocazione è stata data dal direttore sportivo del sodalizio barcolano, cap. Claudio Boldrini, nella riunione conviviale per la premiazione degli atleti distintisi nella stagione '95, particolarmente fervida per i barcolani. Presenti alla riunione anche il presidente della undicesima zona Fiv, Moletta, e il presidente del Coni provinciale, Borri, che hanno espresso compiacimento per questa scelta. Sicché a Savannah Trieste sarà rappresentata da due femmine, la Bogatec (circolo Sirena di Barcola), la Sossi (Triestina della vela) e Bressani della Svbg. Alla premiazione Boldrini ha elogiato anche i comportamenti di Franceso Della Torre, Gabriele e Fulvio Benussi, Giulio Paladini, Giorgio Stefani, Vittorio Rochelli, Jacopo Ferrari, Anna Zerial (atleta sociale 1995), Lucio Primosi; 10 delle classi altuniere più Stefano Spangaro, Diego e Michele Paoletti, Alessandro Chersi, Angelo Crivellaro, Alessandro Bonifacio, Piero Boldrini. Onori anche a 10 minivelisti in Optimist.

Italo Soncini

Illy ancora sconfitta ma fa progressi

TRIESTE — Un'altra sconfitta per l'Illycaffè Trieste battuta a Chiarbola dalla Benetton 63-76. I biancorossi, tuttavia, mostrano segni di miglioramento. Bene, in particolare, Calbini (nella foto Lasorte). Tra i triestini mancava lo statunitense Williams, senza nulla-osta dalla Danimarca. In A2 secca sconfitta interna della Brescialat.

A pagina XII

SERIE C2 / PAREGGIO CASALINGO CON LA FERMANA

La Triestina sbanda in curva e l'arbitro non la soccorre

TRIESTE - E' mancato solo il gol alla Triestina che ha schiacciato per tutti i 90' nella propria metacampo la Fermana. Ma senza quello che è il condimento essenziale per una partita di calcio l'Alabarda ha dovuto alla fine accontentarsi di un brodino neanche caldo: un punto. Con un altro arbitro probabilmente avrebbe vinto lo stesso perchè sono stati ben tre gli episodi sospetti nell'area ospite.
Ieri, intanto, con un'ordinanza del Questore Cernetig gli ultras alabardati sono stati sfrattati dalla curva Nord che rimarrà chiuso finchè non sarà installata dal Comune una rete di protezione più alta. Una decisione presa dalla commisione di vigilanza dopo gli incidenti di Treviso. L'undici della Marca, infine, ha rilevato al comando la Ternana.

A pagina IV

Serie A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Cagliari-Atalanta	2-0	Milan	28	13	8	4	1	6	5	1	0	7	3	3	1	20	9	1
Cremonese-Bari	7-1	Parma	26	13	7	5	1	7	5	2	0	6	2	3	1	20	12	-1
Fiorentina-Udinese	3-0	Fiorentina	25	13	8	1	4	7	6	1	0	6	2	0	4	21	13	-3
Milan-Napoli	0-0	Atalanta	22	13	6	4	3	7	3	3	1	6	3	1	2	17	15	-4
Padova-Inter	2-1	Juventus	21	13	6	3	4	6	5	1	0	7	1	2	4	21	13	-4
Parma-Lazio	2-1	Sampdoria	20	13	5	5	3	7	4	2	1	6	1	3	2	19	13	-5
Roma-Vicenza	1-1	Lazio	19	13	5	4	4	6	4	1	1	7	1	3	3	19	13	-5
Sampdoria-Juventus	2-0	Napoli	19	13	4	7	2	6	2	3	1	7	2	4	1	12	10	-4
Torino-Piacenza	4-2	Inter	18	13	4	6	3	7	4	3	0	6	0	3	3	15	10	-6
PROSSIMO TURNO		Roma	18	13	4	6	3	7	2	3	2	6	2	3	1	14	11	-6
Atalanta-Fiorentina		Vicenza	17	13	4	5	4	6	4	2	0	7	0	3	4	12	12	-6
Bari-Parma		Cagliari	17	13	5	2	6	7	4	1	2	6	1	1	4	12	15	-8
Juventus-Inter		Udinese	16	13	4	4	5	6	4	2	0	7	0	2	5	12	15	-7
Lazio-Sampdoria		Torino	13	13	3	4	6	7	3	3	1	6	0	1	5	12	21	-10
Milan-Torino		Piacenza	12	13	3	3	7	6	3	1	2	7	0	2	5	14	27	-10
Napoli-Roma		Cremonese	9	13	2	3	8	6	2	2	2	7	0	1	6	16	21	-12
Piacenza-Cremonese		Padova	8	13	2	2	9	7	2	2	3	6	0	0	6	12	22	-14
Udinese-Padova Vicenza-Cagliari		Bari	8	13	2	2	9	6	2	2	2	7	0	0	7	17	33	-13

MARCATORI: 9 reti: Protti (Bari); 8 reti: Batistuta (Fiorentina), Bierhoff (Udinese), Caccia (Piacenza); 7 reti: Vialli (Juventus), Zola (Parma); 6 reti: Amoruso (Padova); 5 reti: Casiraghi (Lazio), Chiesa (Sampdoria), Fonseca (Roma), Ganz (Inter), Maniero (Sampdoria), Maspero (Cremonese), Oliveira (Cagliari)

Serie B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Avellino-Genoa	3-3	Genoa	25	15	7	4	4	8	6	1	1	7	1	3	3	28	19	-5
Bologna-Cesena	0-0	Verona	25	15	7	4	4	8	4	3	1	7	3	1	3	17	12	-5
Brescia-Reggiana	0-1	Pescara	24	15	7	3	5	8	5	1	2	7	2	2	3	20	22	-6
Chievo-Ancona	1-0	Bologna	23	15	5	8	2	7	3	4	0	8	2	4	2	12	8	-4
F. Andria-Lucchese	0-0	Reggiana	23	15	6	5	4	7	4	3	0	8	2	2	4	16	16	-5
Foggia-Pistoiese	4-0	Brescia	22	15	6	4	5	8	4	3	1	7	2	1	4	22	15	-7
Pescara-Verona	1-0	Salernitana	22	15	6	4	5	8	5	2	1	7	1	2	4	15	10	-7
Reggina-Palermo	4-0	Palermo	21	15	4	9	2	7	4	3	0	8	0	6	2	11	12	-5
Salernitana-Perugia	1-1	Cesena	20	15	5	5	5	8	5	2	1	7	0	3	4	23	17	-8
Venezia-Cosenza	0-0	Ancona	20	15	6	2	7	7	4	0	3	8	2	2	4	21	19	-8
PROSSIMO TURNO		Perugia	19	15	4	7	4	7	3	4	0	8	1	3	4	17	15	-7
Cesena-Foggia		Reggina	19	15	4	7	4	8	3	4	1	7	1	3	3	14	19	-8
Chievo-Venezia		Cosenza	18	15	3	9	3	7	3	3	1	8	0	6	2	13	14	-7
Cosenza-Brescia		Foggia	18	15	4	6	5	8	4	3	1	7	0	3	4	13	15	-9
Genoa-Ancona		Avellino	18	15	5	3	7	8	4	2	2	7	1	1	5	16	21	-10
Lucchese-Bologna		F. Andria	16	15	3	7	5	8	3	2	3	7	0	5	2	14	18	-10
Palermo-Verona		Lucchese	16	15	3	7	5	7	2	4	1	8	1	3	4	11	17	-9
Perugia-Avellino		Venezia	16	15	3	7	5	7	0	5	2	8	3	2	3	10	16	-9
Pescara-Reggina		Chievo	14	15	2	8	5	7	1	4	2	8	1	4	3	12	15	-10
Pistoiese-Salernitana Reggiana-F. Andria		Pistoiese	14	15	3	5	7	7	2	4	1	8	1	1	6	15	20	-11

MARCATORI: 12 reti: Montella (Genoa); 11 reti: Artistico (Ancona), Hubner (Cesena); 10 reti: Luiso (Avellino); 8 reti: Aglietti (Reggina), Bresciani (Foggia); 7 reti: Carnevale (Pescara); 6 reti: Montrone (Pistoiese), Neri (Brescia); 5 reti: Nappi (Genoa), Strada (Reggiana); 4 reti: Baroni (Verona), Di giannatale (Pescara), Ghirardello (Verona)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Pro Sesto	2-0	Carrarese-Spezia
Brescello-Prato	1-0	Como-Monza
Carpi-Saronno	1-1	Empoli-Massese
Fiorenzuola-Como	0-0	Modena-Ravenna
Leffe-Carrarese	1-3	Montevar.-Fiorenzuola
Massese-Spal	1-1	Prato-Leffe
Monza-Montevar.	2-2	Pro Sesto-Brescello
Ravenna-Empoli	3-1	Saronno-Alessandria
Spezia-Modena	2-1	Spal-Carpi

LA CLASSIFICA

Ravenna	29	15	8	5	2	20	13
Spal	28	15	8	4	3	16	9
Empoli	26	15	7	5	3	16	9
Montevar.	25	15	7	4	4	18	13
Fiorenzuola	25	15	7	4	4	15	10
Modena	24	15	7	3	5	21	20
Como	23	15	6	5	4	14	10
Carrarese	20	15	5	5	5	16	15
Monza	20	15	4	8	3	17	17
Carpi	19	15	3	10	2	18	14
Massese	19	15	5	4	6	12	12
Alessandria	19	15	5	4	6	11	13
Saronno	16	15	3	7	5	17	17
Prato	16	15	4	4	7	13	18
Pro Sesto	15	15	4	3	8	11	18
Brescello	14	15	2	8	5	16	19
Leffe	11	15	2	5	8	15	27
Spezia	11	15	3	2	10	9	21

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ascoli-Acireale	2-1	Acireale-Lecce
A.Catania-Lodigiani	1-1	Casarano-Trapani
Castelsan.-Chieti	1-0	Chieti-J.Stabia
Gualdo-Casarano	2-1	Lodigiani-Castelsan.
Ischia-Turris	2-1	Nocerina-A.Catania
J.Stabia-Sora	4-0	Savoia-Gualdo
Lecce-Savoia	3-0	Siena-Ischia
Nola-Nocerina	1-1	Sora-Ascoli
Trapani-Siena	2-0	Turris-Nola

LA CLASSIFICA

Lecce	31	15	9	4	2	30	13
Ascoli	28	15	7	7	1	20	12
Castelsan.	27	15	7	6	2	11	4
Ischia	23	15	6	5	4	13	8
Gualdo	23	15	5	8	2	11	8
Nocerina	22	15	5	7	3	12	9
Siena	21	15	6	3	6	19	16
Casarano	19	15	4	7	4	14	13
Trapani	18	15	4	6	5	10	14
Savoia	17	15	4	5	6	10	11
Acireale	17	15	3	8	4	6	9
J.Stabia	16	15	2	10	3	13	11
A.Catania	16	15	3	7	5	9	13
Lodigiani	16	15	3	7	5	13	20
Sora	15	15	3	6	6	11	16
Nola	15	15	3	6	6	8	15
Turris	13	15	2	7	6	9	15
Chieti	12	15	3	3	9	10	22

CALCIO

SUPERATA LA LAZIO NEL MATCH-CLOU DELLA GIORNATA, CON IL VECCHIO MODULO CARO A NEVIO SCALA

Asprilla-Zola, e Parma vola

ECHI DAGLI SPOGLIATOI

Ma Scala non si esalta «Tardini» maledetto per il povero Zeman

PARMA — La Lazio esce ridimensionata dal confronto del «Tardini», da dove pensava di portare via quanto meno un punto, come la Juventus. Quella Juve che i biancocelesti avevano annichilito nello scontro diretto per 4-0. Tra le due «ridimensionate» del calcio italiano, pare di gran lunga star peggio la squadra di Zeman. Un momentaccio per lui. A Parma infatti, che sedesse sulla panchina del Messina, del Foggia o della Lazio, il boemo ha sempre perso. «E' una tradizione negativa che continua – ammette in sala stampa – visto che non abbiamo fatto risultato. E' un periodo in cui non riusciamo a raccogliere, eppure abbiamo giocato alla pari sia col Milan sia col Parma. E poi il pallonetto di Casiraghi è uscito di poco, mentre Signori di solito quei gol li fa. L'importante comunque è crearle, queste occasioni. Oggi siamo stati alla pari nel gioco, ma mentre noi non abbiamo saputo sfruttare le occasioni create, il Parma lo ha fatto».

Non per questo, adesso, per Zeman diventa più importante la sfida di Coppa Italia con l'Inter: «E' un'altra competizione». Il tecnico sembra assolvere Mancini sulla punizione di Zola: «Stava urlando che non vedeva partire la palla mentre posizionava la barriera sul primo palo». Ma poi dice: «Anche il secondo palo deve essere coperto». Sul contratto, dopo aver detto a un quotidiano che sarebbe pronto a firmarlo, spiega. «Non ho problemi, sono abituato a fare tutto alla fine. Se il mio lavoro va male non serve proporsi, se va bene la società se ne accorge comunque. Se ci sono dei dubbi, cercherò di toglierli».

«Dobbiamo essere soddisfatti anche se non siamo stati perfetti – sottolinea da parte sua Nevio Scala. Rispetto a Napoli ho visto i ragazzi applicati, oggi siamo stati la fotocopia degli allenamenti fatti. Non si tratta di un ritorno all' antico. E' la mentalità che determina il modulo. Apolloni l'ho inserito perché mi garantisce maggiore copertura sulle fasce quando i terzini avanzano. Di Chiara e Mussi oggi sono stati due centrocampisti in più. In attacco, però, occorre ancora lavorare...».

Il giovanissimo Buffon replica con piglio sicuro a chi (di parte laziale) insinua che il calcio d'angolo di Signori aveva varcato la linea bianca prima che il portiere lo respingesse: «Non era proprio gol. Anzi, c'era un fallo di Casiraghi su di me».

Apolloni, dopo un mese passato in panchina, lui che è azzurro, senza mugugnare, sottolinea: «Non è stato facile, ma l'ho fatto. Può essere un esempio per gli altri». Di Zeman, che conosce da quando il boemo era stato suo allenatore proprio nel Parma in serie B, spiega che sono state studiate le tattiche, il grande movimento che si ripropone secondo schemi precisi. «Abbiamo studiato al video la Lazio, abbiamo capito come bloccarli». E poi, sollecitato, si lascia andare a una battuta: «Marchegiani lo ha detto. Con Zeman si divertono molto gli attaccanti e i centrocampisti, i difensori e il portiere no».

2-1

MARCATORI: nel pt 37' Asprilla; nel st 3' Zola, 46' Di Matteo.
PARMA: Buffon, Mussi (13' st Minotti), Apolloni, Sensini, Cannavaro, Di Chiara, D.Baggio, Brambilla, Crippa, Zola (27' st Melli), Asprilla (42' st Catanese). (26 Nista, 8 Stoichkov).
LAZIO: Mancini, Nesta, Chamot, Bergodi, Favalli (35' st Gottardi), Fuser (21' st Piovanelli), Marcolin, Di Matteo, Esposito, Casiraghi (23' st Iannuzzi), Signori. (12 Orsi, 3 Romano).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
ANGOLI: 5-4 per il Parma.
NOTE: spettatori 24.478 per un incasso di 922 milioni. Ammoniti: Brambilla per condotta non regolamentare, Marcolin, Baggio e Chamot per gioco scorretto. Al 21' st Casiraghi è uscito dal campo in barella per un infortunio dopo uno scontro con Apolloni e Minotti.

PARMA – Non è solo la vittoria che ribadisce la candidatura del Parma nel ruolo di «anti Milan», relegando la Lazio nelle retrovie e spegnendo le ambizioni biancazzurre. E' soprattutto la vittoria di Nevio Scala, che finalmente ha imposto la sua linea, contro le inquietudini recenti, le mezze misure, le mosse che dovevano accontentare tutti senza soddisfare nessuno, i compromessi tra le politiche «lattiero- casearie» della società. Nel dedalo delle esigenze multinazionali il tecnico emiliano era sembrato perdere il controllo della situazione: tentativi affannosi di varare il 4-3-3 più imposto che voluto, il passaggio al 4-4-2 complicato dalla necessità di far giocare Stoichkov, l' ultimo degli uomini-immagine di questa compagine «industriale», senza plausibili motivi tecnici, il ritorno al 5-3-2 di antica fattura e di grandi soddisfazioni. Per farlo, evitando una fastidiosa e poco proficua coesistenza tra il «pallone d' oro» bulgaro e il talento italiano Zola, doveva scegliere. Scala lo ha fatto, finalmente, «ribadendo» in panchina Stoichkov (non è entrato nonostante le tre sostituzioni) per inserire il redivivo Asprilla. E non è un caso se i due gol sono venuti proprio dalla coppia d' attacco su cui ha puntato. Altro segno del «pugno di ferro» è stato quello di mandare in tribuna Couto, pessimo a Napoli e inadatto alla difesa a cinque.

Con Minotti non a posto è stato ancora il «jolly» Sensini a fare il libero, con il rientro di Apolloni nel ruolo di difensore centrale, con Cannavaro a fianco, Mussi (per i malanni di Benarrivo) a destra, Di Chiara a sinistra. Brambilla, stante l' infortunio di Pin, è tornato al centro del gioco, tra l' insostituibile Crippa e il «pupillo» Dino Baggio, e pur non entusiasmando ha dato ordine al gioco, sicurezza al centrocampo.

L' altro segno che Scala ci ha messo davvero la sua è stata la condotta tattica. Inizio di attesa, far giocare la Lazio (priva di Boksic, Rambaudi, Negro e Winter), resistere al suo ex «formidabile» attacco, perchè tanto il gol sarebbe venuto. E così è stato, dopo aver rischiato di capitolare al 24', quando Buffon si è superato, andando a togliere, di reni, un corner diretto in rete dallo stesso Signori e al 28', quando Casiraghi ha superato in pallonetto l' uscita di Buffon, indirizzando la palla sul lato alto della traversa, al primo tentativo il Parma è andato in gol.

Complice una decisione forse sbagliata di Trentalange, gli emiliani hanno battuto una punizione, respinta dalla difesa. La palla è giunta a Crippa che ha servito a centroarea, dove Asprilla, con un colpo di classe e di genio, di tacco destro ha girato in rete, sorprendendo tutti. Poi è stato Baggio a sfiorare il raddoppio, al 42'.

Dagli spogliatoi sono uscite le stesse formazioni, e al 3' la partita si è chiusa.Fallo di Nesta su Crippa al vertice sinistro dell' area laziale, palla a disposizione del piede di Zola. Il fantasista ha visto Mancini piazzato sul primo palo, e con un tiro a mezz' altezza, beffardo, lo ha infilato sul montante più lontano. Il Parma da quel momento in poi ha più che legittimato il vantaggio, la Lazio ha smarrito quel poco che aveva fatto vedere di buono nella prima mezz' ora. Ed è stato il Parma a sfiorare la terza rete, con Mancini abile su Baggio. Sul finire Scala ha trovato il modo di fare applaudire Zola e Asprilla, e di «premiare» il «suggeritore» Minotti, che in settimana aveva anticipato quelle che sarebbero state le mosse del tecnico. La Lazio, in extremis, ha trovato il gol salvafaccia, su un bel colpo di testa di Di Matteo su punizione di Iannuzzi.

Il colpo di tacco di Asprilla.

UNA RINATA SAMPDORIA SI IMPONE ALLA JUVENTUS CON IL PIU' CLASSICO DEI PUNTEGGI

Chiesa scomunica la Vecchia Signora

I campioni d'Italia (in evidente crisi di gioco) travolti dall'ardore dei giovani blucerchiati di Eriksson

2-0

MARCATORI: nel pt 41'Chiesa, nel st 7' Chiesa.
SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Ferri (17' st La Monica), Mihajlovic, Sacchetti, Pesaresi, Evani, Invernizzi, Karembeu, Bellucci (41' st Di Terlizzi), Chiesa (25' st Iacopino). (22 Sereni, 25 Zito).
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Conte (17' st Jugovic), Carrera, Sousa, Di Livio, Deschamps, Vialli, Del Piero (32' st Padovano), Ravanelli. (12 Rampulla, 5 Porrini, 19 Lombardo).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
ANGOLI: 3-2 per la Juventus.
NOTE: spettatori 38 mila. Ammoniti: Ferrara, Balleri e Sousa per gioco scorretto.

GENOVA — Dalle stalle alle stelle. Babbo Natale arriva in anticipo per i tifosi sampdoriani e si chiama Enrico Chiesa: cinque gol in sette giorni. E così la Sampdoria, con otto titolari assenti per squalifica (Mancini), infortuni (Zenga, Bertarelli, Maniero, Franceschetti, Mannini e Salsano) e per impegni di nazionale (Seedorf), riesce a battere la Juventus. Naturalmente con doppietta di Chiesa.

La Juventus cerca in ogni modo di evitare la sconfitta, ma appare legnosa, forse risente dell' avventuroso viaggio a causa del maltempo per l' impegno internazionale di mezza settimana.

Quella di oggi è una Sampdoria ben disposta in campo da Sven Goran Eriksson. Appare persino trasformata sul piano atletico; combatte su ogni palla, corre e crea molte occasioni. Avrebbe avuto tutte le attenuanti in caso di un risultato non favorevole ed invece appare combattiva e mette in campo undici atleti che non danno un minuto di respiro agli avversari disorientandoli soprattutto sul piano atletico.

Oggi ai blucerchiati va tutto bene, forse perchè vanno in campo con una gran voglia di vincere, sapendo di non aver nulla da perdere, caricatissimi psicologicamente. In avanti Chiesa e Bellucci fanno vedere cose egregie, ma anche gli altri a cominciare da Karembeu, Balleri, Invernizzi, Mihajlovic, Pagotto e i giovani La Monica e Jacopino giocano alla grande.

La Juventus schiera in avanti i soliti Ravanelli e Vialli (indimenticabile ex, applaudito dai tifosi blucerchiati al suo ingresso in campo), con in appoggio Del Piero e - a ridosso del centrocampo - Sousa che si dà parecchio da fare. Ma i bianconeri non sono quasi mai pericolosi, salvo che nel secondo tempo quando cercano in ogni modo di raddrizzare la barca e la partita raggiunge ritmi elevatissimi.

Al fischio dell' arbitro Boggi di Salerno è la Sampdoria ad iniziare le ostilità facendo subito capire agli juventini che nonostante la rosa ridotta all' osso la partita non sarà una passeggiata. Ma al 10' è la Juventus che con Ravanelli si fa pericolosa, ma il portiere Pagotto riesce ad anticipare in uscita l' attaccante bianconero. La Juventus attacca ancora, ma la Sampdoria prende le contromisure e comincia il suo assalto che al 39' si concretizza con una splendida azione di Karenbeu che partito da centrocampo, di forza, fa tutto da solo ma arrivato davanti a Peruzzi sbaglia mandando la palla a lato.

Al 41' il primo gol di Chiesa. L' attaccante blucerchiato parte dalla destra imbeccato da Bellucci e con un gran tiro ad effetto insacca alle spalle di Peruzzi. Il primo tempo si conclude con i blucerchiati in crescendo.

Il secondo tempo inizia ancora con la Sampdoria scatenata in avanti. Al settimo raddoppio di Chiesa. L' attaccante blucerchiato raccoglie un passaggio di Bellucci e con il sinistro batte ancora una volta il portiere Juventino.

La Juventus non ci sta a perdere e aumenta il ritmo, ma senza grande successo. Il centrocampo e la difesa sampdoriane non lasciano molto spazio. I blucerchiati vanno in avanti con Chiesa, Bellucci e Pesaresi, ma al 18' è il portiere sampdoriano Pagotto che salva la rete con un grande intervento su tiro teso e ravvicinato di Vialli. Al 24' Chiesa che accusa un dolore esce dal campo tra gli applausi sostituito dal giovane Jacopino che si rende subito protagonista di una bella azione con Karebeu. Al 30' ancora Jacopino arriva da solo davanti a Peruzzi che in tuffo riesce a respingere. Poco dopo la mezzora Lippi toglie Del Piero e fa entrare Padovano che si fa subito notare con un bel tiro. Al 38' ancora un pericolo per la porta sampdoriana con una grande mischia e la difesa che si salva con affanno. Eriksson però sente che ormai il risultato è sicuro e al 41' fa uscire Bellucci per far esordire in serie A il giovane della «Primavera» Di Terlizzi.

LO STADIO EUGANEO RITROVA UN PROTAGONISTA

Vlaovic trascina il Padova al successo Prima sconfitta per l'Inter di Hodgson

2-1

MARCATORI: nel pt al 16'Vlaovic, al 43' Ganz; nel st al 2' Vlaovic.
PADOVA: Bonaiuti, Sconziano (18' st Cuicchi), Nava, Giampietro, Rosa, Gabrieli, Longhi, Nunziata, Kreek, Amoruso (40' st Fiore), Vlaovic (25' st Van Utretcht). (12 Dal Bianco, 13 Ossari).
INTER: Pagliuca, Bergomi, M. Paganin, Fresi, Carlos, Carbone (16' st Berti), Ince, Dell'Anno (28' st Pistone), Zanetti, Branca, Ganz. (22 Landucci, 20 Manicone, 14 Bianchi).
ARBITRO: Braschi di Prato.
ANGOLI: 6 a 6.
NOTE: ammoniti Nava, Fresi, Ince, Paganin e Bergomi per gioco falloso, Longhi per scorrettezze. Espulso al 31' del st. Nunziata per somma di ammonizioni. Spettatori 18.947, per un incasso di 727 milioni 183 mila lire.

Vlaovic abbracciato da Longhi.

PADOVA — Hodgson probabilmente non si sarebbe mai aspettato di dovere interrompere la serie positiva a Padova. Invece è stata proprio l'ultima della classe a mettere in riga i nerazzurri, cogliendo una vittoria, tra l'altro legittima, che le consente di sperare ancora nella salvezza. Il Padova non ha rubato niente, l'Inter, un pò più impacciata del solito, ha perso alcune ghiotte occasioni e così il 2-1 finale non fa una grinza. Ai nerazzurri non sono bastate le bombe di Roberto Carlos e la grinta di Zanetti.

Dall'altra parte, invece, i biancoscudati capita l'importanza della posta in gioco, sono entrati in campo convinti e, soprattutto, hanno ritrovato un Goran Vlaovic «salvatore della patria», autore di una splendida doppietta.

La partita comincia con il Padova subito in palla e già al 2' i padroni di casa sfiorano il vantaggio con Kreek che, raccolto a centro area un cross di Sconziano, batte di testa ma trova pronto Pagliuca. L'Inter comanda a centro campo, ma sono sempre i veneti a pungere con veloci folate in contropiede. La volontà del Padova viene premiata al 16', quando Amoruso fugge sulla fascia destra, resiste ad un tentativo di fallo e quasi sul fondo crossa basso per Vlaovic che da pochi passi batte di sinistro in rete. L'Inter risponde al 18' con un tiro rabbioso da fuori area di Carbone, che finisce alto, e al 20' con una girata di testa di Branca che va fuori di poco.

La squadra di Hodgson prova allora a spostare il baricentro in avanti, con Carbone, Ince e Zanetti a ridosso delle punte Ganz e Branca. Ma è ancora il Padova, che ha Lalas in tribuna, a rendersi pericoloso al 29' con la sua coppia d'attacco: Amoruso fa da torre di testa per Vlaovic che spara al volo di poco fuori. I nerazzurri si affidano ad una punizione-missile di Roberto Carlos, a lato di un paio di metri, ma devono attendere fino al 43' prima di trovare il pareggio, su uno dei pochi schemi riusciti: Ince si sovrappone a Carbone verso il limite destro dell'area avversaria e crossa dal fondo per Ganz che di testa insacca. E' una fase della partita in cui i nerazzurri cominciano a girare bene, spinti dal motore di Zanetti, mentre il Padova appare un pò in difficoltà.

Ma dopo il riposo, sull'1-1, i veneti rientrano in campo nuovamente concentrati e piazzano a freddo, al 2', la botta del 2-1. Ne è autore ancora Vlaovic che, dopo la lunga l'assenza per l'operazione alla testa, sembra tornato in gran forma. L'iniziativa parte da Amoruso, anche oggi tra i migliori, che lancia bene il compagno sulla tre quarti; Vlaovic ha di fronte Fresi ma anzichè tentare la penetrazione decide di tirare in corsa, di precisione, incrociando sull'angolo opposto rispetto alla posizione di Pagliuca.

Da questo momento le fasi della partita sono intervallate dal «cannoneggiamento» di Roberto Carlos verso la porta di Bonaiuti. Il Padova sente la mala parata e si chiude nella propria metà campo. Al 31' c'è l'ennesima cannonata di Roberto Carlos, da circa 35 metri, ma il portiere del Padova salva ancora il risultato deviando il pallone destinato all'incrocio. La trincea patavina resiste a tutti gli attacchi.

LA ROMA FERMATA SUL PAREGGIO ALL'OLIMPICO DAL VICENZA

Bella di notte, non di giorno

Tra i giallorossi di Mazzone si sono fatte sentire le assenze di Balbo e Statuto

1-1

MARCATORI: nel pt 21' autorete Lopez, 40' Viviani.
ROMA: Cervone, Aldair (1' st Cherubini), Lanna, Thern, Petruzzi, Carboni, Moriero, Cappioli, Delvecchio, Totti, Fonseca. (12 Sterchele, 16 Florio, 13 Di Biagio, 15 Scarchilli).
VICENZA: Mondini, Di Carlo, Bjorklund, Lopez, Murgita, Viviani, Maini, Mendez (8' st Belotti), Otero (33' st Amerini), Ambrosetti (19' st Lombardini), Grossi. (22 Brivio, 25 Pittana).
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
ANGOLI: 9-2 per la Roma.
NOTE: espulso al 33' st Di Carlo per doppia ammonizione. Ammoniti: per gioco scorretto Thern, Moriero, Bjorklund e Belotti, per simulazione Fonseca. All' 8' st è uscito dal campo per infortunio Mendez. Spettatori: 50.727, incasso lire 1.396.532.000.

ROMA — La Roma è bella di notte, appena sufficiente di giorno. L'impegno c'è sempre, ma il Vicenza, che dispone di un'ottima organizzazione di gioco, di un pressing costante, di discreti tempi di gioco, riesce a contenere un' avversaria un pò stanca per il superbo martedì Coppa, ma soprattutto priva di Balbo e Statuto, le strutture portanti del gioco d'attacco e di centrocampo. Thern ripete la brillante partita di Coppa, è continuo e incessante, ma non ha la statura per proporre e concludere quando la squadra è in difficoltà.

Il pari è giusto anche se è la Roma che conduce la danza e si propone costantemente in avanti. Ma senza Balbo l' attacco trova pochi spunti perchè Delvecchio è ancora immaturo, Fonseca non trova la stoccata nè entra stabilmente nel vivo del gioco, mentre Totti ad un primo tempo volitivo e propositivo aggiunge un secondo in affanno.

La squadra di Guidolin conferma le referenze positive, patisce un pò il clima infuocato dell'Olimpico, ma ha il merito di non smarrirsi. Dopo avere subito il gol su autorete i veneti costruiscono due intelligenti azioni in contropiede, la prima sfiora il pari, il secondo lo ottiene.

La Roma passa al 21': iniziativa di Totti, dall'interno dell' area tiro di Cappioli che Lopez, a stretto contatto di Bjorklund, devia in rete. Al 27' splendido cross di Totti, Fonseca di testa mette dentro, ma è in fuorigioco. Il pari al 40': Otero lavora a destra, libera al centro Viviani che non perdona.

Nella ripresa poca 'polpà: al 10' una conclusione di Delvecchio viene deviata, al 42' viene respinto un tiro di Cappioli, al 43' e al 44' Mondini salva su due colpi di testa di Lanna.

«Ci sono state delle situazioni da rivedere in televisione. Il gol annullato di Fonseca mi è parso regolare. Mando un augurio sincero a tutti i tifosi. Anzi, quasi a tutti». Nella Roma che tace le uniche parole sono quelle che il presidente Sensi è uso regalare nel breve tragitto fra tribuna e spogliatoi. Tutto il resto è silenzio...stampa.

Beneficio d'inventario anche per il malore che ha costretto Aldair a non giocare il secondo tempo. Il difensore giallorosso dovrebbe aver accusato un forte mal di stomaco accompagnato da conati di vomito.

FORTUNATO ESORDIO DI FRANCO SCOGLIO SULLA PANCHINA GRANATA

Rizzitelli suona la carica, e il Toro va di corsa

4-2

MARCATORI: nel pt, 32' Rizzitelli su rigore, 45' Rizzitelli; nel st, 15' Caccia, 34' Pelè, 40' Bernardini, 44' Caccia.
TORINO: Caniato, Falcone, Cravero (16' st Bernardini), Maltagliati, Dal Canto, Cristallini, Angloma, Milanese, Pelè, Rizzitelli, Karic (32' st Minaudo). (12 Doardo, 19 Longo, 20 Dionigi).
PIACENZA: Taibi, Conte, Maccoppi, Lucci, Lorenzini, Di Francesco, Corini (20' st Cappellini), Carbone (23' pt Trapella, 1' st Turrini), Piovani, Caccia, Moretti. (12 Simoni, 5 Rossini).
ARBITRO: Collina di Viareggio.
ANGOLI: 5-3 per il Torino.
NOTE: spettatori 16 mila. Ammoniti: Conte, Cristallini, Piovani e Angloma, tutti per gioco scorretto.

TORINO — Le prime lezioni dél «professore» hanno trasformato il Torino, che si è risollevato, vincendo e convincendo, proprio nella partita più importante, lo scontro diretto con il Piacenza. Miglior debutto il nuovo tecnico Franco Scoglio non poteva averlo. I tifosi granata (nuovo record negativo: solo 3.050 paganti, contro i 3.229 di Torino- Atalanta), freddi nei confronti della squadra all' inizio della partita si sono poi sciolti. Hanno accolto il Torino affiancando un vecchio striscione che recitava «Radice e undici grandi contro tutti» a un graffiante «Non siete degni di vestire la stessa maglia: vergogna», ma prima di abbandonare lo stadio, felici, hanno applaudito la squadra, riservando un' autentica ovazione al nuovo tecnico Scoglio.

Passando dal 5-3-2 al 4-4-2, Scoglio ha plasmato una squadra più corta, più aggressiva a centrocampo e di maggior sostegno per le punte. Il nuovo tecnico ha spostato Milanese in mediana e ha tolto sia lui sia Angloma dalla fascia. Con la zona «sporca» predicata dal nuovo tecnico, con Cravero e Maltagliati centrali, Pelè a sostegno delle punte e Cristallini a costruire gioco, il Torino ha messo alle corde il Piacenza.

Per passare al Toro ci è voluto però un rigore, alla mezz'ora. Rizzitelli imbecca Pelè, trattenuto da Trapella: rigore, trasformato da Rizzitelli. Il raddoppio, sfiorato dal croato al 33', arriva al 45':cross di Dal Canto, colpo di tacco di Karic, Taibi respinge e Rizzitelli infila al volo. Di testa in tuffo il 2-1 di Caccia con il Toro in dieci. Poi il Torino, dopo l' uscita di Cravero per infortunio, rischia il pareggio, perdendo palloni sulla trequarti. Ma Rizzitelli confeziona il 3-1: difende un pallone a centrocampo, l' affida ad Angloma che entra in area e serve l' assist a Pelè, a due passi dalla porta. E' splendido il 4-1 di Bernardini: resiste a una carica e infila un gran diagonale dal limite. Il 4-2 finale è di Caccia, solo davanti a Caniato.

CALCIO

UDINESE / BIANCONERI A LUNGO IN POSSESSO DI PALLA MA POCO CONCRETI, LA FIORENTINA RINGRAZIA

B&B bussano tre volte

3-0

RETI: nel pt, 18' Baiano; nel st, 16' Batistuta (rigore), 45' Batistuta.
FIORENTINA: Toldo, Serena, Padalino, Amoruso, Sottil (30' st Bettoni), Piacentini, Bigica (7' st Robbiati), Rui Costa (38' st Zanetti), Schwarz, Batistuta, Baiano.
UDINESE: Battistini, Bertotto (38' st Sergio), Calori, Bia, Kozminski, Ametrano, Giannichedda (9' st Mauro), Shalimov (26' st Matrecano), Stroppa, Bierhoff, Poggi.
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.
ANGOLI: 6-4 per l' Udinese.
NOTE: pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 35.458 (di cui 5.746 paganti e 29.712 abbonati) per un incasso complessivo di 1.209.334.610 lire. Ammoniti: Piacentini e Giannichedda per gioco falloso.

FIRENZE — La Fiorentina ritrova la sua coppia magica, vince senza troppi problemi la partita contro l' Udinese e si assesta in una posizione di classifica che pochi avevano previsto all'inizio della stagione. La coppia magica è quella composta da Batistuta e Baiano, con l' argentino che segna e l' italiano che si preoccupa di creargli spazio e regalargli assist e, quando è il caso, di firmare anche qualche gol. Se ne è resa conto l' Udinese che ha tenuto palla più degli avversari, ma non ha saputo far niente contro l' attacco della Fiorentina e che poco ha fatto anche per i suoi attaccanti, Poggi e Bierhoff, che nel corso dei novanta minuti sono stati serviti con il contagocce.

Il primo gol della Fiorentina è nato da un' ottima palla di Bigica per Batistuta, l' argentino ha visto Battistini uscire, ma, invece, di tirare ha servito Baiano che con un pallonetto ha portato in vantaggio la Fiorentina. Ancora Baiano e Batistuta protagonisti nella seconda rete, con la partecipazione straordinaria di Robbiati. Baiano ha fornito un assist perfetto al giovane compagno entrato nel secondo tempo, Shalimov lo ha buttato giù e Batistuta ha trasformato in gol il calcio di rigore. Duetto da manuale per la terza rete: Batistuta ha servito Baiano che invece di tirare ha servito all' argentino una palla che chiedeva solo di essere messa in porta, cosa che Batistuta ha fatto immediatamente prima di correre, insieme al compagno, alla bandierina per una sorta di danza liberatoria.

Negli intermezzi tra un gol e l' altro c'è stata una traversa colpita da Rui Costa (31' pt), c' è stato qualche tiro dell' Udinese (di Stroppa su punizione, 15' st, e di Calori di testa, 38' st, i più pericolosi), ma soprattutto c'è stato un gioco furioso a centrocampo, con la Fiorentina sempre pronta, soprattutto con Piacentini e Schwarz, a fermare l' azione degli avversari, ma non altrettanto brava a far ripartire il gioco. La palla, così, è stata più tra i piedi dei giocatori dell' Udinese che di quelli viola, ma gli uomini di Zaccheroni non sono stati capaci di farla girare come sanno e non hanno mai dato a Bierhoff, che già aveva i suoi problemi con la marcatura di Amoruso, palloni giocabili.

UDINESE / GLI SPOGLIATOI

Zaccheroni se la prende con tutti, stavolta le colpe sono dei giocatori

FIRENZE - «La Fiorentina anti-Milan? L' ultima volta che ho sentito una frase del genere siamo retrocessi in serie B». Gabriel Batistuta butta acqua sul fuoco degli entusiasmi che stanno crescendo intorno alla Fiorentina e ribadisce che l' obiettivo non è cambiato, resta quello di un posto in Uefa. Sulla stessa linea del capitano viola tutti gli altri giocatori e, naturalmente, Claudio Ranieri, pompiere per scelta oltre che per necessità: «La storia della Fiorentina insegna che bisogna lavorare proprio sull' atmosfera che si crea intorno alla squadra, atmosfera che oscilla sempre, pericolosamente, tra l' entusiasmo e la depressione. Il campionato è ancora lungo».

Zaccheroni, invece, allenatore dell' Udinese, ce l' ha con tutti, a cominciare dall' arbitro: «All'inizio della partita Baiano ha fatto un fallo di reazione per il quale di solito c'è l' espulsione, poi Kozminski ha subito un fallo da rigore da Serena e Shalimov mi ha detto di non aver toccato Robbiati. Al di là di questi episodi, comunque, il risultato è stato troppo severo per noi, la Fiorentina ha tirato in porta non più di tre volte in tutta la partita. Noi dovevamo far girare di più la palla e non accettare la lotta perchè su questo piano potevamo solo perdere». «E' stato un pomeriggio tranquillo per Toldo, abbiamo buttato via troppi palloni», dice Bierhoff, mentre Calori giura che il fallo di Serena su Kozminski era da rigore.

INATTESA DECISIONE DELLA FIFA PER LE ELIMINATORIE DI FRANCIA '98

Mondiali: tutti contro tutti nell'ex Jugoslavia

PARIGI — Tutte insieme appassionatamente. La Fifa ha dichiarato di non aver predisposto misure cautelari per le cinque squadre ex-jugoslave (ex-Jugoslavia, Croazia, Macedonia, Slovenia e la new entry Bosnia) partecipanti alle eliminatorie di Francia '98. Per i già belligeranti neo-Stati potrà dunque esserci l'opportunità di affrontarsi sin dalle prime battute delle qualificazioni. «Ora sono in pace - ha detto il segretario generale Fifa Sepp Blatter - Sarà un tabellone integrale, non abbiamo preso in considerazione differenze politiche, sociali o culturali».

Intanto il comitato di organizzazione del mondiale di calcio '98 ha approvato il progetto Uefa sulla definizione delle eliminatorie della zona europea per Francia '98, preferendolo a quello sostenuto dalla Fifa.

Il croato Boban

Si tratta di un importante successo per l'Uefa, ormai scesa dichiaratamente in campo contro la Fifa, con tanto di candidatura del suo presidente Lennart Johansson a scalzare Havelange dal vertice Fifa nelle prossime elezioni.

Le eliminatorie per Francia '98 saranno quindi così strutturate: i 49 Paesi iscritti della zona europea, tra cui l'entrante Bosnia (e da cui usciranno 14 qualificati, oltre alla Francia Paese organizzatore), s'affronteranno in 5 gruppi da 5 e 4 da 6. Si qualificheranno le squadre prime classificate di ciascun gruppo, oltre alla migliore seconda classificata (secondo le regole delle eliminatorie di Euro '96 con classifica avulsa tra le sole prime 4 di ogni girone). Le altre otto squadre seconde saranno opposte in spareggi (andata e ritorno) che regaleranno la qualificazione alle vincitrici. Con questo sistema, alcune squadre faranno 8 partite, altre 10, fino a 12 per quelle provenienti dai gruppi di sei e costrette allo spareggio. Il progetto Fifa prevedeva invece che le 49 squadre fossero ripartite in sorteggio in 7 gruppi da 7 (previste 12 gare per ogni nazionale), con le prime due di ogni girone qualificate alla fase finale dei mondiali '98.

E' passato il progetto Uefa: Havelange perde quota

Il genio montenegrino

«Sono io che ho raccomandato personalmente al comitato organizzatore di accogliere la proposta Uefa - ha detto Havelange - E' vero che ero favoreavole al nostro progetto, che presentava il vantaggio di essere molto più semplice, ma ho seguito le raccomandazioni di alcune importanti federazioni europee. Non mi ritengo nè vincente, nè perdente. C'è stata una discussione ed abbiamo scelto il sistema migliore»

Oltre alle modalità delle eliminatorie della zona europea, sono state designate anche le 9 teste di serie (in base all'ultima classifica mondiale Fifa): Germania, Spagna, Italia, Russia, Norvegia, Danimarca, Olanda, Svezia e Romania.

Il comitato organizzatore Fifa ha accettato nella riunione di ieri tutti i progetti di eliminatorie presentati dalle sei confederazioni della Fifa. Le qualificazioni a Francia '98 cominceranno nel marzo '96 per concludersi entro il 16 novembre '97.

Con Silva e Muzzi Cagliari come Speedy Gonzales, finisce davanti al Trap la lunga corsa dell'Atalanta

2-0

RETI: 14' st Silva, 26' st Muzzi.
CAGLIARI: Fiori, Villa, Pancaro, Bisoli, Napoli, Firicano, Bressan, Venturin (22' st Bonomi), Silva (18' st Sanna), O'Neill (1' st Muzzi), Oliveira. (12 Abate, 3 Pusceddu).
ATALANTA: Ferron, Boselli (23' st Salvatori), Paganin (2' st Rotella), Fortunato, Herrera, Montero, Bonacina, Gallo, Tovalieri, Sgrò (23' st Pisani), Morfeo. (12 Pinato, 7 Luppi).
ARBITRO: Cesari di Genova.
Angoli: 9-6 per l' Atalanta.
NOTE: Giornata di sole; temperatura mite; terreno in buone condizioni. Spettatori 18 mila. Ammoniti: Montero per fallo di mano volontario, Venturin, Salvatori e Firicano per gioco falloso. Al 2' del secondo Paganin si è all' improvviso accasciato a terra per un malore ed è uscito in barella.

CAGLIARI — Il gol del vantaggio dei sardi è giunto al 14' della ripresa, grazie a un incursione di Muzzi sulla destra, su lancio di Bressan, con pallone rimesso al centro per l'accorrente Silva che ha sfiorato soltanto, ma a dare alla palla la deviazione decisiva ci ha pensato Boselli.

Il vantaggio ha galvanizzato i sardi e spento la «luce» tra i bergamaschi. Nell' ansia di riequilibrare le sorti dell' incontro, gli orobici si sono gettati, infatti, scriteriatamente in avanti, aprendo ampi varchi nella propria tre-quarti. Una soluzione, cioè, ideale per contropiedisti del calibro di Oliveira e Muzzi. E infatti è stato proprio quest'ultimo a chiudere la partita al 26', con un gran sinistro di controbalzo su centro di Bressan, partito in azione di rimessa.

CREMONESE RECORD, NON AVEVA MAI SEGNATO SETTE RETI IN SERIE A IN UNA SOLA PARTITA

Fascetti non porta bene, disfatta per il Bari

7-1

MARCATORI: nel pt, 8' Brioschi (autorete), 22' Andersson, 26' Gualco, 39' Florjancic, 42' Perovic, 45' Aloisi; nel st, 15' Perovic, 28' Tentoni.
CREMONESE: Turci, Garzya, Verdelli, Gualco, Petrachi, De Agostini (18' st Ferraroni), Perovic (21' st Cristiani), Giandebiaggi, Maspero, Aloisi (18' st Tentoni), Florjancic.
BARI: Fontana, Montanari, Brioschi (1' st Annoni), Mangone, Xavier, Manighetti, Gautieri (1' st Parente), Pedone, Ficini, Andersson, Protti.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
ANGOLI: 5-3 per la Cremonese.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 5.600. Ammoniti: Perovic, Montanari, Pedoni, Annoni per gioco falloso.

CREMONA — Il ritorno in panchina di Eugenio Fascetti è segnato da una umiliante sconfitta che coincide con una quasi «eccessiva» precisione dell' attacco grigiorosso che ha infilato la porta del Bari ben sette volte: la Cremonese, in 12 giornate, aveva segnato solo nove gol. A Fascetti non è stato sufficiente inventare il portoghese Abel Xavier libero, per dare robustezza alla difesa, la peggiore del campionato con 26 reti al passivo. A Cremona non c'è quasi mai stata partita. I ragazzi di Simoni hanno messo alle corde sin dai primi minuti i galletti. Subito il 2-1, la squadra ospite si è afflosciata e per la Cremonese è stato come giocare una partita di allenamento. Il 7-1 finale ha del clamoroso. Allo Zini non si era mai vista una vittoria di tale misura della squadra di casa.

E' partita bene la Cremonese passando subito in vantaggio all' 8' con una autorete di Brioschi che ha tentato di anticipare Perovic, servito da Maspero. Il gol del pareggio porta la firma di Andersson, con un calcio di punizione dai 25 metri che ha trafitto Turci, responsabile sulla disposizione della barriera. Da questo momento in poi il Bari è andato in letargo e la Cremonese ha segnato a raffica. Prima è stato Gualco che di testa ha messo alle spalle di Fontana. Poi Aloisi ha colpito la traversa. L' appuntamento con il gol è stato solo rimandato di qualche minuto. E' toccato a Florjancic portare a tre le reti dei padroni di casa con un esterno destro.

Non paga del 3-1 e carica di voglia di rivincita, la Cremonese ha continuato a spingere con insistenza e prima della fine del primo tempo ha messo a segno ancora due reti. Al 42' è stato Perovic, di testa, a battere Fontana e poi Aloisi ha segnato nella fase di recupero. Nella ripresa ancora Perovic ha allungato l'elenco dei marcatori e infine c' è stata gloria anche per il bomber perduto Tentoni che è riuscito a mettere a segno la sua prima rete stagionale.

TRIESTINA / E' MANCATO SOLO IL GOL AGLI ALABARDATI CONTRO LA FERMANA

L'opera resta incompiuta

0-0

TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Pivetta, Camporese (41' st Colombotti), Zocchi, Ubaldi, Polmonari, Pavanel, Palombo (st 17' Marzi), Gubellini, Marsich.
FERMANA: Soviero, Lauretti, Morelli (st 17' Moscetta), Di Fabio, Pennacchietti, Bettella, Turcheschi (22' st Di Marco), Di Loreto, Protti, Vessella (46' st Scoponi), Lunerti.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia.
NOTE: angoli 12-0 per la Triestina. Giornata limpida ma fredda. Terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 1058 più gli abbonati per un incasso di lire 18.100.000. Espulsi al 51' della ripresa Di Fabio e Di Loreto per scorrettezze. Ammoniti per gioco falloso Pivetta, Zocchi, Bettella, Pennacchietti e Gubellini per simulazione.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Poteva essere la più brillante vittoria stagionale, ma senza gol è rimasta un'opera incompiuta come una casa senza tetto. Peccato, perchè un gol avrebbe avuto l'effetto di scaldare le infreddolite membra del pubblico e di raffreddare gli animi di chi sugli spalti era in piena ebollizione. Ma le responsabilità non sono tutte della Triestina se non è riuscita a trovare la combinazione per aprire la cassaforte della Fermana in cui era custodito il tesoro dei tre punti. Mai così bene mai così sfortunata, l'Alabarda.

L'arbitro aveva la coscienza così sporca che abbiamo rischiato di fare notte al «Rocco». Alario di Civitavecchia, complice l'infortunio di Bettella che è uscito in barella, ha prolungato la partita di dieci minuti nella tacita speranza che la Triestina si decidesse a segnare. Quei giovani ultras abbarbicati sulla rete di recinzione non promettevano niente di buono e solo un gruppo di poliziotti in tenuta da combattimento ha potuto tenerli a bada

Contestato l'arbitro Alario per i rigori non concessi

quando, dopo il triplice fischio, è esplosa la contestazione nei confronti del direttore di gara. Oltre che a dare in più occasioni un'interpretazione del tutto personale sul regolamento, Alario ha ignorato tre interventi sospetti commessi in area ai danni di giocatori alabardati. Fa gridare allo scandalo un atterramento subito da Palombo al 37' del primo tempo con il difensore, in netto ritardo, che lo ha spazzato nettamente via. Finite le doglianze, torniamo alla prova della Triestina. La squadra messa a sorpresa in campo nel primo tempo da Roselli con Pivetta terzino sinistro, Camporese in mediana e Palombo punta assieme a Marsich, sembrava il miglior Treviso, quello che stremisce gli avversari fin dal primo minuto. Con un calcio molto rapido, sbrigativo ed essenziale la Triestina ha messo sotto per 45' la Fermana che solo nell'intervallo ha potuto tornare in superficie per riprendere fiato. Una Triestina martellante, pronta a riempire gli spazi e concentratissima: la Fermana in campo sembrava piccola piccola come uno gnomo al cospetto di un gigante. Un gigante, però, buono, che l'ha sempre graziata. Nel primo tempo la formazione di Roselli è stata l'assoluta padrona della partita proponendosi sia sulle fasce con Gubellini e Polmonari sia per linee verticali con un Palombo abile ad anticipare i difensori e a difendere palla.

I fuochi d'artificio li apre il «Gube» al 12' con un intervento in scivolata su cross basso di Marsich da sinistra: Soviero si salva a terra. Per una decina di giorni l'Alabarda fa fuoco e fiamme: Polmonari al 15' colpisce di striscio il palo dal limite, mentre un minuto dopo Gubellini dalla sua fascia confeziona un cadeau per Marsich sotto forma di un cross rasoterra: troppo debole la deviazione del Condor per poter ferire Soviero.

La Fermana non sa da che parte girare la testa: al 25' su tiro-cross di Polmonari la palla è troppo alta per la correzione di testa di Gubellini. Il prossimo petardo è di Marsich, legnata dai venti metri dopo un batti e ribatti che è solo di una spanna sopra la traversa. Marsich non è in gran giornata: una sua punizione oltre la barriera è catturata con facilità dal portiere. Al 37' l'episodio incriminato: Gubellini lancia a rete Palombo che è messo giù senza pietà da Bettella. Niente, incredibile! E poco prima l'arbitro aveva ammonito «Gube» per simulazione dopo che era stato affrontato in area. Al 40' Marsich in qualche modo smarca Polmonari davanti a Soviero: la sua botta sul primo palo è ribattuta in angolo dall'estremo difensore. La Fermana proprio non c'è. Se non fosse stato per due uscite di piedi, Noi avrebbe rischiato la bronchite.

La ripresa ci consegna un'altra Triestina, sempre padrona della partita ma meno brillante. La lucidità è ormai scemata, l'Alabarda carica a testa bassa ma sulle mischie e sui palloni in area sono sempre i marchigiani ad avere la meglio. Il cambio di Marzi per Palombo (dopo un secondo fallo di rigore su di lui) non dà i risultati sperati. Sull'altro fronte Protti (unico avversario maltrattato) aspetta il contropiede che non arriva. Tuttavia al 18' Lunerti si presenta davanti a Nioi e il portiere è bravo ad uscirgli incontro. Polmonari al 21' si accentra per il tiro ma un difensore glielo stoppa in angolo. E' un assedio disordinato con tutti gli undici ospiti stipati nella loro area. Al 45' su traversone lungo di Zanotto, Marzi salta più in alto di tutti, anche del portiere ma Bettella salva sulla linea. Ci vorrebbe un bazooka per passare. I minuti di recupero sono una vera farsa. Ne fanno le spese Di Fabio e Di Loreto espulsi su segnalazione del guardalinee dopo che avevano tentato di regolare qualche conticino con gli alabardati. Ma la Triestina di ieri avrebbe potuto giocare ancora per dieci ore senza mai trovare il gol.

L'occasione fallita da Marsich nel primo tempo. (Foto Lasorte)

TRIESTINA / INAGIBILE PER IL QUESTORE

«Chiudete quella curva»

TRIESTE — La curva, il covo abituale degli ultras alabardati, ieri è stata chiusa. L'ala estrema dei tifosi locali è stata dirottata nel secondo «balcone» della tribuna. Così ha voluto il Questore. La società è stata avvisata all'ultimo momento (ossia alle 13.30, nell' orario in cui vengono aperti i cancelli) che quel settore dello stadio doveva restare chiuso. «Nessun fax, nessuna ordinanza scritta ma solo una comunicazione verbale», ha affermato prima della partita l'allibito e amareggiato Carlo Osti, diesse della Triestina. Questa la versione del dirigente: «La Questura ha motivato questo provvedimento sostenendo che la curva è inagibile. Questa decisione ci ha colti impreparati, creando una situazione imbarazzante. Eppure in questo stesso stadio hanno giocato la nazionale e Milan e Ajax. Non può essere diventato inagibile da un momento all'altro».

Solo a tarda sera un portavoce del Questore Cernetig ha fornito ulteriori spiegazioni. Secondo il funzionario, il Questore ha firmato l'ordinanza di chiusura in seguito a un sopralluogo compiuto dalla commissione prefettizia di vigilanza pubblici spettacoli che avrebbe rilevato la mancanza di una rete di protezione adeguata nel settore più popolare. Due tecnici del Comune sabato avevano invece rilevato che era opportuno isolare lo spicchio più a Sud della tribuna perchè troppo vicina alla curva degli ospiti. Ieri ce n'erano solo otto. Ma esiste un'altra chiave di lettura: il provvedimento del Questore va messo in relazione con gli incidenti di Treviso. Una sorta di atto punitivo o di estrema misura di sicurezza. «Giovedì la commissione aveva preso la decisione di alzare le reti di protezione delle curve per rafforzare le misure di sicurezza dopo quanto è avvenuto a Treviso», spiega l'assessore comunale Degrassi. «Abbiamo poi compiuto anche un sopralluogo»

m. ca.

TRIESTINA / ROSELLI AMAREGGIATO

«Non è tutta colpa nostra se non abbiamo vinto»

TRIESTE — Al «Rocco» sembrava di essere ripiombati di colpo nell'Interregionale. Stesso copione della scorsa stagione: tutti in tribuna a causa di una curva inagibile, 90' filati di pressione alabardata nell'area dei giallo-canarino fermani e un arbitro da «Oggi le comiche». Proprio con quest'ultimo ce l'avevano un po' tutti: tifosi, staff alabardato e, persino, quello marchigiano.

Giorgio Roselli, in tali padiglioni auricolari, sembrerebbe proprio averle cantate sonoramente. «Ho detto all'arbitro – ha spiegato l' allenatore – che noi lavoriamo sodo per tutta la settimana e che se questi sono poi i risultati, allora, vuol dire proprio che è stato tutto tempo buttato via. Non riesco a capire: non avevo mai visto niente di simile. Giocatori lanciati e falciati in piena area e tutta una serie di altre circostanze del tutto fuori delle regole. Se giochi in questo modo e cogli solo un pareggio, allora i conti proprio non tornano. Sono amareggiato perché la mancata vittoria è dipesa sì da nostri errori, ma soprattutto da ragioni del tutto estranee alla nostra volontà».

Ogni riferimento al signor Alario non è puramente casuale. Certo, però, che quando sbatti la testa contro un muro per una partita intera e non riesci a cavare un solo ragno dal buco, qualcosina da rimproverarsi ci sarà pure... «Certi problemi sicuramente li abbiamo – ha ammesso Roselli – soprattutto in fase conclusiva. Ma stavolta non dobbiamo rimproverarci nulla. Credo che la Triestina abbia giocato la sua miglior partita di quest'anno, interpretandola nella maniera giusta con un pressing asfissiante e la dovuta intensità. Soprattutto nel primo tempo ma anche nella ripresa quando, malgrado la fatica, si è continuato ad insistere. Meglio di così non era possibile fare».

Il tecnico marchigiano Alessandrini è felice per il risultato strappato, ma pure lui irritato nei confronti dell'arbitro. «La Triestina ha esercitato una grossa pressione ma la mia squadra si è difesa bene. Per questo sono soddisfatto del pareggio colto ma anche stupito ed amareggiato per quelle due strane espulsioni subite nel finale».

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / I GIOCATORI

Palombo chiede giustizia: «Due falli da rigore su di me»

TRIESTE — Sino all'ultimo non avrebbe dovuto giocare, poi ha indossato maglietta e pantaloncini corti diventando il protagonista della partita. Max Palombo e i suoi due rigori negati, tengono banco nel dopo Triestina-Fermana. «Erano proprio due rigori sacrosanti – assicura l'attaccante alabardato – non dati per chissà quale motivo. Avrebbero potuto permetterci di sbloccare il risultato e far diventare tutto molto più semplice. Sapevamo che la Fermana si sarebbe difesa in undici e, per poterla superare, occorreva qualche episodio particolare. Sarebbe perciò bastato uno dei due rigori».

Ma rigore è quando arbitro fischia, per dirla alla Boskov, inutile stare a piangerci sopra. Per Palombo rimane invece la gioia della buona prova individuale e per quella di tutto il complesso. «E' stata la mia miglior partita – dice – da quando sono a Trieste. Ma anche gli altri hanno dato il massimo. Se giocheremo così, e se gli arbitri non ci sfavoriranno, potremo non solo arrivare ai play-off ma anche puntare alla vittoria finale».

Malgrado il pareggio casalingo, quindi, gli animi alabardati sono accesi e speranzosi. Capaci di vedere questo risultato a tinte rosee per il futuro. «Nel primo tempo abbiamo fatto una gran partita – è convinto il rosso Camporese – anche se avremmo dovuto chiuderla già lì. Purtroppo siamo stati sfortunati e anche poco "aiutati".

«Nella ripresa ha prevalso di più l'aspetto agonistico e si è giocato un po' di meno. Siamo comunque soddisfatti e convinti di poterci rifare già domenica prossima». Alessandro Ubaldi impreca contro la «malasuerte». E' convinto, il giovane difensore, che all'Alabarda da qualche tempo le cose girino proprio storte. «Ogni volta – assicura – creiamo cinque o sei occasioni e di gol ne facciamo zero. Gli altri, chissà perché, con un solo tiro riescono sempre a fare gol. Magari su rigore. Noi, rigori non li prendiamo mai. Peccato, perché stavolta era importante vincere. Adesso, dovremo andare a San Donà un po' con l'acqua alla gola».

a.r.

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Cecina-Treviso	0-3	Treviso	29	14	8	5	1	7	3	3	1	7	5	2	0	27	11	0
Centese-Baracca Lugo	0-0	Ternana	28	14	8	4	2	7	5	2	0	7	3	2	2	20	9	-1
Forli'-Fano	1-1	Livorno	27	14	8	3	3	7	4	1	2	7	4	2	1	20	10	-2
Giorgione-Pontedera	2-1	Triestina	25	14	6	7	1	7	3	3	1	7	3	4	0	17	9	-2
Imola-Tolentino	2-0	Giorgione	22	14	6	4	4	7	4	2	1	7	2	2	3	16	13	-5
Ponsacco-S.Dona'	1-1	Ponsacco	21	14	5	6	3	7	3	3	1	7	2	3	2	14	14	-5
Rimini-Livorno	2-2	Fermana	20	14	4	8	2	7	3	4	0	7	1	4	2	13	8	-5
Triestina-Fermana	0-0	Pontedera	19	14	4	7	3	7	3	3	1	7	1	4	2	19	12	-6
Vis Pesaro-Ternana	3-0	Vis Pesaro	19	14	4	7	3	7	2	4	1	7	2	3	2	14	10	-6
PROSSIMO TURNO		S.Dona'	18	14	4	6	4	7	3	2	2	7	1	4	2	11	9	-7
Baracca Lugo-Ponsacco		Rimini	17	14	4	5	5	8	3	2	3	6	1	3	2	16	14	-9
Fano-Cecina		Baracca L.	15	14	2	9	3	7	1	4	2	7	1	5	1	10	10	-8
Fermana-Giorgione		Forli'	14	14	3	5	6	7	2	3	2	7	1	2	4	12	17	-10
Livorno-Imola		Imola	14	14	4	2	8	7	3	1	3	7	1	1	5	10	18	-11
Pontedera-Vis Pesaro		Cecina	13	14	3	4	7	7	2	3	2	7	1	1	5	11	20	-11
S.Dona'-Triestina		Fano	12	14	1	9	4	7	1	4	2	7	0	5	2	10	15	-10
Ternana-Rimini		Tolentino	11	14	2	5	7	6	1	3	2	8	1	2	5	9	20	-11
Tolentino-Forli'																		
Treviso-Centese		Centese	4	14	0	4	10	7	0	3	4	7	0	1	6	4	34	-17

MARCATORI: 10 reti: Fiorio (Treviso); 7 reti: Traini (B.Lugo); 6 reti: Protti (Fermana), Costa (Ternana); 5 reti: Bonaldi (Livorno), Scalzo (Livorno), Pilettu (Ponsacco), Marzich (Triestina); 4 reti: Orlandi (Forl), Bagnoli (Pontedera), Gespi (Pontedera); 3 reti: Savoldi (Cecina), Sglemi (Fano), Antonello (Fano)

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano V.-Palazzolo	3-1	Cittadella-Lecco
Legnano-Novara	0-0	Cremapergo-Pavia
Lumezzane-Cremaper.	2-1	Lumezzane-Varese
Olbia-Solbiatese	sosp.	Novara-Tempio
Pavia-Cittadella	1-3	Ospitaletto-Alzano V.
Pro Vercelli-Lecco	1-1	Palazzolo-Legnano
Tempio-Pro Patria	0-1	Pro Vercelli-Olbia
Valdagno-Ospitaletto	3-0	Torres-Valdagno
Varese-Torres	1-1	Solbiatese-Pro Patria

LA CLASSIFICA

Lumezzane	28	14	8	4	2	20	10
Novara	27	14	7	6	1	16	7
Torres	25	14	6	7	1	23	14
Lecco	24	14	6	6	2	14	10
Pro Patria	23	14	6	5	3	15	10
Alzano V.	23	14	6	5	3	18	14
Varese	21	14	5	6	3	20	13
Cittadella	20	14	5	5	4	19	17
Pavia	18	14	5	3	6	14	18
Solbiatese	17	13	4	5	4	9	10
Valdagno	17	14	5	2	7	15	19
Pro Vercelli	16	14	3	7	4	16	18
Tempio	14	14	3	5	6	17	14
Olbia	14	13	4	2	7	8	11
Ospitaletto	14	14	3	5	6	13	17
Cremapergo	13	14	2	7	5	7	12
Legnano	10	14	2	4	8	4	17
Palazzolo	6	14	0	6	8	4	21

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Albanova-Taranto	0-0	Astrea-Marsala
Benevento-Viterbese	3-2	Avezzano-Catanzaro
Bisceglie-Teramo	1-0	Battipagliese-Fasano
Castrovillari-Avezzano	2-2	Catania-Benevento
Catanzaro-Battipagli.	2-1	Frosinone-Castrovillari
Fasano-Astrea	1-0	Giulianova-Trani
Giulianova-Catania	3-0	Matera-Albanova
Marsala-Matera	0-1	Taranto-Bisceglie
Trani-Frosinone	2-2	Viterbese-Teramo

LA CLASSIFICA

Avezzano	27	14	7	6	1	22	8
Giulianova	27	14	8	3	3	23	11
Frosinone	26	14	7	5	2	19	10
Albanova	26	14	7	5	2	14	6
Castrovillari	24	14	6	6	2	18	12
Bisceglie	23	14	6	5	3	14	10
Viterbese	20	14	5	5	4	19	15
Catanzaro	20	14	5	5	4	13	10
Teramo	19	14	5	4	5	10	8
Catania	19	14	6	1	7	19	26
Matera	18	14	4	6	4	13	13
Benevento	18	14	4	6	4	10	12
Battipagliese	16	14	3	7	4	9	10
Taranto	16	14	4	4	6	13	17
Astrea	14	14	3	5	6	12	18
Marsala	9	14	2	3	9	8	16
Fasano	8	14	1	5	8	5	16
Trani	5	14	0	5	9	7	30

SUCCESSO SUL PONTEDERA

Una grossa preda per il Giorgione

La formazione di Castelfranco Veneto adesso si è insediata in piena zona play-off

2-1

MARCATORI: al 20' Belardinelli, al 27' Gespi, all'81' Baggio.
GIORGIONE: Bellato, Favaro, Belardinelli, Marchetto, Mendo (dal 64' Dego), Cartini, De Stefani (dall'87' Riondato), Conte, Olmesini (dal 67' Baggio), Mantovani, Boninsegna. All. Capuzzo.
PONTEDERA: Drago, Riberti, Rocchini, Balli, Innocenti, Cotroneo, Paradiso, Ferazzoli, Bagnoli, Bertelli (dal 60' Mannari), Gespi. All. Lavezzini.
ARBITRO: Rossi di Forlì.
NOTE: ammoniti: Innocenti, Ferazzoli, Cotroneo e Riberti. Angoli: 9-7 per il Giorgione. Spettatori 1060.

CASTELFRANCO VENETO — Baggio, un nome e una garanzia. Una condizione fisica ancora approssimativa lo relega per tre-quarti di gara in panchina. Poi un cenno di Capuzzo, veloce riscaldamento e l'entrata in campo. Un paio di lampi e qualche istante dopo, su angolo di Mantovani, eccolo lì a centro area a svettare sopra ogni avversario, anticipare Drago e centrare l'angolino più lontano. Giorgione-Pontedera si decide così, con i castellani a festeggiare il terzo successo di fila.

Le prime occasioni parlano però il dialetto trevigiano, poiché è Destefani, al 10', a sciupare l'assist aereo di Olmesini, calciando senza convinzione tra le braccia di Drago. Il vantaggio dei locali giunge quasi inaspettato al 20' e nasce da un corner battuto da Mantovani e respinto dalla retroguardia toscana. Proprio la linea difensiva, nel tentativo di mettere in off-side gli avanti locali, lascia aperto un enorme varco per Belardinelli, che, trovatosi incredibilmente solo davanti a Drago, non trova difficoltà a superarlo con un tocco a fil di palo.

Percepito il momento favorevole, il Giorgione cerca di chiudere il conto al 24' quando Boninsegna salta come birilli una serie di avversari prima di suggerire la sfera al centro per Olmesini; l'attaccante si gira con tempismo ma non inquadra la porta. Il Pontedera mette ordine alla manovra e tre minuti dopo riagguanta la parità. Sugli sviluppi di un angolo, la sfera viene respinta debolmente dai difensori locali, e Gespi dal dischetto calcia a botta sicura, con palla che filtra tra decine di gambe e gonfia la rete. L'incontro vive la fase più intensa: alla mezz'ora De Stefani penetra in area lungo la linea di fondo e al momento di servire l'assist sotto porta si fa soffiare la sfera.

Al 32' Gespi prova la stoccata da venti metri, con pallone a fil di palo. Prima del riposo, Boninsegna e Conte non trovano lo specchio della porta dal limite dell'area e Bellato blocca a terra una deviazione di testa di Gespi su cross di Ferazzoli. La ripresa non offre spunti esaltanti, pur mantenendosi accettabile. . Poi il momento decisivo, con l'inserimento di Edy Baggio e il gol vittoria, scaturito, come i due precedenti, da un corner.

Stefano Bonotto

FACILE VITTORIA A CECINA

Treviso, tre gol che valgono il primato

0-3

MARCATORI: st 35' Pasa, 45' Bressan, 47' Bonavina.
CECINA: Quagini, Papa, Garfagnini, Pedroni (12' p.t. Barsotti V.), Da Mommio, Fornasier, Peluffo, Cafferata, Pellegrini, Barsotti M., Galligani (25' s.t. Palmieri). All.: Caneo.
TREVISO: Cecchinato, Maino, Bernardi, De Poli (41' s.t. Novello), Rossi, Margiotta, Fiorio (34' s.t. Bressan), Bonavina, Pradella, Pasa, Boscolo. All.: Pillon.
ARBITRO: Strocchia di Nola.
NOTE: ammoniti De Poli e Margiotta.

CECINA — Che il Treviso sulla carta fosse più forte dei rossoblù lo sapevamo. Ma ieri i ragazzi di Caneo hanno letteralmente regalato agli ospiti i tre punti in palio, commettendo un'ingenuità a centrocampo, che ha permesso a Pasa di sbloccare il risultato con un destro millimetrico. Poi i biancocelesti, approfittando del calo del Cecina, hanno dilagato, segnando altri due gol con Bressan e Bonavina.

Al triplice fischio finale, dunque, il collettivo di Pillon ha strappato il 3-0, che gli dà il primato in classifica. È successo tutto nella seconda frazione di gioco: a dieci minuti dalla fine Palmieri (entrato in sostituzione di Galligani) ha perso malamente la sfera a centrocampo con Pasa che ne ha approfittato ed ha segnato. Al 90' la rete del raddoppio: Bressan ha ricevuto il cuoio al limite, ha saltato due avversari ed ha siglato di sinistro. Due minuti dopo la compagine ospite ha fatto ancora centro con Bonavina, bravo a calibrare un pallonetto dal limite, che ha superato l'estremo difensore rossoblù. Nel primo tempo il Cecina ha sfiorato il gol con un tiro di Cafferata, bravo a girarsi su assist di M. Barsotti e con un colpo di testa di Peluffo, terminato alto sulla traversa. Il Treviso ha risposto con un palo, colpito da Boscolo.

LE ALTRE PARTITE DELLA C2

Ternana impallinata a Pesaro San Donà, un punto nel sacco

PONSACCO 1
SAN DONÀ 1

Marcatori: pt 5' Caverzan, 15' Sacchini.
Ponsacco: Lazzarini, Tolomei, Cipelli, Bizzarri, Pacioni, Tacchinardi (12' s.t. Casanova), Sacchini (22' s.t. Mazzei), Marini, Pileddu, Lazzini, Mucciarelli, (24' s.t. Boraschi).
San Donà: Ramon, Zanon, Cinetto, Giacomin, Mayer, Zanutta, Baina, (34 s.t. Conte), Cardini, Spagnolli (31' s.t. Palazzo) Caverzan, Soncin, Furlan, Facchini, Burato. All.: Glerean.
Arbitro: Galligani di Perugia 6.
Note: spettatori 700 circa. Ammoniti Pileddu, Mucciarelli, Casanova, Boraschi, Cinetto e Mayer. Angoli: 4-3 per il Ponsacco.

VIS PESARO 3
TERNANA 0

Marcatori: pt 2' Lazzerini, 19' Casoni, 41' Lazzerini.
Vis Pesaro: Battistini, Guidi, Boccaccini, Lasagni, Lazzerini, Cecchi, Albanesi (28' s.t. Molari), Casoni, Pittaluga, Cerasa (44' s.t. Federici), Turchi (43' s.t. Clara). All.: Cresci.
Ternana: Musarra, Marzan (12' s.t. Righi), Orsini, Nannipieri, Onorato, Bignone, Giovannini, Cacciatori, (19' s.t. Maurizi n.g.), Costa, Maranzano.
Arbitro: Cardella di Torre del Greco.

IMOLA 2
TOLENTINO 0

Marcatori: st 26' Tiberi, 45' Galassi.
Imola: Martini, Cangini, Prochilo, Morigi, Pederzoli, Fantini, Fida (36' s.t. Montanari), Galassi, Cucchi (32' s.t. Bertozzi), Ceredi, Zanoli (14' s.t. Tiberi).
Tolentino: Fabbri, Miccoli, (37' s.t. Nerpiti), Galli, Sansolini, Fenucci (27' s.t. Magi), Ulivi, Laureri (41' s.t. Damiani) Mosca F., Mosca G., Palombi, Montingelli.

FORLÌ 1
FANO 1

RIMINI 2
LIVORNO 2

CALCIO

STRAPPANO UN PUNTO I VENETI DEL SANTA LUCIA IN CASA DEGLI «SDENTATI» ISONTINI

La Pro Gorizia non morde

Serie D - Girone D

RISULTATI

- Argentana-Adriese 2-0
- Arzignano-Sanvitese 0-3
- Lendinarese-Caerano 0-0
- Luparense-Bassano 1-0
- Miranese-Mestre 1-1
- Palmanova-Sevegliano 0-0
- Pievigina-Legnago 3-1
- Porto Viro-Russi 0-1
- Pro Gorizia-Santa Lucia 0-0

PROSSIMO TURNO

- Adriese-Pievigina
- Bassano-Miranese
- Caerano-Porto Viro
- Legnago-Luparense
- Mestre-Lendinarese
- Russi-Pro Gorizia
- Santa Lucia-Palmanova
- Sanvitese-Argentana
- Sevegliano-Arzignano

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mestre	35	16	10	5	1	8	6	2	0	8	4	3	1	32	10	1
Sanvitese	33	16	10	3	3	8	5	1	2	8	5	2	1	29	10	-1
Pievigina	29	16	8	5	3	8	4	2	2	8	4	3	1	23	14	-3
Caerano	27	16	7	6	3	8	3	3	2	8	4	3	1	22	10	-4
Luparense	27	16	7	6	3	8	4	1	3	8	3	5	0	17	12	-4
Russi	27	16	8	3	5	8	6	1	1	8	2	2	4	22	23	-5
Legnago	22	16	6	4	6	8	3	3	2	8	3	1	4	19	22	-8
Pro Gorizia	20	16	5	5	6	8	3	3	2	8	2	2	4	16	12	-9
Argentana	20	16	4	8	4	8	2	5	1	8	2	3	3	12	10	-8
Santa Lucia	20	16	4	8	4	8	3	3	2	8	1	5	2	14	17	-8
Arzignano	19	16	4	7	5	8	3	3	2	8	1	4	3	6	11	-9
Adriese	18	16	5	3	8	8	4	1	3	8	1	2	5	17	29	-11
Porto Viro	17	16	3	8	5	8	1	4	3	8	2	4	2	15	18	-10
Miranese	17	16	4	5	7	8	3	1	4	8	1	4	3	9	14	-11
Palmanova	15	16	2	9	5	9	2	6	1	7	0	3	4	13	18	-12
Sevegliano	14	16	3	5	8	7	1	3	3	9	2	2	5	17	27	-12
Bassano	14	16	3	5	8	8	2	4	2	8	1	1	6	10	23	-13
Lendinarese	8	16	1	5	10	8	1	4	3	8	0	1	7	12	25	-17

RASSEGNATO L'ALLENATORE DELLA PRO

Gerolin urla e si sbraccia ma non serve a niente

GORIZIA — Manuel Gerolin nel corso della partita ha urlato come non mai per richiamare i giocatori in campo al rispetto del modulo di gioco. Niente da fare .A un certo punto ha perso la sua abituale flemma e si sbracciava come un forsennato.

Alla fine, ovviamente - visto il risultato - non era molto contento della prova della sua squadra, anche se cercava di nasconderlo.

«Sapevo che difronte avremmo trovato una squadra molto difficile – dice – lo si è visto in campo. Il Santa Lucia ha giocato con molta grinta per tutti i novanta minuti lottando su tutti i palloni. Dal canto nostro, come sempre, siamo stati poco concreti in fase di conclusione e abbiamo avuto un momento non felice nella prima parte del secondo tempo».

La Pro Gorizia infatti è sembrata piuttosto in difficoltà sul piano fisico anche se nel finale è riuscita a creare le azioni più pericolose dell'incontro. «In effetti – dice – qualche pausa di troppo c'è stata. Bisogna anche però sapere che Trangoni è rimasto in campo nonostante una brutta botta subita all'inizio di partita. Non era creto in condizione di dare tutto se stesso. Anche Samaritani non era al meglio. Nel finale ha accusato i crampi per la stanchezza. Si è impegnato al massimo, ha lottato come al solito come un leone ma forse non ha avuto un adeguato apporto dai compagni. Visto come sono andate le cose in campo però, penso che se avessimo vinto nessuno avrebbe avuto nulla da ridire, visto che di veri pericoli non ne abbiamo corsi».

Gerolin, perplesso, in una foto estiva: ieri si è sbracciato inutilmente.

0-0

PRO GORIZIA: Ottocento, Specogna, Catalfamo, Bazeu, Tricca, Trangoni, Rossi (dal 70' Zagato), Poiana, Samaritani, Pasqualini, Doradiotto.
SANTA LUCIA: Bozzato, Salvadori, De Marchi, Zanatta, Mantesso, Fabbro, Giacomini (dal 77' Tronchin), Fedato, Possamai (dal 90' Serafini), Fiorotto, Bettini.
ARBITRO: Cenni di Imola.
NOTE: calci d'angolo 5-2 a favore della Pro Gorizia. Espulso l'allenatore Tormen al 61'. Ammoniti: al 19' Fedato, al 33' Tricca, al 44' Mantesso, al 55' Fiorotto, al 66' Catalfamo.

GORIZIA — Nulla da fare per la Pro Gorizia contro il Santa Lucia. Ancora una volta sono venute alla ribalta le grandi difficoltà offensive della squadra, che, oltre a fallire alcune facili occasioni, è stata carente anche in fase di manovra.

Non è stata una bella partita. Entrambe le squadre sono scese in campo con una disposizione tattica ben coperta e hanno affidato al contropiede la speranza di andare in gol. Il Santa Lucia ha ben impressionato, specie nella prima parte della ripresa, quando ha trovato davanti a sé enormi spazi liberi grazie alla scarsa vena dei goriziani.

I veneti non sono riusciti ad approfittarne anzi, si sono sbilanciati in avanti dando così la possibilità alla Pro Gorizia di andare in contropiede e di sfiorare il gol.

La squadra goriziana scende in campo con una formazione insolita. In porta c'è il giovane Ottocento al posto del titolare Metti colto da un attacco influenzale. Mancavano inoltre Buzzinelli e Comuzzi e al loro posto Gerolin ha mandato in campo uno spento Rossi e Catalfamo.

La partita nelle prime fasi è molto noiosa e nessuna delle due squdre riesce a creare nulla di buono. La prima azione pericolosa è di marca goriziana con Doradiotto ben lanciato da Specogna che viene anticipato dal portiere avversario. Subito dopo è Samaritani a costringere Bozzato alla risposta di pugno. Il Santa Lucia si fa pericoloso al 39' con un tiro di Fabbro, parato da Ottocento. Al 42' Rossi, in uno dei suoi rari sprazzi, crossa per Poiana che, di testa, fallisce il bersaglio.

La prima azione pericolosa della ripresa è di marca veneta, con una bella girata al volo di Fiorotto che viene respinta dalla difesa goriziana. Recupera il Santa Lucia e Fiorotto, a due metri dalla porta, viene anticipato da Ottocento. Al 61' è bravo ancora Ottocento a respingere una bella punizione di Zanatta che si stava infilando nell'angolino basso.

La Pro Gorizia dà segni di risveglio e al 62' con Samaritani impegna su punizione Bozzato. Il portiere vola e devia in calcio d'angolo il pallone che stava infilandosi nel sette.

Al 35' Samaritani lancia alla perfezione Pasqualini, ma ancora una volta è bravo il portiere veneto ad annullare il pericolo con una bella uscita.

Nei minuti finali nessuna delle due squadre riesce a rendersi più pericolosa e la partita si conclude con un pareggio quasi annunciato.

Antonio Gaier

0-3

MARCATORI: pt 29' Cinello; st 25' Locatelli, 35' autorete Fraccaro.
ARZIGNANO: De Grandi, Fraccaro, Leradini, Griso (st 22' Pasetti), Perlotto, Marseglia, Piuzzi, Rossignoli, Marchetto, Pozzato (st 1' Rebonato), Della Aste (st 8' Tadiello). All: Coppi.
SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cassin, Di Benedetto, Giacomazzo, Della Zotta (st 1' Nadalin), Moretti (st 44' Dorigo), Dal Col, Cinello, Giro, Locatelli (st 36' Cabassi). All: Piccoli.

PROSEGUE IL MAGICO CAMMINO DEI BIANCOROSSI

La Sanvitese stende l'Arzignano

ARBITRO: Marcone di Macerata.
NOTE: spettatori: circa 200. Ammonito Della Zotta; espulso per somma di ammonizioni Di Benedetto. Angoli: 5-2 per l'Arzignano.

ARZIGNANO — Sin dalle ore dell'immediata vigilia si sapeva che il compito degli arzignanesi, contro i pordenonesi, secondi in classifica, non era facile, anzi difficilissimo. Alla fine, è stato proprio così. Gli ospiti hanno lasciato il «Dal Molin» con i tre punti, continuando così la corsa tra le alte sfere dell'attuale graduatoria. La squadra di Piccoli si è imposta perché, nell'evolversi del match, ha messo in campo determinazione, dimostrando maggiore freddezza e convinzione in fase di realizzazione.

I padroni di casa hanno cercato con Perlotto di arginare al meglio le incursioni avversarie; si sono dimostrati però evanescenti nelle azioni da gol. Parte alla grande la Sanvitese, che già al 7', con una conclusione di Locatelli colpisce un montante. Pronta risposta arzignanese: prima Perlotto e poi Marchetto, ma Scodeller non si lascia sorprendere. Cala l'intensità del match e gli ospiti passano, al 29', con l'esperto Cinello, abile nel castigare una leggerezza difensiva e a deporre la sfera nel sacco. I locali accusano il colpo, anche se cercano di riorganizzarsi. Così offrono ancor di più il fianco ai pordenonesi, che sfiorano in chiusura, con Dal Col, il raddoppio. Ancora più marcata la supremazia ospite nella ripresa, che vede per l'appunto la squadra di Piccoli quasi sempre padrona del gioco.

Nel giro di una ventina di minuti, prima Cinello e poi Giro hanno sui piedi la palla del raddoppio. Senza esito le loro conclusioni. Il raddoppio arriva al 25': perfetto servizio di Cinello per Locatelli, che non perdona. L'Arzignano non trova più l'uzzolo per osare: si «siede» senza cercare di uscire dalla propria metà campo. Non lo fa nemmeno quando tra i sanvitesi viene espulso Di Benedetto per somma di ammonizioni.

Anzi, nel breve evolversi di tempo (33' l'espulsione) gli ospiti al 35' trovano per strada la terza rete. Gran bordata di Giro, che va a incocciare Fraccaro, che spiazza l'incolpevole De Grandi. Da qui alla conclusione non è che succeda granché.

Vittorino Cenzon

L'ITA PREME MA E' DEL TUTTO INCONCLUDENTE

Scialbo e senza troppe emozioni il derby della bassa classifica

TORTOLO SI RAMMARICA

Soddisfatto Leonarduzzi: per la prima volta i suoi non subiscono reti

PALMANOVA — Gianni Tortolo si rammarica per le occasioni sprecate dai suoi, Leonarduzzi si dichiara soddisfatto, in quanto per la prima volta la sua squadra esce dal terreno di gioco senza aver subito alcuna rete. Il tecnico del Sevegliano sottolinea le importanti assenze tra le file della squadra da lui guidata e di conseguenza accetta ben volentieri il punto conquistato in trasferta.

«Indubbiamente, per come siamo messi attualmente, questo è un buon risultato – ha detto Leonarduzzi – abbiamo certamente sofferto, in particolare nella ripresa, però ho dovuto schierare tanti giovani che difettano d'esperienza, ma il risultato sostanzialmente mi sembra giusto».

Secondo il tecnico palmarino la gara si è svolta come gli amaranto avevano previsto, con un Palmanova proiettato in avanti e un Sevegliano chiuso a contenere. «Sono abbastanza contento per quanto riguarda la mole di gioco espressa dai ragazzi – ha sottolineato Gianni Tortolo – non certo per le occasioni da rete che non abbiamo sfruttato. Ci è mancata la determinazione necessaria in fase di conclusione, anche se abbiamo attaccato a testa bassa. Penso che potremmo ancora migliorare».

Due squadre, dunque, che per vari motivi devono rivedere qualche cosa nei loro schemi di gioco. Sta sicuramente peggio il Sevegliano. La prossima pausa dovrebbe consentire a entrambi i tecnici di apportare i giusti correttivi.

Alfredo Moretti

Il Sevegliano non si fa vedere dalle parti di Bin, ma i padroni di casa non sfruttano le poche occasioni - Delusa la grande attesa

0-0

ITA PALMANOVA: Bin, Del Fabro, Favero, Pagnucco, Sandrin, Sellan, Toffolo, Zamaro, Marani (dall'81' Mian), Carpin, Di Donato. Blanzan, Citossi, Sclauzero, Carnelutti.
SEVEGLIANO: Da Pas, Zucca, Lancerotto, Danelutti, Vespero, Favalessa, Paolini, Beltrame (dal 55' Avanzo), Di Lena (dal 46' Baldan), Tracanelli, Zovatto (dal 78' Colussi). Agnoluzzo, Stefani.
ARBITRO: Cendron di Belluno.

PALMANOVA — Se si eccettua una pericolosa conclusione al 4' di gioco, il Sevegliano non si è mai visto dalle parti di Bin. L'Ita, dal canto suo, ha pressato costantemente per tutta la gara ma in fase di conclusione è stata davvero poco concreta e quando ha avuto le sue buone opportunità, non le ha sfruttate a dovere. Si è chiuso così, con un nulla di fatto, questo attesissimo derby che, a onor del vero, ha deluso specialmente i palmarini, che si attendevano la vittoria per il definitivo rilancio.

Le due compagini si sono presentate senza alcune importanti pedine: l'Ita ha dovuto rinunciare a Giulieni, Pitta e Grillo mentre l'infortunato Turchetti e gli squalificati Sebastianis e Nedyedi sono stati a guardare dagli spalti i compagni seveglianesi. La cronaca è davvero povera in quanto alla prevalenza territoriale dell'Ita non è corrisposta un'adeguata determinazione in fase conclusiva. Si parte ed è del Sevegliano la prima occasione. Danelutti su punizione indirizza verso la porta palmarina un bolide con palla, complice una deviazione, che si avvia all'incrocio. È superlativo Bin a deviare sulla traversa la sfera con un gran balzo.

I palmarini prendono subito in mano le redini del gioco e si rendono pericolosi al 7' con Marani, che dalla destra manda al centro per Di Donato anticipato tempestivamente dal portiere. Al 10' Di Donato, dal limite, manda a lato e un minuto dopo Del Fabro fa la barba al palo con un bel diagonale. Rimangono queste le uniche conclusioni del primo tempo, anche se l'Ita sembra crescere almeno per quanto concerne la volontà di sfondare la retroguardia del Sevegliano. La ripresa vede ancora gli amaranto proiettati in avanti, gli ospiti spesso in affanno ma abbastanza tranquilli in fase di contenimento. Avanzano i difensori e Sandrin per due volte tenta la conclusione da fuori ma non centra lo specchio della porta. Al 72' l'occasionissima per l'Ita di passare. Di Donato si presenta solo davanti a Da Pas distante dalla sua porta, lo scavalca con un pallonetto ma calibra male il tiro e la sfera sorvola la traversa. Tortolo nei minuti finali sposta in prima linea Carpin che per due volte tenta la conclusione di testa sfiorando la rete.

Alfredo Moretti

Calcio a cinque: Ita sconfitta in casa

UDINE — Amaro commiato dell'Ita dai suoi sostenitori per il '95. Nella 13.a giornata del campionato nazionale di serie A di calcio a cinque, la formazione di Palmanova è stata battuta in casa per 3-5 dalla Nova Roma, formazione che balza al secondo posto in classifica. con 27 punti. Al comando la Bnl Roma con 30, mentre l'Ita scende al nono posto con 20.

Il primo tempo si è concluso con gli amaranto in vantaggio per 2-1 con reti di Bearzi e Marega, e il secondo con un parziale di 4-1 per i romani. La terza rete dei padroni di casa è stata siglata da Marinig.

Questa la formazione: Fabro, Minen, Bosco, Asquini, Fabris, Cavka, Bearzi, Marega, Severini, Dindo, Marinig, Pettenà. Allenatore Milella.

CALCIO

L'INSERIMENTO DEL VELOCE ATTACCANTE SPIAZZA I GRADISCANI, RIPRESA TUTTA CORMONESE

Deffenu affonda l'Itala

Eccellenza

RISULTATI

Aquileia-Sangiorgina	1-1
Pordenone-Ronchi	3-3
Cormonese-I. S. Marco	2-1
Gemonese-C.d.Mobile	0-5
Gradese-San Daniele	2-0
Pro Fagagna-Pozzuolo	0-2
San Sergio-Sacilese	0-3
Trivignano-Manzaniese	0-0

PROSSIMO TURNO

Centro d. Mob.-Cormonese
Itala S. Marco-Gradese
Manzaniese-San Sergio
Pozzuolo-Aquileia
Ronchi-Trivignano
Sacilese-Pro Fagagna
San Daniele-Pordenone
Sangiorgina-Gemonese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Cormonese	27	12	8	3	1	7	5	2	0	5	3	1	1	20	5	0
Pordenone	27	12	8	3	1	7	5	2	0	5	3	1	1	24	11	0
Pozzuolo	19	12	5	4	3	5	2	1	2	7	3	3	1	17	13	-3
Manzaniese	18	12	4	6	2	6	3	2	1	6	1	4	1	14	9	-4
Sacilese	18	12	4	6	2	6	2	3	1	6	2	3	1	15	12	-4
Gradese	18	12	4	6	2	7	3	3	1	5	1	3	1	10	7	-5
Ronchi	18	12	4	6	2	5	3	1	1	7	1	5	1	13	12	-3
San Sergio	17	12	4	5	3	7	3	3	1	5	1	2	2	21	13	-6
C.d.Mobile	15	12	2	9	1	5	0	4	1	7	2	5	0	9	4	-4
Sangiorgina	15	12	3	6	3	5	2	2	1	7	1	4	2	15	13	-5
Trivignano	15	12	3	6	3	7	1	5	1	5	2	1	2	9	12	-7
Pro Fagagna	12	12	3	3	6	6	2	3	1	6	1	0	5	15	20	-9
Aquileia	12	12	2	6	4	6	0	4	2	6	2	2	2	10	15	-8
I. S. Marco	10	12	2	4	6	5	2	1	2	7	0	3	4	13	15	-9
San Daniele	7	12	2	1	9	5	0	1	4	7	2	0	5	9	25	-12
Gemonese	3	12	1	0	11	7	0	0	7	5	1	0	4	3	31	-17

2-1

MARCATORI: al 3' Bergomas; al 50' Pinatti su rigore; al 58' Max Deffenu.
CORMONESE: Contin, Bertolutti, Medeot (46' Max Deffenu), Meroni, Arcaba, Don, Odina (89' Comuzzi), Clinaz (86' Donati), Sartore, Pinatti, Dindo.
ITALA: Furlan, Paravano, Clemente, Zoff, Rigonat, Peroni, Valentinuzzi (52' Portelli), Piani, Bergomas, Luxich, Mazzilli,
ARBITRO: Cigalotti di Milano.
NOTE: espulso al 50' Clemente per fallo di mani in area. Angoli: 6-5 per la Cormonese. Ammoniti; Meroni, Don e Clinaz nella Cormonese, Piani e Peroni nell'Itala.

CORMONS — Accade al quinto minuto della ripresa l'episodio decisivo del derby tra Cormonese e Itala. Sul punteggio di 1-0 per i gradiscani, la Cormonese attacca in forze e trova due piccioni con una fava al 50'; su una mischia nell'area ospita il difensore Clemente, per scongiurare un colpo di testa ravvicinato di Pinatti, devia il pallone con la mano. L'arbitro concede il calcio di rigore ed espelle Clemente. Dal dischetto Pinatti agguanta il pareggio con una precisa trasformazione. L'Itala, che nel primo tempo aveva tenuto bene a centrocampo con un ottimo pressing sui portatori di palla, ha avuto un momento di sbandamento e al 58' ha subìto il decisivo raddoppio. Rapida verticalizzazione di Odina per Don che arriva a fondo campo e serve un assist al centro dell'area per Sartore. La violenta conclusione viene respinta in tuffo da Furlan, ma il nuovo entrato Max Deffenu è lesto a ribadire nella porta sguarnita. Per l'Itala, ridotta in dieci, diventa tutto più difficile e nell'ultima mezz'ora i padroni di casa amministrano con facilità il risultato. E pensare che la squadra allenata da mister Claudio Sari era partita benissimo nel primo tempo. Dopo soli tre minuti di gioco l'Itala si era portata in vantaggio con uno splendido spunto personale di Bergomas: l'attaccante veniva servito da un traversone proveniente dalla fascia sinistra, stoppava la sfera al limite dell'area e con una splendida girata di sinistro infilava Contin in diagonale. La Cormonese, priva di ben cinque titolari (ma l'orgaico dell'Itala non era da meno), faticava a centro campo per l'assenza del «faro» Gerli e veniva sistematicamente fermata dal pressing avversario. All'inizio della ripresa però, il tecnico grigiorosso Fulvio Battistutta azzeccava la mossa decisiva: fuori un difensore (Medeot) e dentro un furetto d'attacco tutto pepe (Max Deffenu). L'inserimento di Deffenu rendeva meno prevedibile e più rapida la manovra della Cormonese in fase offensiva. Il fallo di mani e l'espulsione di Clemente alteravano inoltre gli equilibri tra le squadre. L'Itala era costretta a chiudersi a riccio nei primi venti minuti della ripresa, subiva il bis di Deffenu e nell'ultima fase dell'incontro non riusciva a imbastire delle azioni particolarmente pericolose.

Tullio Grilli

Sari: «Quel maledetto rigore»

CORMONS — A fine gara l'allenatore dell'Itala Claudio Sari conferma la causa principale della sconfitta: quel fallo di mani di Clemente non ci voleva. «Al giocatore – commenta Sari – è forse mancata la lucidità necessaria in quel frangente. Si è visto scavalcare dal pallone e istintivamente lo ha toccato con la mano. Peccato, perché potevamo addirittura vincere. Nel primo tempo il pressing ha funzionato a dovere. Ma quando siamo rimasti in dieci è diventato tutto più difficile». E la Cormonese? «Tutt'altro che sfavillante – conclude Sari –. Nell'ultima mezz'ora hanno smesso di giocare per amministrare il vantaggio e anche nel primo tempo erano apparsi poco intraprendenti. E non mi vengano a dire che lamentavano parecchie assenze, perché noi abbiamo l'infermeria piena dall'inizio della stagione».

L'allenatore Fulvio Battistutta elogia la prova di carattere dei suoi ragazzi: «Quando ti mancano 5 titolari e i giocatori non riescono a allenarsi con regolarità non è facile tenere i ritmi di vertice della classifica. Il gol a freddo, inoltre, avrebbe messo in difficoltà qualsiasi squadra. Ho dovuto schierare la difesa in linea dall'inizio e mandare in campo Clinaz con un menisco rotto. Ma i ragazzi hanno reagito a tutte le avversità. Loro non potevano tenere il ritmo del primo tempo, quando hanno fatto pressing a tutto campo. Nella ripresa sono crollati e l'inserimento di Max Deffenu ha fatto il resto».

t.g.

AMPIA E INDISCUTIBILE VITTORIA DELLA SACILESE IN TRASFERTA

Uno sconcertante San Sergio

Nervosi e confusi, gli uomini di Costantini disputano il peggiore match della stagione

0-3

MARCATORI: 7' Coan, 81' e 86' Sartori.
SAN SERGIO: Pisani, Cernecca, Rorato, Cotterle (70' Messina), Calò, Silvestri, Drioli, De Bosichi, Rabacci (86' Pellaschiar), Bussani (60' Michelazzi), Lotti.
SACILESE: Dalla Libera, Rovatti, Piovanelli, Dalla Torre, Toffolo, Prampero, Stoico (85' Di Lenardo), Giust (21' Cecchin), Sartori (87' Di Bin), Sozza, Coan.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

TRIESTE — La Sacilese vince meritatamente contro il peggior San Sergio della stagione. Questo il verdetto del campo. Sugli spalti, invece, il presidente della formazione friulana si è reso protagonista di una gazzarra poco consona al suo ruolo, venendo alle mani con un sostenitore giallorosso. C'è voluto l'intervento di un gruppetto di pacieri per trattenere i due contendenti, che avrebbero voluto andare in fondo alla loro discussione. La scintilla che ha acceso gli animi è stato l'incidente capitato a Giust al 20' del primo tempo. Il giocatore sacilese, contrastato irregolarmente da Rabacci, è finito a terra battendo pesantemente la spalla, tanto da dover essere trasportato al Pronto soccorso.

Tornando alla partita, bisogna sottolineare come i biancorossi ospiti hanno tenuto in mano la gara dal primo all'ultimo minuto. I padroni di casa, però, non sono praticamente mai entrati in partita: nervosi, confusi, scoordinati. C'è poco da arrampicarsi sugli specchi accampando come attenuanti le gambe ancora pesanti per il recupero di venerdì.

Che non fosse la giornata giusta si è capito subito, con il calcio d'inizio e il pallone perso a centrocampo. È stato solo il primo di tanti errori commessi. Il primo gol della Sacilese è scaturito da un altro pallone perso a centrocampo, con Sartori che entrava in area dove veniva steso da Cotterle in disperato recupero. Dal dischetto Coan spiazzava Pisani. La reazione del San Sergio stava tutta in una conclusione dal limite di Rabacci parata a terra da Dalla Libera.

Nella ripresa il San Sergio riuscirà a fare ancora di peggio, non tirando una sola volta verso la porta avversaria. Le note di cronaca registrano un monologo sacilese, a eccezione di una trattenuta in area di rigore subita da Silvestri in un'azione confusa all'81'. Su rovesciamento di fronte, Rorato alleggeriva indietro al limite dell'area a Calò che scivolava permettendo così a Sartori di siglare il raddoppio. Cinque minuti dopo ancora Sartori insaccava il terzo gol in contropiede con azione personale.

p. m.

Lotti difende la palla.

PIROTECNICO «ICS» A PORDENONE

Ronchi sfiora il colpaccio

Difese disinvolte, lo spettacolo ci guadagna - Doppietta di Peresson

3-3

MARCATORI: Al 17' Lovisa, al 6' Brugnolo, al 15' Peresson, al 20' Fabbro, al 37' Peresson su rigore, al 40' Lovisa.
PORDENONE: Colautti, Della Flora, Fabbro, Capasa (Pentore), Rigo, Buffa, Cigagna, Giordano, Lovisa, Cleva, Scodeller. All.: Attilio Da Pieve.
RONCHI: Carloni, Fedel (Leghissa), Gellini, Battisti, Blasi, Tonca, Puntin (Candotti), Brugnolo, Bruno, Peresson (Raffaelli), Veneziano. All.: Massimo Brugnolo.
ARBITRO: Moroso di Udine.

PORDENONE — Pirotecnico pareggio tra le due squadre che si sono affrontate senza particolari tatticismi e che hanno beneficiato di svarioni delle opposte difese. Decisamente da rivedere l'assetto difensivo di entrambe le squadre e in particolare veramente sfortunata la prova del portiere di casa non esente da colpe in due dei tre gol giuliani. Nel primo tempo in campo c'è una squadra soltanto: il Pordenone. Una prima mezz'ora nella quale i ramarri fanno il bello e il cattivo tempo. Al 5' Lovisa e compagni fanno ballare la difesa del Ronchi e l'azione viene conclusa con un missile da fuori di Giordano che fa la barba alla traversa. Poco dopo il quarto d'ora il Pordenone passa meritatamente. Un cross dalla sinistra viene perfettamente corretto a favore di Lovisa da Battisti, che, in pratica, smarca l'avversario davanti a Carloni che nulla può sul tocco ravvicinato del bomber neroverde. La replica del Ronchi è piuttosto blanda e origina soltanto un paio di mischie in area. Di diverso tono le offensive del Pordenone. Al 32' Scodeller ben lanciato da Lovisa conclude sull'esterno delle rete e al 32' sempre servito dal compagno di linea coglie in pieno la traversa con Carloni abbondantemente fuori causa. Nella ripresa inizia la girandola dei gol. Al 6' Brugnolo infila il sette su punizione grazie a una quasi papera di Colautti che non sceglie a perfezione il tempo dell'uscita. Al 15' il Ronchi va in vantagigo grazie a un'iniziativa di Candotti sulla destra, sul suo cross Colautti respinge corto e Peresson infila in rete. Pareggia il Pordenone 5 minuti più tardi con un'assolo di Fabbro che supera il libero avversario e mette in rete con un preciso diagonale: Al 37' Rigo perde palla al limite dell'area e sull'inserimento di veneziano è costretto al fallo da rigore. Il penalty viene trasformato da Peresson. Il definitivo pareggio lo sigla al 40' Lovisa che ha bisogno di due conclusioni da pochi passi per evitare la sconfitta alla capolista.

Claudio Fontanelli

TUTTO FACILE

Povera Gemonese, i «mobilieri» infieriscono

0-5

MARCATORI: 32' Rauti, 33' Viel; s.t. 1' Viel, 45' Zanetti, 47' Abbagliato.
GEMONESE: Forgiarini, Cimbaro, Schiff, Bon, Ganzitti, Zilli, Bompresa, Picco (Gustinelli), Livon (Londero G.), Piccolotto, Gallo (Cucchiaro).
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Moro, Amadio, Ellero, Brisotto, Corba, Dipierro, Pignata, Viel, Rauti (Zanetti), Abbagliato.
ARBITRO: Casali di Trieste.

GEMONA — Al Centro del Mobile è riuscito tutto con facilità. Uno-due perentorio alla mezz'ora del primo tempo e avversaria k.o. Una formalità. Sugli scudi Brisotto, Viel e Abbagliato. La cronaca in pillole. Al 13' buon pallone in area per Bompresa che sparacchia a lato. Al 28' Piccolotto, servito da Livon, spedisce a fil di palo. Al 32' rilancio di Ellero, appoggio al volo di Viel all'indirizzo di Rauti che, liberato davanti a Forgiarini, non sbaglia. Un minuto dopo il raddoppio: dal limite ci prova Brisotto, interviene in tuffo il portiere giallorosso, ma irrompe Viel che ribatte a rete. Al 37' e al 39' clamorose palle-gol fallite a tu per tu con Bortoluzzi da Picco e Gallo, quindi al 1' della ripresa Viel chiude il conto sfruttando in piena tranquillità un traversone di Abbagliato. Nel finale infieriscono Zanetti e Abbagliato.

Carlo Alberto Sindici

I LAGUNARI RISENTONO DEL RECUPERO DI VENERDI'

Merita ma fatica la Gradese

Le pessime condizioni del terreno hanno favorito nel primo tempo un debole San Daniele

Aquileia e Sangiorgina, la classifica innanzitutto

1-1

MARCATORI: 66' Pozzar, 80' Marassi.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Sandrin, Macor, Lepre, Ghirardo, Marcuzzo, Klaniscek (72' Barbana), Marassi, Iacumin, Carbone (85' Mian).
SANGIORGINA: Tomaselli, Andreotti, Taverna, Turisan, Carletti, Todone, Mian, Ioan, Del Pin, Macor (88' Passalenti), Pozzar, Salvador.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: angoli 2-2; ammoniti Marcuzzo, Ioan, Ghirardo, Del Pin, Mian, Sandrin.

AQUILEIA — Finisce con un pareggio che accontenta entrambe le compagini uno dei più classici derby della Bassa friulana. A non essersi divertito molto è stato forse il discreto pubblico che ha dovuto assistere a una gara non certo entusiasmante nella quale la preoccupazione per la classifica ha bloccato sia i padroni di casa di Guido Clama, sia gli ospiti della Sangiorgina. A farsi pericolosi per primi sono stati gli azzurri che all'8' si sono fatti vivi nell'area avversaria con un colpo di testa di Macor. Al 16' i patriarchini ci riprovano: Carbone lancia sulla sinistra Marcuzzo il cui tiro è però bloccato da Tomaselli. Una decina di minuti dopo Marassi ha un'occasione d'oro ma, colto di sorpresa, non riesce ad approfittarne. Per vedere la Sangiorgina si deve aspettare il 28' quando Mian, con un'azione personale, semina il panico nella difesa aquileiese, ma conclude alto. Preso coraggio, gli amaranto si rifanno pericolosi al 36' con un tiro di Taverna al quale Pascolat si oppone alla grande. La spinta offensiva dei sangiorgini continua nel secondo tempo: al 16' infatti, solo la grande esperienza del portiere azzurro evita che il colpo di testa di Salvador finisca in rete. L'appuntamento con il gol è però solo rinviato di qualche minuto. Al 21' infatti, Pozzar con un destro potentissimo batte Pascolat infilando la palla all'incrocio dei pali. Due minuti dopo la Sangiorgina potrebbe addirittura raddoppiare ma il colpo di testa di Salvador finisce a lato anche se di poco. L'Aquileia comunque non ci sta e così al 35' raggiunge il giusto pareggio grazie alla prontezza di Marassi che riesce a trovare lo spiraglio giusto nella mischia che si è accesa davanti a Tomaselli.

Michele Tibald

2-0

MARCATORI: 49' Masutti, 90' Krmac.
GRADESE: Desogus, Flaborea, Benvegnù, Menegaldo, Kroselj, Masutti, Gerin, Depangher, Krmac, Doria, Milan.
SAN DANIELE: Miconi (55' Zucchiatti), Di Litta, Davanzo, Intorre, D'Angelo (80' Sanvi), Tedesco, Bruno, Nenis (77' Stotti), Genunzio, Degano, Ziraldo.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

GRADO — Vittoria netta, meritata ma troppo sofferta contro una delle squadre più deboli viste all'Isola della Schiusa.

Eppure, anche quando si sono trovati in vantaggio di un uomo, i gradesi hanno sofferto parecchio riuscendo ad avvicinarsi alla porta avversaria solo in poche occasioni. (La Gradese era reduce dal recupero di venerdì contro il San Sergio e la fatica, specialmente su finire, si è fatta sentire).

Sfavoriti anche dalle pessime condizioni del terreno di gioco, i lagunari non sono infatti riusciti a praticare quel gioco di velocità e precisione che il contraddistingue. A ogni modo alla fine sono giunti i 3 punti che fanno tornare la Gradese verso i vertici della classifica.

Fra i lagunari da segnalare, oltre ai due marcatori, le buone prestazioni di Menegaldo e Desogus, mentre del San Daniele si salva unicamente Ziraldo.

Il primo tempo trascorre nella noia più assoluta anche se la pressione dei locali è sempre stata evidente. Al 45' è però il San Daniele ad avere l'opportunità per portarsi in vantaggio ma Degano ha concluso debolmente da sottomisura consentendo la parata di Desogus. Un minuto dopo è invece la Gradese a concludere a rete: Gerin da fuori ma troppo debole e centrale.

La ripresa inizia con la Gradese intenzionata a passare in vantaggio e lo fa al 49' grazie a Masutti che dopo diverse resinte si trova sui piedi a palla buona per calciare a rete spiazzando il portiere. Dopo un timido tentativo del San Daniele vanificato ancora una volta dalla pessima conclusione di Degano, la Gradese va vicina al raddoppio con Gerin che si va deviare dal portiere una conclusione ravvicinata. Al 74' Intorre (ultimo uomo) non può far altro che stendere Milan e si fa espellere ma il San Daniele dimostrerà di non soffrirne molto.

La cronaca dice poi di una conclusione di Depangher deviata sopra la traversa da Miconi e di una splendida deviazione volante in angolo di Desogus su conclusione da fuori di Sanvi. E al novantesimo il raddoppio: Bevegnù per Krma che fa fuori un paio di avversari e infila il portiere ospite.

Antonio Boemo

Menegaldo in azione.

UN PARI DELUDENTE

Trivignano e Manzanese, agonismo ma poco gioco

0-0

TRIVIGNANO: Reale, Bregant (85' Birri), Galluzzo, Canciani, Beltrame, Focardi, Furlan, Del Sal, Braida (78' Miclausig), Valentinuz, Covazzi (72' Fabbian).
MANZANESE: Dreossi, Beltrame, Mansutti (76' Francioni, 80' Masuino), Stacul, Fabbro, Florit, Cencig, Soncin, Tolloi, Marchesan, Vosca.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

TRIVIGNANO — Ci si aspettava davvero di più da questo derby, apprezzabile solo dal punto di vista agonistico, non certo da quello del gioco. In verità ci sono state anche delle occasioni da rete, ma tutte scaturite per lo più da iniziative personali e su calci da fermo. Il punto fa certamente più comodo ai trivignanesi, che hanno solo l'ambizione di ben comportarsi nel campionato di Eccellenza. La Manzanese, se intende mantenere i contatti con il vertice, deve assolutamente fare di più. La cronaca vede il Trivignano sciupare al 2' con Del Sal che, lanciato in contropiede, invece di proseguire preferisce concludere da lontano senza successo. Al 7' Cencig invita alla conclusione Tolloi che al volo chiama Reale a una vera prodezza per deviare. Ancora Manzanese pericolosa al 12', ma gli attaccanti non sfruttano la dormita generale della difesa bianconera. Al 25' tenta Vosca ma Reale non si lascia sorprendere. Al 46' Braida manda una staffilata verso Dreossi che si allunga per deviare in angolo. La ripresa scorre sulla falsariga del primo tempo con le due formazioni abbastanza agguerrite ma disordinate nell'organizzazione del gioco. Al 55' Del Sal su punizione dal limite sfiora l'incrocio. Al 63' Tolloi di testa manda all'incrocio e Reale vola a deviare. Al 64' Vosca manda al centro ma Tolloi e Marchesan «steccano». Al 72' Furlan in diagonale impegna Dreossi e su rovesciamento di fronte è reale ad allungarsi per deviare un tiro di Vosca. Le sostituzioni effettuate dai due tecnici non sortiscono cambiamenti, così la gara si chiude sul nulla di fatto.

Alfredo Moretti

Pozzuolo corsaro a Fagagna

0-2

MARCATORI: nel s.t. al 31' Marcuzzi, al 41' Bernardo.
PRO FAGAGNA: Zavagno, Cisilino, Pilosio, Vit, Quarino (Gigante), Foschiani, Bello (Rosso), Rocco, Garofoli, Tosoni, Infulati. All. Nobile.
POZZUOLO: Franco, Gasparini, Toppano, Marcuzzi, Gigante, Mini, Berlasso, Barbera, Marchesan, Miano (Fabio Monte), Bernardo (Damiano). All. Pontoni.
ARBITRO: Lepore di Udine.
NOTE: ammoniti nel p.t. Bello e Mini, nel s.t. Quarino e Gasparini.

FAGAGNA — La Pro Fagagna, dopo le ultime due battute d'arresto, deve ricalarsi celermente in una mentalità di compagine che lotta e suda per ottenere la salvezza. L'assenza di quattro pedine fondamentali ha avuto il suo peso e c'è da considerare che l'avversario è un'ottima squadra quando imposta un gioco di accelerazione. La prima vera occasione porta la firma del duo Garofoli-Infulati a cui però viene deviato il tiro all'ultimo istante. La risposta del Pozzuolo è sui piedi di Marchesan che con la porta sguarnita calcia alto. Nella ripresa gli ospiti diventano pericolosi alla prima azione ma Zavagno riesce a deviare e quando forse la Pro comincia a pensare a un importante pareggio, al 31', una punizione permette a Marchesan di aggirare la barriera e trovare pronto Marcuzzi che in tuffo beffa Zavagno. La gara cambia aspetto con la Pro protesa in avanti ma gli esperti biancoverdi colpiscono in contropiede al 41' con Bernardo, lesto a calciare in rete una respinta di pugno di Zavagno e così il Pozzuolo conquista una vittoria che tutto sommato non fa una grinza.

Sandro Bello

CALCIO

UNA SCONFITTA INTERNA PER OPERA DEL SAN CANZIAN FA SEGUITO ALLO SFORTUNATO DERBY CON LA JUVENTINA

Sovodnje, secondo stop

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-F.Cavasso	1-1	F.Cavasso-Cordenons
Bearzicolig.-Tricesimo	2-1	Fontan.-Valnatis
Caneva-Tamai	0-0	Porcia-Azzanese
Cordenons-Zoppola	2-0	Aviano-7 Spighe
Maniago-Aviano	1-1	Juniors-Caneva
Tolmezzo-Fontan.	0-0	Tamai-Maniago
Valnatis-Juniors	1-2	Tricesimo-Tolmezzo
7 Spighe-Porcia	0-1	Zoppola-Bearzicolig.

LA CLASSIFICA

Aviano	28	5	4	1	0	7	4	3	0	30 11	3
Tamai	25	5	2	2	1	7	5	2	0	23 8	1
Tolmezzo	23	7	3	4	0	5	3	1	1	11 6	-2
F.Cavasso	22	5	2	2	1	7	4	2	1	17 13	-1
Cordenons	20	7	4	2	1	5	1	3	1	10 7	-4
Porcia	19	5	2	2	1	7	3	2	2	13 13	-3
Bearzicolig.	19	7	4	2	1	5	1	2	2	12 16	-5
Azzanese	18	7	4	2	1	5	1	1	3	12 10	-6
Caneva	16	6	1	2	3	6	3	2	1	11 10	-6
Fontan.	15	6	3	0	3	6	1	3	2	10 13	-7
Tricesimo	15	5	2	1	2	7	2	2	3	8 13	-6
7 Spighe	8	7	0	4	3	5	1	1	3	10 14	-12
Maniago	8	6	1	3	2	6	0	2	4	7 13	-11
Zoppola	8	5	0	3	2	7	1	2	4	9 17	-10
Juniors	7	6	0	0	6	6	2	1	3	11 20	-13
Valnatis	6	7	1	1	5	5	0	2	3	5 15	-14

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Rivignano	4-0	Flumignano-Sovodnje
Staranzano-Mossa	1-0	Juventina-Pro Fiumic.
Cussignacco-Flumignano	0-0	Maranese-Manzano
Manzano-San Luigi	0-0	Mossa-Aiello
Ponziana-Torviscosa	4-0	Rivignano-Cussignacco
Pro Fiumic.-Maranese	1-2	San Canzian-Ruda
Ruda-Juventina	0-2	San Luigi-Ponziana
Sovodnje-San Canzian	0-1	Torviscosa-Staranzano

LA CLASSIFICA

Juventina	23	6	3	3	0	6	3	2	1	13 6	-1
Sovodnje	20	7	3	2	2	5	3	0	2	18 10	-5
Maranese	20	6	2	3	1	6	3	2	1	14 9	-3
Cussignacco	20	7	2	5	0	5	2	3	0	8 4	-3
Ponziana	19	6	4	1	1	6	1	3	2	19 6	-4
Mossa	19	5	2	1	2	7	3	3	1	12 8	-3
Rivignano	19	5	3	1	1	7	2	3	2	13 11	-3
Manzano	18	6	1	4	1	6	3	2	1	18 9	-4
Staranzano	18	7	3	4	0	5	1	2	2	8 4	-5
San Luigi	18	5	2	2	1	7	2	4	1	12 9	-3
Aiello	18	7	4	1	2	5	1	2	2	17 17	-6
San Canzian	15	5	1	0	4	7	4	0	3	11 21	-7
Pro Fiumic.	8	7	2	1	4	5	0	1	4	9 26	-13
Ruda	6	7	0	3	4	5	0	3	2	4 11	-13
Flumignano	6	5	0	2	3	7	0	4	3	3 11	-11
Torviscosa	6	5	1	2	2	7	0	1	6	7 24	-12

0-1

I padroni di casa hanno però dovuto fare a meno di due pedine fondamentali come Goriup, squalificato, e Zotti, infortunato, entrambi messi fuori causa domenica scorsa

MARCATORI: 43' Trevisan.
SOVODNJE: Gergolet, Cernich, Devetak, Tomizza, Hmeljak, Persolja, Sambo, Interbartolo, Caporale, Fajt, Businelli.
SAN CANZIAN: Brisco, Giacuzzo, Sartori, Mauro, Zanolla, Sain, Tomsig, De Fabbris, Trevisan, Bass, Giolo.
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

GORIZIA — Il Sovodnje, ancora sotto choc per la sconfitta nello sfortunato derby, incappa nel secondo stop consecutivo e per di più casalingo. Contro la Juventina, al termine della gara ci si era molto rammaricati per aver giocato bene e aver perso. Adesso si può recitare il mea culpa. Non è bastato un secondo tempo generoso ad evitare il secondo passo. Non si vuol gridare subito alla crisi; sarebbe ingiusto, ma una cosa è certa: con i tre punti si fa presto a trovarsi sul fondo e per una matricola come il Sovodnje ci sarebbero problemi a risalire.

Una cosa si può dire: nella squadra di Savogna mancavano due pedine importanti. Il Sovodnje, privo di Goriup (squalificato) e di Zotti infortunatosi (tutto questo eredità del derby) schiera una formazione con Fajt, punta di ruolo, coadiuvato da Bussinelli in copertura e da Sambo sulla fascia. Non si possono «cedere» due elementi del genere a vantaggio del San Canzian, che finora ha trovato i risultati migliori in trasferta.

Il fischio d'inizio contrariamente al solito vede il Sovodnje molto contratto lasciarsi comprimere fin dalle prime battute nella propria metà campo. Al 1' di gioco gli ospiti fruiscono di due calci d'angolo e di un tiro in porta. Ma i biancazzurri stentano a venirne fuori; dopo una breve pausa del San Canzian al 12' una timida reazione dei locali con Fajt, seguita da un calcio piazzato battuto da Caporale. Ma sono sempre i ragazzi di Comizzo a comandare il gioco e rispettivamente con Trevisan, Basso, Sartori e De Fabbris è solo assedio.

Nella ripresa il Sovodnje sembra rinato, riconquista il centrocampo e si porta con più frequenza sotto la porta di Brisco; in qualche occasione è anche sfortunato. Ma non tanto quanto al 43', quando ancora un Trevisan (è un omonimo di quello della Juventina) riesce ad evitare un contrasto di Hemljak e beffa Gergolet.

Pio Esposito

COL FANALINO FLUMIGNANO

Cussignacco costretto a spartire la posta manca il balzo in vetta

0-0

CUSSIGNACCO: Nadalet, Gasparini, Lavorino, Fumagalli, Nigris, Frantini, Rizzi, Chiarandini, Paoluzzo, Peressutti, Noselli. All. Del Fabbro.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Paravan, Viotto, Del Torre, Crepaldi, Danna St., Borgobello, Iacuzzo, Durso, Pittis, Danna G. All. Seretti.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

CUSSIGNACCO — Un Flumignano tutto cuore e polmoni ha imposto il pari a un Cussignacco che, nella gara in cui avrebbe potuto balzare in testa alla classifica, è incappato nella classica «giornata no». Troppi sono stati i giocatori sottotono per poter pretendere di battere questo vivace Flumignano.

La squadra ospite, per ciò che ha dimostrato, non merita certamente la posizione che occupa; anzi, i rossoblù sono andati molto vicini al colpaccio quando, a una manciata di minuti dal termine, si sono visti annullare un gol per un sospetto fuorigioco di Stefano Danna su conclusione di testa di Coretti.

Nel primo tempo gli spunti di cronaca sono veramente pochi; bisogna attendere il quarto d'ora per vedere il primo tiro. Paoluzzo si gira bene in area e, dopo aver trovato un varco, fa partire un tiro fiacco che termina a lato. Il Flumignano domina in mezzo al campo e si rende pericoloso al 40' con Pittis che calcia in diagonale; la palla sfiora il palo e termina sul fondo.

Nella ripresa si attende il risveglio del Cussignacco, ma è inutile perché Noselli gira al largo e non è determinato come sempre. Paoluzzo si batte con grinta ma è stretto nella morsa dei difensori avversari, e a centrocampo Fumagalli, motore dei biancorossi, soffre il ritmo indiavolato del Flumignano. Ma la difesa è, come sempre, una garanzia.

Giorgio Regis

Staranzano: il giorno di Dantignana

1-0

MARCATORE: 19' Dantignana.
STARANZANO: Orsini, Cergol, Varljen, Samsa, Goretti, Cerni, Di Tora, Frausin, Marega (Pisani) Degrassi (Toffoli), Dantignana.
MOSSA: Cappelli, Coceani, Manfreda, Scabin, Dorligozzo, Peresson, Visentin, Cappello, Barbiani, Miani, Natoli.
ARBITRO: Venturelli di Cervignano.

STARANZANO — Quando si dice il caso. Andando a ritroso nel tempo si deve risalire al 1.o ottobre scorso per individuare l'ultima rete casalinga (concomitante con l'ultima affermazione) staranzanese. Nell'occasione fu Dantignana, al 48', che di testa donò ai suoi il premio partita ai danni della Maranese.

A quell'episodio remoto seguirono altre gare interne, sempre dall'esito in bianco. Ieri pomeriggio, guarda caso, proprio Andrea Dantignana, dopo 421' di assoluta «astinenza domiciliare», ha regalato ai biancorossi la vittoria nei confronti di un irriconoscibile Mossa, che si è permesso pure il lusso di fallire un calcio di rigore con Barbiani.

Una vittoria, questa biancorossa, ampiamente meritata e testardamente costruita in virtù di un maggior agonismo e altrettanta determinazione gettata in campo da tutti gli effettivi.

I locali rompono gli indugi già in avvio e al 1' Varljen in area viene scalciato da Scabin: l'arbitro, tra lo stupore generale, non assegna il rigore. La risposta ospite non si fa attendere, ma si disperde quasi sul nascere con due punizioni peraltro da dimenticare.

Al 19' finalmente arriva la bramata felicità. Sugli sviluppi di un angolo, Degrassi incorna verso l'area piccola dove è appostato Dantignana che corregge al volo nel sacco. Appena un minuto dopo, però, corre un grosso brivido il pacchetto arretrato staranzanese allorquando, su fiondata di Peresson, Orsini si allunga bene a deviare. Ma, sulla concitata azione susseguente, una marcatura di Cappello viene annullata dall'arbitro.

Tirato il proverbiale sospirone di sollievo, Frausin e compagni ripartono a testa bassa nei paraggi di Cappelli, tessendo diverse opportunità ghiotte, sciupate da Marega, Degrassi e Dantignana.

Nella ripresa il match perde gradatamente di intensità, ma subisce una violenta impennata al 70'. Samsa atterra Miani, e per la discussa giacchetta nera non ci sono dubbi nell'accordare il penalty: dal dischetto calcia Barbiani, che lancia altissimo.

Moreno Marcatti

Juventina a sorpresa, aiutata da un autogol

0-2

MARCATORI: 17' autorete di Tosoratti, 72' Bastiani.
RUDA: Sorato, Tosoratti, Rigonat, Bertolo (83' Bon), Lepre, Cossaro, Portelli E., Tassin M., Portelli M., Cester, Paro.
JUVENTINA: Zanier, Kaus, Tommasone, Romano, Villani, Candutti, Devetak, Trampus, Kovic, Braida, Peteani.
ARBITRO: Paladini di Trieste.

RUDA — Dagli altari alla polvere, dall'entusiasmo all'indignazione. La prova offerta dalla Juventina nel vittorioso incontro di Ruda lascia presagire una giornata storta per il collettivo, lontanissimo parente di quello che solo una settimana fa aveva lasciato tutti a bocca aperta.

Zuppichini ha dovuto mescolare le carte in tavola in quanto le assenze di Trevisan, Tabai e Montina hanno scombussolato non poco le idee dei suoi. I padroni di casa hanno gettato sul rettangolo verde tanta buona volontà, dimostrandosi troppo impacciati negli ultimi metri.

La capolista raccoglie tre punti quasi per caso, dato che la supremazia territoriale l'hanno avuta i friulani. Dopo le prime scaramucce passano i goriziani su calcio di punizione dal limite, concesso per fallo su Devetak: batte Villani con una potenza inaudita e la sfera colpisce il corpo di Tosoratti carambolando alle spalle dell'incolpevole Sorato.

La gara si anima, i toni agonistici salgono (sul taccuino del direttore di gara finiranno parecchi nomi) come pure le quotazioni del Ruda che si affida ai calci piazzati di Comisso, senza che questi riescano a produrre gli esiti desiderati. In pieno recupero, è Portelli a mancare l'appuntamento con la palla a due passi da Zanier.

La ripresa vede il Ruda più spigliato, alla ricerca del pari, ma gli ospiti controllano con sufficiente disinvoltura lasciando a Kovic e Bastiani il compito di guastatori avanzati. Al 4' l'occasione che avrebbe potuto cambiar volto al match giunge su azione susseguente a calcio d'angolo, ma Portelli e Cossaro si ostacolano a vicenda in piena area.

Micidiale il modo in cui la Juventina mette le mani sull'incontro: servizio in profondità per Bastiani (in posizione regolarissima) che lascia sul posto gli avversari e infila l'estremo con un preciso rasoterra.

Matteo Marega

INCONTRO A SENSO UNICO SUL TERRENO DEI VELTRI

Ponziana: quattro gol di Toffolutti e Zei e Torviscosa tocca il fondo (classifica)

4-0

MARCATORI: 25' Toffolutti, 70' e 72' Zei, 80' Toffolutti.
PONZIANA: Gherbaz, Pribaz, Pusich, Bazzara, Lombardo (35' Postogna), Zanon, Toffolutti, Sorrentino, Zei, Papagno, Giorgi (68' Rossi).
TORVISCOSA: Fornasiero, Bonetti, Budicin, Forte, Canciani, Zaninello, Marchesin, Cudin, Olivo (59' Scapimeno), Franco, Baldin.
ARBITRO: Iacuz di Cormons.

TRIESTE — Il Ponziana ha travolto come una tromba d'aria il malcapitato Torviscosa, sul viale del tramonto. Il vortice di gioco prodotto da Papagno, Toffolutti e Zei ha messo in disarmo la formazione allenata da Malisati. E dire che mancava all'appello ancora lo squalificato Frontali, vittima della battaglia cruenta di venerdì scorso contro il Rivignano, partita conclusasi con un pareggio.

In effetti, anche a guidizio dello stesso Michele Di Mauro, la stanchezza non del tutto smaltita ha influenzato la muscolatura dei suoi uomini. Ma una volta che il metabolismo si è messo a lavorare i biancoazzurri hanno ripreso colore comprimendo i vecchi eroi della città del latte nel proprio territorio.

Questa concentrazione di uomini non poteva che formare lo sfondo sul quale doveva stagliarsi la sagoma di Toffolutti. Un corner, una mischia, una respinta del portiere, e Toffolutti che repentinamente si allunga tirando e segnando.

Da questo momento in poi il Ponziana scioglie gli indugi, sempre inadeguatamente circoscritto dai tentativi organizzati in sincronia da Forte, Cudin e Zaninello.

Poco dopo Sorrentino scaglia un dardo dal limite dell'area ma la parabola tesa viene scalfita da Fornasiero che alza la sfera poco oltre la traversa. Giunge allora il tempo di Zei. Per ben due volte il centroavanti mortifica i residui di un Torviscosa. Questa volta Rossi sprizza un cross e dalla mischia Zei si gira cogliendo la rete.

Subito dopo prendeva corpo la classica coralità della manovra. La risultante del movimento produceva uno scatto verticale di Zei, che sceglieva il tocco morbido per un pallonetto beffardo. Era l'apoteosi, mentre Malisati stimolava i suoi a tenere duro.

Ma era tutto inutile. Il Ponziana era tutt'uno con il pubblico festante. A ripagare tanta fedeltà ci pensava ancora una volta Toffolutti, che innescava il contropiede. Il numero sette ballava con ritmo funambolico finché uno spazio si apriva in area: bastava un colpo secco per mandare in visibilio gli astanti, compresa la calda panchina.

r.s.

I VIVAISTI PORTANO A CASA UN PUNTO DA UNA TRASFERTA IMPEGNATIVA

San Luigi: occhiali a Manzano

Dopo un primo tempo in difesa, nella ripresa i biancoverdi si sono fatti coraggio

Il portiere biancoverde Andrea Craglietto

0-0

MANZANO: Galliussi, Mocchiutti, Masarotti (Magnis), Bortolussi, Fedele, Bolzan, Vidotti, Margillo, Bonassi, Sesso, De Marco (Battistuta).
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Crocetti, Cadamuro (Bianchi), Amarante, Degrassi, Giorgi, Milos, Longo (Vascotto), Trampus, Cermeli.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

MANZANO — Il San Luigi strappa un pareggio sul terreno del Manzano. La trasferta si annunciava piuttosto impegnativa per i biancoverdi di Cattonar, in quanto la formazione di casa si è meritata la fama di squadra solida e ostica, in particolar modo nella roccaforte casalinga.

La partita ha vissuto attimi di vivacità nella prima frazione, anche se, a dire il vero, le occasioni di gol, nate sugli sviluppi di azioni lineari e organizzate, si sono potute contare sulle dita di una mano.

Se nel primo tempo il San Luigi ha dovuto difendersi con decisione, nella ripresa la compagine vivaista ha rialzato la testa e ha impegnato a fondo la retroguardia di casa.

La cronaca. Il Manzano affronta la gara con piglio prudente e il San Luigi, seppure privo di alcune pedine fondamentali, riesce a tener testa ai seggiolai, anche se l'atteggiamento difensivo che le circostanze richiedono lascia spazio ad alcune iniziative offensive della formazione locale.

Al 20' Bortolussi si esibisce in un pennellato cross, ma De Marco non riesce a convertirlo in rete essendo giunto in lieve ritardo sul pallone. Al 23' Vidotti si trova a tu per tu con il portiere del San Luigi, ma Craglietto riesce a chiudere bene lo specchio della porta evitando la marcatura avversaria.

Al 30' Vidotti è nuovamente protagonista con una serpentina sulla sinistra che, dopo due dribbling fulminanti, lo porta nuovamente di fronte a Craglietto che, anche in questa occasione, riesce a salvare il risultato.

Nella ripresa il San Luigi si fa coraggio e, dopo un primo tempo che ha visto la difesa triestina sotto pressione, è l'attacco a essere sotto le luci della ribalta. Al 48' Cermeli sfiora la marcatura con una pregevole mezza rovesciata dal limite dell'area, che Galliussi neutralizza con non poca difficoltà. Annotazioni di merito per Sesso e Vidotti nelle file dei padroni di casa, mentre Craglietto e Giorgi si meritano la segnalazione per il San Luigi.

r.l.

LA PRO FIUMICELLO NON PARTE MALE, MA GLI OSPITI DISPUTANO UN SECONDO TEMPO ALLA GRANDE

La Maranese fa suo il derby della «Bassa»

1-2

MARCATORI: 14' Coghetto (r.), 30' Tecovich, 64' Tentor (autorete).
PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tentor (70' Ardessi), Bianchin, Donda, Merluzzi, Cicogna, Andrian, Corazza (60' Italia), Martellos (46' Feresin), Coghetto, Zuppet.
MARANESE: Rossetto A., Varone, Candotti, Milocco, Del Giudice, Cum, Pizzimenti, Tecovich (77' Filip), Rossetto P. (80' Bianco), Zentilin, Regattin.
ARBITRO: Paludetti di Udine.
NOTE: angoli 3-6; ammoniti Cicogna, Candotti, Bianchin.

FIUMICELLO — Disputando un secondo tempo veramente alla grande, nel quale ha confermato la propria superiorità tecnica, la Maranese è riuscita ad aggiudicarsi il derby con la Pro Fiumicello che pure non era partita male.

Ad andare in vantaggio per primi sono stati proprio gli arancioblù di Calligaris; quando al 14' del primo tempo Zuppet viene atterrato in area da Rossetto, l'arbitro non esita a concedere il rigore che viene realizzato da Coghetto con un tiro a mezza altezza.

Man mano che la gara va avanti, però, la Pro Fiumicello perde quota o, se volete, la Maranese cresce. Al 30', così, i lagunari raggiungono il pareggio grazie a Tecovich che, lasciato tutto solo in piena area, non ha difficoltà a battere Chittaro.

Il pari sembra comunque non accontentare la Maranese che nella ripresa si scatena. All'11' ci prova Zentilin ma la sua punizione da 35 metri sfiora l'incrocio dei pali; al 13' Regattin avrebbe una palla d'oro ma sbaglia il colpo di testa schiacciando male; al 17', poi, Chittaro deve salvarsi con i piedi su tiro ravvicinato di Regattin.

A furia di spingere, però, il gol arriva al 19' quando la palla, buttata al centro da Tecovich, rimbalza sui piedi dello sfortunato Tentor e finisce in rete.

La Pro prova a pareggiare ma il colpo di testa di Donda al 30' è troppo centrale. Al 38', però, gli arancioblù rischiano di subire il terzo gol, ma per fortuna Feresin riesce a salvare sulla linea il colpo di Regattin. L'ultima occasione per i padroni di casa è al 44', ma il tiro di Coghetto finisce alto.

Michele Tibald

DUE RETI NEI PRIMI 38 MINUTI, POI UN RIGORE A SEGNO E UN AUTOGOL

Aiello, poker casalingo col Rivignano

4-0

MARCATORI: Macuglia B., Zuccheri, Bergagna su rig., autor. Tonizzo.
AIELLO: Pinat, Tiberio, Macuglia G., Carturan, Di Florio, Riondato, Bergagna, Gregoris, Macuglia B., Zuccheri, Rana.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Meret, Cressatti, Dri, Lescarini, Tonizzo, Beltrame, Collovati, Bellinato, Lepore, Deganis.

AIELLO — L'Aiello affonda il Rivignano seppellendolo sotto una quaterna di reti. È ancora il duo d'attacco B. Macuglia-Zuccheri, autori dei primi due gol, ad andare a segno e a dare la svolta alla partita.

Rivignano sottotono, forse per il recupero disputato in settimana, ritmo blando, poche azioni e senza esito. Gli uomini di Tedeschi non hanno cavato un ragno dal buco e sono stati alla mercè dei padroni di casa. L'Aiello, al contrario, potrebbe dimenticare anche due rigori, entrambi per falli di B. Macuglia, ma il risultato certamente non delude le aspettattive dei bianconeri

Gioco prevalentemente a metacampo nel primo quarto d'ora; al 17' Zuccheri, servito da Bergagna, tenta la via del gol in semirovesciata, ma la sua conclusione non è vincente. Al 19' due topiche della difesa aiellese sembra spianare la strada al Rivignano: Bellinato però non sfrutta l'occasione. L'Aiello ringrazia e un minuto più tardi B. Macuglia insacca in diagonale sul secondo palo. Il raddoppio giunge al 38' ad opera di Zuccheri: punizione di Gregoris, sfiora la palla B. Macuglia e ci pensa il numero dieci a concludere in rovesciata.

Nel secondo tempo continua il predominio territoriale aiellese, con il Rivignano incapace di reagire. Al 50' allungano le distanze i padroni di casa. Iacuzzo commette fallo in area e l'arbitro decreta il rigore che Bergagna trasforma. Gioco tranquillo fino al 78', quando il Rivignano dà timidi segni di risveglio: Bruno tira dal limite ma il pallone è preda di Pinat. All'86' il Rivignano permette agli avversari di stravincere: Rana calcia a rete, la sfera colpisce Tonizzo e finisce in fondo al sacco.

car.la.

CALCIO — 1ª CAT. GIRONE "B"

PROSEGUE IL TREND POSITIVO DELLA SQUADRA TRIESTINA

San Giovanni, successo di gruppo

Tripletta ai danni dell'Isonzo Turriaco - E' stato Visentin con un gol magistrale a sbloccare il risultato al 20'

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Doria-Spilimbergo	3-2	Chions-Cordovado
Flaibano-Polcenigo	2-0	Fiume Ven.-Prata
Liventina-Morsano	1-1	Morsano-Flaibano
Prata-Chions	1-1	Polcenigo-Doria
Cordovado-Sarone	5-4	Sarone-Pinzano
Nogaredo-Valvasone	1-0	Spilimbergo-Villanovese
Pinzano-Roveredo	0-2	Valvasone-Liventina
Villanovese-Fiume Ven.	2-3	Roveredo-Nogaredo

LA CLASSIFICA

Flaibano	24	7	5	1	1	5	2	2	1	15	4	-2
Fiume Ven.	20	5	3	1	1	7	2	4	1	11	5	-2
Roveredo	19	6	1	4	1	6	4	0	2	15	12	-4
Spilimbergo	19	5	2	2	1	7	3	2	2	13	11	-3
Cordovado	18	7	2	3	2	5	3	0	2	15	16	-6
Polcenigo	17	5	3	1	1	7	2	1	4	13	13	-5
Sarone	16	6	3	2	1	6	1	2	3	18	17	-6
Valvasone	16	5	1	3	1	7	3	1	3	16	17	-5
Doria	16	7	3	2	2	5	1	2	2	14	15	-7
Villanovese	15	7	3	2	2	5	1	1	3	19	18	-8
Nogaredo	15	6	2	1	3	6	2	2	2	17	21	-7
Prata	13	7	2	3	2	5	0	4	1	15	15	-8
Morsano	13	5	1	1	3	7	2	3	2	17	18	-7
Pinzano	13	7	2	1	4	5	1	3	1	10	14	-9
Liventina	13	6	2	3	1	6	1	1	4	11	16	-8
Chions	11	5	3	0	2	7	0	2	5	9	16	-9

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Zaule	2-0	Costalunga-Muggia
Gonars-Villanova	0-0	Edile-Palazzolo
Futura-Lignano	0-1	Fincantieri-Capriva
Lavarianese-Costalunga	0-0	Isonzo-Lavarianese
Lucinico-Edile	3-2	Lignano-Lucinico
Muggia-Fincantieri	1-0	Pro Cervig.-San Giovanni
Palazzolo-Pro Cervig.	1-2	Villanova-Futura
San Giovanni-Isonzo	3-0	Zaule-Gonars

LA CLASSIFICA

San Giovanni	25	6	4	0	2	6	4	1	1	19	6	-1
Edile	21	6	4	1	1	6	2	2	2	25	17	-3
Lucinico	20	7	4	3	0	5	1	2	2	16	10	-4
Capriva	20	7	3	4	0	5	2	1	2	14	10	-4
Lignano	19	6	3	2	1	6	2	2	2	15	13	-4
Fincantieri	19	5	3	0	2	7	3	1	3	15	16	-4
Futura	18	7	2	2	3	5	3	1	1	15	12	-6
Muggia	18	7	4	2	1	5	1	1	3	13	11	-6
Zaule	17	5	3	2	0	7	2	0	5	13	13	-5
Palazzolo	14	6	2	0	4	6	2	2	2	7	10	-8
Gonars	13	7	2	4	1	5	0	3	2	10	14	-8
Isonzo	13	5	2	1	2	7	1	3	3	17	22	-7
Costalunga	12	5	2	1	2	7	0	5	2	12	12	-7
Lavarianese	11	7	3	1	3	5	0	1	4	6	15	-11
Pro Cervig.	10	5	0	4	1	7	2	0	5	10	18	-9
Villanova	10	5	2	1	2	7	0	3	4	7	15	-9

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Forgaria	0-0	Aurora B.-Zarja
Cividalese-Aurora B.	2-1	Buiese-Cividalese
Medeuzza-Torreanese	0-5	Forgaria-Pradamano
Pagnacco-Buiese	0-0	Tavagnacco-Basaldella
Primorie-Reanese	2-0	Opicina-Primorie
Pradamano-Opicina	0-1	Reanese-Medeuzza
Union 91-Vesna	1-0	Torreanese-Union 91
Zarja-Tavagnacco	4-1	Vesna-Pagnacco

LA CLASSIFICA

Primorie	22	7	5	2	0	5	1	2	2	21	13	-3
Basaldella	22	7	3	4	0	5	3	0	2	14	9	-3
Torreanese	21	6	1	4	1	6	4	2	0	21	11	-2
Opicina	21	5	4	1	0	7	2	2	3	17	18	-2
Union 91	20	7	3	3	1	5	2	2	1	13	9	-4
Cividalese	18	6	3	1	2	6	2	2	2	21	16	-5
Forgaria	17	5	0	4	1	7	3	4	0	11	8	-3
Zarja	17	7	5	0	2	5	0	2	3	20	18	-7
Vesna	16	6	2	2	2	6	2	2	2	17	14	-6
Medeuzza	15	7	2	4	1	5	1	2	2	9	13	-7
Pagnacco	14	6	2	2	2	6	1	3	2	10	7	-7
Reanese	14	5	2	2	1	7	2	0	5	13	18	-7
Buiese	10	5	0	1	4	7	1	6	0	8	12	-8
Tavagnacco	10	5	1	1	3	7	1	3	3	11	21	-9
Aurora B.	8	5	0	2	3	7	1	3	3	12	20	-10
Pradamano	8	7	0	2	5	5	2	0	3	10	21	-13

Un Palazzolo sfiancato s'arrende davanti alla Pro

1-2

MARCATORI: al 35' Boem, al 39' Nosella, al 66' Puntin.
PALAZZOLO: Splendore, Casaro, Comandi, Rasotto, Mason, De Candido (Cudini), Cudin, Gelagi, Aere (Rassatti), Nosella, Milan.
PRO CERVIGNANO: Formentin, Sandri, Prati, Bruno, De Corti, Boem, Tibald, Tell, Zanmarchi (Dreossi), Puntin, Tosolini.
ARBITRO: Mattellone di Udine.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Il Palazzolo ha pagato oltre misura l'eliminazione ai supplementari di due giorni prima in Coppa Regione, lasciando la posta a una sorprendente Pro Cervignano. L'undici dello Stella è parso affaticato e poco lucido mentre gli ospiti, pur nella modestia tecnica, hanno bene impressionato per spigliatezza di gioco e grande volontà. Al 35' passa in vantaggio la Pro con Boem la cui punizione è solo sfiorata dal portiere palazzolese Splendore. Quattro minuti dopo i viola pareggiano, sempre su calcio piazzato, con una bomba di Nosella.

Nella ripresa, nonostante il calo fisico, il Palazzolo potrebbe segnare ma Cudin da pochi passi calcia altissimo. L'immediato contropiede dei gialloblù cervignanesi non trovando ostacoli a centrocampo sorprende la difesa locale e permette a Puntin, di testa, di realizzare a porta sguarnita la rete dell'incontro.

Dario Bini

Costalunga, indolore la trasferta a Lavariano

0-0

LAVARIANESE: Gregorat, Garofolo, Di Bernardo, Giuseppin, Pevere, Bernardis, Spaccaterra, Paravano, De Paoli, Signor, Cadamuro.
COSTALUNGA: Cibin, Delrio, Monticolo, Pelaschiar, Manteo, Casasola, Germanò, Bernabei, Koren, Olivieri, Baici.
ARBITRO: Clarotto di Gorizia.

LAVARIANO — Il Costalunga esce indenne dalla pericolosa trasferta di Lavariano conquistando un importante punto che gli consente di riprendere il cammino verso più tranquille posizioni di classifica.

La compagine di Tesovic ha interpretato al meglio la prima frazione di gioco, mancando numerose occasioni da rete, sventate dal portiere Gregorat. In particolare i triestini sono stati condotti per mano dalla grande prova del solito Olivieri che però ha trovato sempre sulla sua strada il portiere avversario.

La Lavarianese, da par suo, si è fatta viva alla mezz'ora con Paravano, ma il suo tiro è stato deviato in corner dall'estremo difensore Cibin, sempre attento tra i pali.

Nella ripresa, dopo la predominanza del Costalunga, la squadra di casa ha preso le misure, mettendo in bella mostra il duo Pevere e Cadamuro. Un punto a ciascuno che accontenta entrambe le squadre, i padroni di casa lottano per non retrocedere, e anche per la neopromossa formazione di Tesovic l'obiettivo è quello della permanenza in prima categoria.

Dopo un inizio sfavillante, infatti, il Costalunga, per lungo tempo imbattuto, ha cominciato a capire la durezza di un campionato molto equilibrato.

3-0

MARCATORI: 20' Visentin, 66' Corsi, 80' Vestidello.
SAN GIOVANNI: Messina, Corsi, Marega, Radovini (78' Lussi), Vitulic, Visentin, Postiglione, Strukelj, Bibalo, Livan (50' Sessi), Vestidello (80' Dopuggi). Covi, Braida.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Tomasin (40' Frausin), Clemente, Zorzi, Franco, Furlan T., Croci, Paronit (87' Tamburlini), Mattiuzzo, Martinuzzi, Braida. S. Furlan.
ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.

TRIESTE — Bilancio ancora pienamente positivo per il San Giovanni che, lanciato in vetta alla classifica, consolida la posizione di punta grazie a una vittoria raggiunta con il merito e il concorso di tutta la formazione.

È stato in particolare Visentin che ha sbloccato il gioco al 20' della prima frazione, con un gol magistrale: su calcio di punizione ha colto il pallone violando la porta di Peressin all'incrocio dei pali tirando da venti metri. Bibalo e Strukelj hanno nuovamente messo in difficoltà la formazione isontina prima dello scadere del primo tempo mentre gli ospiti a fatica si sono spinti oltre la metà campo. Questi ultimi, invece, durante le prime battute della ripresa hanno messo alla prova l'estremo difensore Messina, che per la sesta domenica consecutiva mantiene inviolata la rete rossonera. Con una magistrale parata Messina ha vanificato lo slancio degli isontini che non hanno creato ulteriori occasioni per tutto il resto dell'incontro.

I padroni di casa hanno invece realizzato due reti a breve distanza e di impostazione identica: al 76' e all'80', rispettivamente Corsi e Vestidello, hanno concretato due suggerimenti di Strukelj, il primo sulla destra e il secondo sulla sinistra.

Ancora Bibalo, allo scadere del 90', ha messo in difficoltà Peressin che ha prontamente parato di piede.

e.s.t.

UN RIGORE PER PARTE SUL CAMPO DEL LUCINICO

Edile, fatale altalena di gol

3-2

MARCATORI: al 4' Zulli, al 41' e al 49' su rigore Derman, al 45' Peressini e al 65' Franti su rigore.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Pizzi, Imperatore, Bianco Flavio, Bianco Domingo, Tomasi, Zulli (81' Tuntar), Peressini (87' Klaucic), Franti, Di Gioia (69' Germinario).
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Bagordo, D'Azzara Paolo (64' Giovannini), Seppi, Vatta, Silvestri, Ravalico, Schiraldi (80' Marino II), Derman, Radin, Marino I (62' Mazzaroli).
NOTE: Espulsi: Bagordo al 61', Mazzaroli al 88' e Derman al 91'.
ARBITRO: Toncar di Monfalcone.

LUCINICO — Giocate di qualità, agonismo da vendere, un gran gioco di squadra e un po' di sano cinismo sono stati le armi vincenti del Lucinico che ha sconfitto, dopo un'emozionante altalena di gol, la coriacea Edile.

Fischio d'inizio ed è già dominio nerazzurro. Al 4' su calcio d'angolo di Di Gioia «Spillo» Zulli, colpisce di testa e colloca il pallone nell'angolino alla destra dell'incolpevole portiere triestino. Il Lucinico potrebbe, addirittura, raddoppiare quattro minuti dopo se, su punizione, Franti fosse più preciso.

Dopo la stupenda punizione, al 32', del panzer «Dodo» Bianco, parata in tuffo da Mercusa, è l'Edile a pareggiare. Corre il 41' quando Marino filtra un pallone per Derman, che in diagonale mette in rete.

Pronta la risposta neroazzurra; calcio d'angolo, torre di Zulli e di testa «Titta» Peressini sigla il vantaggio. Ma il primo tempo non è ancora finito. In pieno recupero per una trattenuta ai danni di Derman l'arbitro assegna il rigore, trasformato dal bomber triestino.

Il secondo tempo, dopo l'ultimo guizzo di Derman, ridiventa neroazzurro. Il Lucinico in superiorità numerica, segna con Franti su rigore e conquista altri tre punti, che gli valgono il terzo posto. Gli ultimi venti minuti sono micidiali, invece, per l'Edile, che il prossimo turno dovrà fare a meno del bravissimo Derman, espulso in pieno recupero.

Ascanio Cosma

VITTORIA CONTRO LA FINCANTIERI

Muggia spezza la serie nera

1-0

MARCATORI: Cecchi 75'.
MUGGIA: Romano, Busetti, Masutti, Pulvirenti, Persico, Della Pietra (60' Dorliguzzo), Drago, Costantini, Pase, Bassi, Cecchi (88' Apollonio), Di Giorgio, Panizzoli.
FINCANTIERI: Zearo, Novatti, Pilutti (70' Guerin), Padoan, Pangos, Palombieri, Mauri, Baldan, Pinatti (55' Pugliese), Tofful, Caiffa, Tortolo, Marini, Zaia.
ARBITRO: De Paoli di Gorizia.

MUGGIA — Finalmente è tornata al successo la formazione allenata da Pribaz, spezzando una serie negativa che durava parecchie giornate. Un successo casalingo importante, che poteva anche terminare con più di un gol in favore del Muggia, ma che è servito soprattutto per mettere in luce la grande determinazione al successo e la grande costanza con cui la squadra ha perseguito la vittoria.

La cronaca della gara inizia con una bella occasione per Della Pietra su incursione di Persico e immediatamente dopo, su un cross dalla sinistra, Pase manca di poco la palla per il tiro al volo e quindi Drago ha scagliato dal limite ma il portiere è stato bravo a parare.

Nel corso del primo tempo c'è stato un netto predominio del Muggia e l'unica occasione per la squadra ospite è giunta grazie a un tiro di Caiffa ottimamente bloccato da Romano.

Alla ripresa si crea immediatamente un'occasione per il Muggia, grazie a un contropiede di Pase che serve molto bene Cecchi, il quale calcia fuori di poco e subito dopo ritenta ma centra la traversa.

La squadra è caricatissima e più che mai decisa a ottenere un risultato utile, ed ecco che l'occasione giunge su calcio di punizione: una pericolosa incursione di Drago ha costretto la difesa avversaria ad atterrarlo al limite dell'area e l'arbitro ha decretato il calcio di punizione che Cecchi trasformerà al 30' del secondo tempo.

Il Muggia non si ferma e cerca con determinazione di aumentare le marcature, però il Fincantieri non accenna ad arrendersi. Il portiere muggesano Romano si è messo in luce per la sua prodezza nelle uscite e ha dimostrato notevole sicurezza nelle prese alte.

Ottimo l'esordio di Costantini chiamato in causa dal mister e soddisfacenti le prestazioni di Persico e di Drago. Positiva la reazione del gruppo che ha cercato la vittoria con veemenza per cancellare le ultime prestazioni nelle quali il Muggia ha perso consistenza proprio nel finale.

Buona soddisfazione dunque per la formazione rivierasca che, grazie a questo successo, si trova a ridosso del Fincantieri e nuovamente nella zona alta della classifica.

IN CASA

Il Capriva vince dal dischetto

2-0

MARCATORI: 35' Gandin (r.), 90' Daniele Canciani (r.).
CAPRIVA: Zoff, Turus, Soprani, Canciani D., Marangon, Canciani M., Pituelli, Gandin, Sellan, Morandini, Circosta.
RABUIESE: Valzano, Ellero, Razem, Rizzotti (56' Ambrosi), Sclaunich, Michelutti, Tulliach (79' Impellizzeri), Stulle, Lucciardello, Urbisaglia, Cabiati.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.
NOTE: ammoniti Razem, Michelutti, Cabiati, Sclaunich, Tulliach; espulsi Ellero e Sclaunich.

CAPRIVA – Sono veramente degli infaticabili lavoratori i padroni di casa. Macinano gioco senza un attimo di sosta, ma il gol alla fine arriva solamente dal dischetto.

La gara contro i triestini è stata tutta all'attacco per i rossoneri, che hanno sfoggiato un gioco estremamente brillante e tanta, tanta voglia di vincere. Gli ospiti, dal canto loro, hanno interpretato la partita con troppo nervosismo, senza riuscire alla fine a combinare poi tanto, anzi, il troppo agonismo è costato ai giuliani una vera e propria grandinata di ammonizioni.

La situazione si sblocca al 35': Sellan viene messo a terra in area da Ellero e il rigore è indiscutibile. Dal dischetto Gandin è più freddo della tramontana che spira alle sue spalle e insacca alla destra di Valzano. Il secondo tempo è a dir poco pirotecnico. I padroni di casa hanno almeno una dozzina di occasioni per raddoppiare, ma un ottimo Valzano salva ripetutamente l'onore di uno spento Rabuiese.

Il gol del definitivo 2-0 giunge allo scadere e nuovamente su rigore. Questa volta tocca a Daniele Canciani mettere nel sacco.

g.m.

CALCIO — 1ª CAT. GIRONE "C"

DOPO UN «DIGIUNO» DI QUASI UN MESE IL PRIMORJE RITROVA IL SORRISO

Miclaucich è l'uomo-vittoria

In 34 minuti di gioco segna due volte e in altre tre sfiora la rete - Reanese priva del «gioiello» Isola

2-0

MARCATORI: 62' e 75' Miclaucich.
PRIMORJE: Babich, Massari, Gustin, Skabar, Leghissa, Stocca, Emili (73' Kuk), Sardoc (85' Fratepietro), Zucchi (56' Miclaucich), Crevatin, Stolfa.
REANESE: Pigani, Casco, Pacco (46' C. Morandini), Macutan, Del Fabro, Giordani (80' F. Morandini), Piani, Canciani, Della Noce, Comello (77' Levan), Fanti.
ARBITRO: Luccoli (Monfalcone).

TRIESTE — Un giocatore non fa una squadra: per quanto forte esso sia non può vincere da solo le partite. Ci sono però le eccezioni e Miclaucich, nel contesto di questo Primorje, è senz'altro l'uomo che fa la differenza. Gran fisico, intelligente, sa calciare bene con ambedue i piedi e quello che più conta ha il fiuto del gol nel sangue, si trova insomma sempre nel momento giusto al posto giusto.

Causa problemi muscolari è partito dalla panchina, con Bidussi che prima dell'inizio ci preannunciava un suo eventuale impiego solo in caso di effettiva necessità, e uno stiramento di Zucchi, dopo undici minuti della ripresa, dava la possibilità al tecnico giallorosso di buttarlo nella mischia.

Risultato? In trentaquattro minuti fa ammattire gli avversari andando in gol al 62' sugli sviluppi di un calcio piazzato di Skabar e al 75' con uno splendido pallonetto sull'uscita di Pigani. Ma non finisce qua. Altre tre occasioni sui suoi piedi, al 71' su punizione e all'85' con una pregevole mezza rovesciata costringe il portiere ospite a due difficili interventi e al 73' sfiora il palo dalla distanza.

A parte il Miclaucich-show, il resto del match non riserva particolari emozioni. Nel primo tempo sono i friulani ad avere il vento a favore, un vento che ha disturbato parecchio i contendenti: mancanti del loro gioiello Isola, riescono a crearsi solo una mezza occasione al 24' ma Macutan dalla distanza non impensierisce più di tanto Babich.

Nei secondi quarantacinque minuti, oltre a quanto già descritto, al 64' incornata di Sardoc a colpo sicuro da pochi passi, fuori; all'89' Stolfa in contropiede, esce Pigani, il tentativo di pallonetto termina di poco a lato. Ritorna dunque, dopo quasi un mese, alla vittoria il Primorje, era ora.

Massimo Umek

RISULTATI

Basaldella	0
Forgaria	0
Cividalese	2
Aurora B	1
Medeuzza	0
Torreanese	1
Pagnacco	0
Buiese	0

All'Union basta un gol per liquidare il Vesna

1-0

MARCATORI: 2' s.t. Cela.
UNION '91: Tuniz, Zoppè, Marnicco, Pividori, Moras, Grassi Fabio, Cela, Nardone (25' s.t. Azzolin), Zamparo (35' s.t. Maurigh), Fabris Massimo (46' s.t. Garzitto), Zucco.
VESNA: Carli, Krisciak, Giovini, Leonardi (15' p.t. Zerial), Soavi, Maracich, Lakoseljac, Grassi Salvatore (1' s.t. Cossutta), Zocco, Scala, Ricci.
ARBITRO: Burdin di Cormons.

LAUZACCO — Nello scontro di alta classifica l'Union '91 supera bene il quotato Vesna e si mantiene nelle zone alte della classifica. Non è stata una partita facile, con le assenze di Grion, Ventura e Munini. I locali tuttavia hanno saputo amministrare l'incontro, sfiorando in diverse occasioni la marcatura e trovando il gol vincente con Cela.

La prima palla-gol è di Fabris che, al 18', si libera a fondo campo e lascia partire un tiro cross che sfiora l'incrocio dei pali. Dopo 3' risponde il Vesna con un tiro dal limite dell'area; il pallone sbatte sotto la traversa e rimbalza in campo.

Al 25' Fabris è protagonista in due occasioni: prima conclude dalla lunga distanza costringendo Carli a una parata in due tempi, poi calcia da dentro l'area con il portiere ospite che ribatte d'istinto evitando un gol già fatto. Alla mezz'ora tocca a Tuniz salvare la propria porta. Nella ripresa, al 2' i padroni di casa trovano la rete del successo: Zucco si libera sulla sinistra e serve al limite dell'area Cela che calcia con sicurezza centrando il bersaglio. La reazione del Vesna non si fa attendere ma risulta sterile. È, invece, ancora l'Union '91 a rendersi pericolosa con Fabris.

Mauro Meneghini

Zarja, contro il Tavagnacco è Gregoric il pluricannoniere

4-1

MARCATORI: Gregoric 3', 17', 87'; Ravalico 73'; Mauro 13'.
ZARJA: Cocevari, Ferluga, Grgic, Strukely, Kalc, Sclaunich, Prisco (72' Altarac), Tittonel, Ravalico (83' Iurincic), Benetti, Gregoric.
TAVAGNACCO: Tomasini (46' Furlano), Ronco, Scarpa, Comuzzi, Della Putta, Tonutti, Avoscam (55' Molinaro), Piccini (80' Pisciotta), Pizzo, Fumagalli, Mauro.
ARBITRO: Franzin di Gorizia.

TRIESTE — Gran galoppata dello Zarja che ha trovato nell'incontenibile Gregoric l'eroe e il plurimarcatore della giornata, che ha visto un primo tempo sostanzialmente equilibrato e un secondo nel quale i padroni di casa non hanno incontrato ostacoli di sorta per ottenere il successo.

Già al 3' si registra un cross di Tonutti e un colpo di testa di Gregoric che inizia la serie delle marcature; al 13' un'azione personale di Mauro, bravo a dribblare due giocatori, scaglia un diagonale che supera Cocevari e pareggia le sorti dell'incontro. Subito dopo un cross di Tittonel vede Gregoric stoppare, girarsi e calciare diretto in gol.

Alla ripresa ancora un'occasione per Gregoric che, servito da un cross di Ferluga si ritrova solo davanti al portiere e sbaglia, tre minuti più tardi è il portiere del Tavagnacco a confondersi durante una rimessa passando direttamente la palla a Ravalico: la punta non si fa intimidire e segna il terzo gol per lo Zarja mentre il quarto, che porta ancora la firma di Gregoric, giunge all'87' sempre su una gran giocata di Ferluga che serve il centravanti che di piatto insacca.

L'Opicina a Pradamano fatica ma alla fine vince

0-1

MARCATORE: 75' Deste.
PRADAMANO: Zadro, Brugnola C., Miani, Azzano, Bressan, Sanna, Genco, Dalla Valentina (Martincig), Perenzani (Brugnola R.), Vendetta (Cossa), Fabbro.
OPICINA: Donaggio, Cossi, Sau, Recidivi, Soggia (Stenni), Versa, Cutrara, Deste, Prestifilippo, Visentin.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

PRADAMANO — Galvanizzata dalla doppia vittoria casalinga contro la capolista Basaldella e, nel recupero di venerdì, contro la Cividalese, l'Opicina di Stoini sbanca anche il terreno di gioco della Serenissima.

Contro l'ultima in classifica i triestini però non hanno fatto una passeggiata, conquistando i tre punti nella seconda frazione di gioco.

Primo tempo decisamente vivace, con occasioni sprecate dai padroni di casa con Vendetta, Genco e Luca Fabbro, cui risponde per gli ospiti il solo Prestifilippo al 10' dopo un inizio in pressing. Il Pradamano non ci sta e prende le misure ma nella ripresa decisamente sprofonda sugli affondi di un'Opicina che al 75' passa in vantaggio con Deste.

Sotto di una rete i locali non riescono a reagire e non hanno la forza né la calma necessaria per recuperare una partita sfortunata.

Nulla da togliere comunque alla vittoria di un'Opicina che, in virtù degli altri risultati, conquista la seconda piazza di un campionato molto equilibrato che, se saprà mantenere la concentrazione e l'umiltà necessaria, potrebbe riservare alla squadra di Stoini, che ha in mente solo la conquista della salvezza, delle bellissime sorprese.

CONTRO IL VILLANOVA

Il pareggio va stretto al Gonars, aggressivo ma bloccato da Pavan

0-0

GONARS: Moretti, Corgnali, Marangon, Donada, Demarco P., Catania, Casotto (Sattolo), Demarco G., Minin, Ioan.
VILLANOVA: Pavan, Tonso (Rodaro), Ermacora, Petruz, Capotorto, Montina, Vidussi, Spessot, Mocchiutti, Gratton.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.

GONARS — La parità castiga forse troppo la squadra locale che pur tenendo le redini del gioco per tutto l'incontro, minacciando con continuità la rete difesa da un superlativo Pavan (miglior giocatore in campo), non è riuscita a sbloccare il risultato.

Dal canto suo, Moretti, estremo difensore dei locali, nei primi 45' è stato impegnato in una sola occasione su tiro piazzato. La ripresa vedeva un Gonars col baricentro più spostato in avanti, mentre la compagine ospite cominciava ad arroccarsi nella propria metacampo dimostrando che la divisione della posta sarebbe stato un risultato accettabile; così lasciava un paio di uomini a tentare un eventuale contropiede, mentre il resto provvedeva a infrangere i tentativi dei padroni di casa, riuscendovi con pieno merito dopo aver sofferto lungamente la pressione dei padroni di casa.

g.f.

Il Lignano espugna il campo del Futura

0-1

MARCATORE: 55' Colle.
FUTURA: Salvador, Castellarin, Finco (45' Meotto), Cesarin, Bidoggia, Bertoldi, Cristin, Vicenzino, Battistella, Jacumin (63' Pellizzari), Chiaradia. All.: Biasinutto.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Pizzolito (53' Soncin), Toniutto, Marosa, Milan, Colle, Natalini (57' Bozzato), Biancolletto, Bonelli, Neri (79' Scodeller). All.: Moretto.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

CARLINO — Vittoria in trasferta per il Lignano sul campo del più quotato Futura, che con la sconfitta perde il contatto con le prime posizioni del girone.

I RAGAZZI DI SCIARRONE IN FORMATO TRASFERTA IMPONGONO UN'OTTIMA PARTITA CONSOLIDANDO LA CLASSIFICA

Domio sbanca la Roianese

Il categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Corva-Tilaventina	1-1	Bannia-Corva
S. Leonardo-Vigonovo	1-3	Ceolini-San Quirino
S. Quirino-Vivai Raus.	1-1	Sangiovannese-Visinale
Don Bosco-Ceolini	1-1	Tilaventina-San Leonardo
Sangiovannese-Union	1-1	Union-Vivai Rauscedo
Torre-Bannia	2-2	Vibate-Torre
Visinale-Vibate	0-0	Vigonovo R.-Don Bosco

LA CLASSIFICA							
Union	25	11	8	1	2	23	9
Vigonovo R.	20	11	6	2	3	15	10
Visinale	20	11	6	2	3	15	10
Sangiovan.	19	11	4	7	0	16	7
Ceolini	18	11	5	3	3	13	12
Don Bosco	15	11	4	3	4	17	21
Torre	14	11	4	2	5	15	17
San Quirino	13	11	3	4	4	12	11
Vivai Raus.	13	11	3	4	4	15	17
Vibate	12	11	2	6	3	13	16
S. Leonardo	12	11	3	3	5	14	22
Tilaventina	11	11	2	5	4	11	14
Bannia	7	11	0	7	4	8	14
Corva	6	11	1	3	7	14	21

Il categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arteniese-Rive d'A.	4-2	Arteniese-Povoletto
Povoletto-Centro A.R.	1-1	Centro A.R.-S.Gottardo
Caporiacco-Martign.	3-3	Colloredo-L.A.Rizzi
Diana-Tarcentina	2-1	Martignacco-Travesio
L.A.Rizzi-Venzone	0-0	Rive d'Arcano-Tarcentina
S.Gottardo-Colloredo	1-1	Riviera-Diana
Travesio-Riviera	2-0	Venzone-Caporiacco

LA CLASSIFICA							
Tarcentina	20	11	5	5	1	18	11
Riviera	19	11	5	4	2	13	10
Venzone	17	11	4	5	2	17	14
Povoletto	17	11	4	5	2	12	10
Arteniese	17	11	5	2	4	19	18
Diana	17	11	5	2	4	18	18
Travesio	16	11	4	4	3	16	15
Rive d'A.	15	11	5	0	6	18	20
L.A.Rizzi	14	11	3	5	3	16	16
Centro A.R.	13	11	2	7	2	10	10
Caporiacco	11	11	2	5	4	16	18
S.Gottardo	11	11	2	5	4	13	15
Colloredo	8	11	1	5	5	10	17
Martignacco	7	11	1	4	6	13	17

Il categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Campanelle-Primorec	0-2	Azzurra-Roianese
Mariano-San Lorenzo	1-0	Domio-Medea
Medea-Moraro	1-4	Mariano-Campanelle
Portuale-C.G.S.	1-1	Moraro-Portuale
Pro Romans-Azzurra	2-0	Primorec-Pro Romans
Roianese-Domio	0-2	San Lorenzo-Corno
Villesse-Corno	1-0	C.G.S.-Villesse

LA CLASSIFICA							
San Lorenzo	25	11	8	1	2	18	6
Domio	21	11	6	3	2	21	10
Corno	20	11	5	5	1	18	9
Mariano	19	11	5	4	2	19	8
C.G.S.	19	11	5	4	2	15	12
Pro Romans	18	11	4	6	1	15	8
Moraro	16	11	5	1	5	18	13
Medea	16	11	4	4	3	17	13
Azzurra	13	11	2	7	2	12	14
Portuale	10	11	1	7	3	6	11
Villesse	8	11	2	2	7	12	22
Campanelle	7	11	1	4	6	9	21
Primorec	7	11	2	1	8	11	26
Roianese	6	11	1	3	7	11	29

Il categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bagnaria-Sedegliano	1-0	Castionese-Porpetto
Codroipo-Varmo	4-0	Mortegliano-Latisana R.
C. Bressa-Santamaria	0-2	Pol Flambro-Italsped
Com.Teor-Mortegliano	1-2	Santamaria-Codroipo
Italsped-Porpetto	1-2	Sedegliano-Com.Teor
Latisana-Pol Flambro	1-0	Varmo-Bagnaria A.
Zompicchia-Castion.	3-4	Zompicchia-Cra Bressa

LA CLASSIFICA							
Santamaria	21	11	6	3	2	14	8
Codroipo	19	11	4	7	0	15	8
Porpetto	18	11	5	3	3	19	13
Cra Bressa	17	11	4	5	2	13	11
Pol Flambro	17	11	4	5	2	14	13
Zompicchia	16	11	4	4	3	11	10
Mortegliano	13	11	4	1	6	11	13
Castionese	13	11	3	4	4	13	18
Latisana R.	13	11	3	4	4	8	13
Com.Teor	12	11	2	6	3	10	10
Sedegliano	12	11	2	6	3	8	9
Bagnaria A.	12	11	3	3	5	11	13
Italsped	11	11	3	2	6	12	14
Varmo	9	11	2	3	6	12	18

Il categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Monfalcone-S. Andrea	2-0	Audax-Monfalcone
Isonzo S.P.-Donatello	3-1	Donatello-Risanese
Olimpia-Piedimonte	1-0	Piedimonte-Sangiorgina
Poggio-Sistiana	1-1	Poggio-Olimpia Ts
Pro Farra-Audax	1-0	Sant'Andrea-Isonzo S.P.
Risanese-Chiarbola	2-1	Sistiana-Chiarbola
Sangiorgina-Stock	5-2	Stock-Pro Farra

LA CLASSIFICA							
Risanese	23	11	7	2	2	20	10
Isonzo S.P.	22	11	6	4	1	20	10
Sangiorgina	21	11	6	3	2	26	12
Pro Farra	20	11	6	2	3	20	12
Monfalcone	20	11	6	2	3	18	10
Audax	17	11	4	5	2	9	8
Sistiana	16	11	3	7	1	8	5
Stock	15	11	4	3	4	18	17
Chiarbola	12	11	2	6	3	12	13
Piedimonte	11	11	2	5	4	7	10
Donatello	8	11	2	2	7	6	13
Olimpia Ts	8	11	2	2	7	7	23
Poggio	6	11	0	6	5	10	24
Sant'Andrea	5	11	0	5	6	4	18

Pro Romans prima soffre ma poi coglie il risultato

2-0

MARCATORI: 18' e '86' Di Matteo.
PRO ROMANS: Zonch, Livon, Sgubin, Cabas, Codra, Trevisan ('80' Bertolutti), Tomasincig, Moretti, Casagrande, Di Matteo, Candussi. **AZZURRA:** M. De Sabbata, Pontonutti, Furlani, Fantini, Galai, A. De Sabbata, A. Pittioni (60' Cantarutti, 70' Durante), Taboga, D'Agostino (80' Tomat), Simonellig, Delle Case.
ARBITRO: Coccopalmero di Trieste.
NOTE: espulso Tomasincig per proteste.

ROMANS D'ISONZO — Soffre parecchio la Pro Romans ma alla fine coglie un importante risultato pieno che alimenta le sue ambizioni di primato. Partono decisi gli ospiti attuando un pressing a tutto campo che pone in difficoltà i locali graziati al 7' da Galai, che, solo davanti a Zonch, spara alto. Si riordina però ben presto la Pro Romans, che, già al 18', coglie l'1-0 grazie a Di Matteo che insacca .

Tentano di riagguantare il pareggio gli ospiti, ma, a parte un tiro di Simonellig dalla distanza, al 24' sono i locali a rendersi più volte pericolosi nel corso del primo tempo, prima con Casagrande al 29', poi con Candussi al 34'. Il raddoppio per la Pro Romans giunge quasi allo scadere, ancora con Di Matteo, che pone la sfera nell'angolino alla destra di De Sabbata dopo una serie di rimpalli in area.

Edo Calligaris

0-2

MARCATORI: 50' Palmisano (a), 70' Fazio.
ROIANESE: Lorenzutti, Cergol, Visintin, Sardella, Braico, Palmisano, Gustini, Tria, Bragagnolo, Diminich, Floridan, Depase.
DOMIO: Biloslavo, Stokelj, Bagattin, Pagliaro, Bursich P., Toscan, Vignali, Graniero, Bursich M., Cherin, Fazio.
ARBITRO: Sandri di Cervignano.

TRIESTE — Il solito Domio formato trasferta sbanca il terreno della Roianese consolidandosi nelle alte posizioni di classifica. I ragazzi di Sciarrone hanno disputato un'ottima partita concedendo pochissimo all'avversaria e riuscendo a creare un consistente numero di occasioni da rete.

La Roianese ha fatto il possibile: priva di giocatori del calibro di Novel e Podrecca ha cercato di contenere le iniziative avversarie e, almeno per quanto riguarda l'impegno, nessuna critica può esserle avanzata. La cronaca registra il primo pericolo dopo soli due minuti: una gran conclusione di Toscan si stampa sulla traversa a portiere battuto. La risposta della Roianese porta Floridan alla conclusione; il suo pallonetto viene controllato dalla difesa avversaria.

Nella ripresa, al 5' ospiti in vantaggio grazie a una rocambolesca autorete di Palmisano. La Roianese abbozza una reazione ma è ancora il Domio a sfiorare il gol con Fazio, il cui tiro viene fermato dalla traversa. Si rifà qualche minuto più tardi lo stesso Fazio il quale, ben lanciato in profondità, anticipa l'uscita di Lorenzutti mettendo nel sacco la palla del 2-0.

l.g.

Campanelle cade in casa per l'assalto del Primorec

0-2

MARCATORI: al 79' Savino, al 90' Apuzzo.
CAMPANELLE PRISCO: Giugovaz, Budicin, Perini, Varljen, Rupolo, Bello, Mazzoccola, Dagnino, Farina (23' Salemme, 75' Sirotich), Punis (65' Maniglia), Manteo.
PRIMOREC: Corona, Bolci, Pollicardi, Peres, Gargiuolo, Santi, Corona (dal 65' Savino), Ferluga, Granieri, Predonzan (85' Volturno), Apuzzo.
ARBITRO: Enrico Zulian di Trieste.

TRIESTE — Il Campanelle Prisco capitola in casa, dopo aver dato battaglia per tutti i novanta minuti di gioco. Nella prima frazione della gara la squadra allenata da Samez è riuscita a imporsi. Le azioni organizzate da Varljen, Magnino e Punis hanno conquistato il centrocampo e messo in moto le veloci punte. Nel secondo tempo, invece, il ritmo del Campanelle Prisco è nettamente calato.

La formazione avversaria ha potuto così ritrovare coraggio e riprovare gli schemi offensivi. La manovra costruita da Predonzan e Corona assieme alla regia di Peres e Ferluga ha portato la palla nei pressi dell'area di rigore del Capanelle Prisco. Quando l'attacco ospite è divenuto più pressante, a Giugovaz non è rimasto che grattarsi la testa. Una cronaca ricca di occasioni.

m.s.

CON IL CGS

Portuale da derby

1-1

MARCATORI: 70' Turchi, 80' Coslevaz (r).
PORTUALE: Nizzica, De Stasio, Pugliese, Franco (Rosso), Fonda, Lupo, Lazzara (Tamburini), Fidel, Coslevaz, Di Vita, Colizza.
CGS: Cazzato, Prelz (Compara), Mondo, Fontana, Carretta, Valentinuzzi, Finelli, Casula, Depangher, Di Castri, Turchi, Blanos.
ARBITRO: Buonavitacola di Gorizia.

TRIESTE — Portuale e Cgs pareggiano 1-1 al termine di un bel derby, disputato su buoni livelli dalle due squadre. Per quanto visto nel corso dei novanta minuti, i padroni di casa avrebbero meritato qualcosa in più. I ragazzi di Cheber hanno infatti creato numerose occasioni da rete sempre vanificate dall'imprecisione degli attaccanti.

Il Cgs non ha giocato al meglio, è rimasto imbrigliato dalle buone iniziative avversarie trovando il vantaggio grazie a un'ottima intuizione di Turchi. La cronaca della gara registra la prima occasione per gli ospiti con Blanos che solo davanti a Nizzica non riesce a centrare la porta. Da quel momento in avanti il Portuale prende in mano il comando delle operazioni. Nella ripresa cala un po' il Portuale e il Cgs ne approfitta. Al 25' Turchi approfitta di un'indecisione della difesa per involarsi verso Nizzica e superarlo. La reazione dei locali produce un rigore: sulla palla si presenta Coslevaz che batte di precisione e infila Cazzato per l'uno a uno finale.

Lorenzo Gatto

Mariano mette in ginocchio San Lorenzo

Un Moraro determinato riesce a imporsi a Medea

1-4

MARCATORI: 11' Biason, 54' Cristancig, 56' Brandolin, 72' Diviacchi, 75' Vecchiet.
MEDEA: Ullian, Richi (74' Gialuz), Tartara, Celante (46' Spessot), Godeas, Geromet, Virgolini, Cristancig, Sellan, Buttazzoni, Germani.
MORARO: Valente, Blasizza, Calvani, Donda, Conforti, Minen, Biasion (52' Brandolin), Vecchiet A., Vecchiet D. (77' Miletto), Diviacchi (74' Sartori), Battistin. **ARBITRO:** Bersan di Maniago.

MEDEA — I padroni di casa dovevano rinunciare all'interno reparto difensivo (4 uomini) e questo a lungo andare lo hanno pagato di fronte a un Moraro determinato. La cronaca vede un avvio alterno. Poi il primo break con un gol molto strano del Moraro, autore Biason con un tiro-cross che si infila in rete beffando un incolpevole Ullian. C'è una prima reazione del Medea con un bel tiro di Buttazzoni dal limite fuori di poco, ma per tutta la prima frazione assistiamo a un alternarsi di azioni inconcludenti. Più schioppettante la ripresa: il pareggio dei locali arriva con Cristancig al 54'. Ma è solo un'illusione; subito dopo Brandolin approfitta di un'incertezza della difesa del Moraro e realizza la rete del vantaggio. Al 65' una bella girata di Germani fa gridare al gol, ma è bravo Valente a parare. Poi la supremazia degli ospiti si concreta al 72' con Diviacchi e al 75' con Vecchiet.

1-0

MARCATORE: al 5' Franti.
MARIANO: Duca, Pisani, Grande, Circosta, Luisa Alessio, Sartori Bill, Luisa Federico (dall'80' Gon), Nadali, Sartori Pinco, Viola, Franti.
SAN LORENZO: Calligaris, Marcuzzi, Comand, Agosto, Graziano, Toros, Visintin, Candutti, Furlani, Rapone (Vertucci dal 44'), Mattioli.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: espulso al 38' Franti per doppia ammonizione.

MARIANO — Il Mariano si aggiudica il derby con la capolista segnando un gol a freddo e mantenendo una condotta di gara accorta nella ripresa, quando la squadra rimane in inferiorità numerica. La rete del vantaggio giunge al 5': lungo lancio dalle retrovie per Sartori Pinco, che si destreggia al limite dell'area tra due difensori e serve al centro Franti. L'attaccante, con un tocco preciso, trafigge Calligaris.

I giallorossi reagiscono immediatamente e attaccano con continuità, anche se spesso vengono fermati al limite dell'area. I padroni di casa arretrano a loro volta il baricentro e soffrono maggiormente il gioco avversario a partire dal 38', quando Franti viene espulso per doppia ammonizione.

Nella ripresa a nulla valgono i ripetuti tentativi di Furlani e del nuovo entrato Vertucci. Il portiere Duca para l'imparabile e al 90' i padroni di casa falliscono la più facile delle occasioni per raddoppiare: Viola calcia infatti alle stelle un rigore concesso per intervento irregolare in area su Pinco Sartori.

Boccata di ossigeno Villesse torna a sperare

1-0

MARCATORE: al 70' Molinari Roberto.
VILLESSE: Molinari Mauro, Iust, Circosta (Molinari Roberto), Cabas, Olivo, Vecchi, Musich, Zonch (Zuch), Quargnal, Piva, Mian.
CORNO: Cantarut, Cudiz, Galloro, Fazio, Riz, Reale, Ermacora, Zompicchiatti, Cancelli, Cavagneri, Biancuzzo.
ARBITRO: De Odorico di Udine.
NOTE: espulsi al 72' Cavagneri per intervento irregolare a gioco fermo, all'85' Iust per doppia ammonizione.

VILLESSE – Il Villesse ottiene un'importante vittoria casalinga, una vera boccata d'ossigeno per uscire dalla zona retrocessione. È stata una prova di grande carattere per i giallorossi, che hanno finalmente dimostrato di non essere condannati a una stagione negativa. Sin dalle prime battute c'è stato grande equilibrio, con il Villesse che si basava su una serie di azioni corali in linea e con il Corno che si affidava esclusivamente alla buona vena sui calci piazzati di Cavagneri che trovava nel portiere Molinari una valida saracinesca. Il successo del Villesse maturava nella ripresa allorché il nuovo entrato Molinari, al termine di un'azione di prima, stoppava di petto la sfera al limite dell'area e faceva partire una fucilata che si spegneva nel sette.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

IL GREZAR INCORONA IL RITORNO AL SUCCESSO DELL'OLIMPIA CHE BATTE PIEDIMONTE

La Sangiorgina si beve la Stock

Lanciatissime anche Risanese, Isonzo e Pro Farra - Chiarbola intanto discende la classifica

1-1

MARCATORI: 36' Ferles, 39' Giancarlo Sannini.
POGGIO: Franco, Lozej, Ripellino, Manzini, Gismano, Visintin, Sabini, Soranzio, Ferles, Silvestri, Castellani.
SISTIANA: Pavesi, Perich, Sannini Paolo, Rados (dal 60' Braida), Norbedo, Paoletti, Cappelli, Novati, Kosuta (dal 77' Furlan), Sannini Giancarlo, Angelotti.
ARBITRO: Diego Rossi di Udine.

POGGIO TERZARMATA — Non è stata una gran bella partita: l'equilibrio infatti l'ha fatta da padrone e le due squadre in campo si sono rese pericolose soprattutto con tiri da fuori. Dopo una fase di studio interlocutoria quanto a emozioni, il Poggio passa in vantaggio al 36': cross di Castellani, colpo di testa di Ferles con la palla che rotola oltre la linea su un grave infortunio tecnico del portiere, 1-0.

Subito però gli ospiti si riversano in avanti e ottengono l'immediato pareggio: al 39' punizione dalla tre quarti, inzuccata di Giancarlo Sannini che infila Franco in uscita con un leggero pallonetto. Nella ripresa il match ha continuato sugli stessi binari fino al 30', quando sale in cattedra per l'ultimo quarto d'ora di fuoco il Poggio: prima Ferles da trenta metri scheggia l'incrocio dei pali, poi nel disperato forcing conclusivo dei biancazzurri il generoso Poggio sfiora il gol della vittoria al 45'.

1-0

MARCATORE: Bernardel al 75'.
PRO FARRA: Spessot, Radigma, Zaccai, Gallopin, Zuppel (Gandrucci dall'81'), Cattarin, Rupil, Bernardel, Scrazzolo, Brumat, Doria (Donda dall'89').
AUDAX: Peteani, Crali, Mosetti (Simonetti dal 76'), Tunini, Kovacig, Trevisan, Gulin, Polesello, Spangher, Mestroni, Feresin.
ARBITRO: Carola di Trieste.
NOTE: espulsi Feresin per l'Audax. Ammoniti Zuppel per il Pro Farra; Trevisan, Gulin, Polesello, Spangher per l'Audax.

FARRA — Incontro spigoloso e ricco di emozioni a Farra fra due squadre che parlano un buon calcio. A parlare comunque in questo match sono stati più che altro i cartellini sguainati dall'arbitro: ben sei. Per tutto il primo tempo i gialloverdi attaccano sfiorando il gol nel giro di tre minuti, quando fra il 40' e il 43' Bernardel e Doria mettono paura a Peteani. Nella ripresa gli uomini di Piscopo sembrano riuscire a mettere il guinzaglio agli avversari, ma è proprio a questo punto che si fanno punire: al 75' il veloce Doria scodella al centro un buon pallone su cui Bernardel si getta imperioso, l'incornata deviata dallo sfortunato Kovacic si trasforma in una velenosa traiettoria su cui Peteani non può nulla.

Lorenzo Pinto

3-1

MARCATORI: 37' Iuculano, 46' De Fabris, 62' Iuculano rig., 85' Rizzo.
ISONZO: Marchesan, Debianchi, Sell, Caiffa (62' Bergamin), Murra, Pacorig, De Fabris (60' Devetta), Codra, Antonelli, Gregorutti (87' Natali), Iuculano.
DONATELLO: Mestriner, Rizzo, Germano, Cignacco, Bronzin (60' Vicario), De Michielis, Fantini (46' Peresano), Santini, Sansonetti Vittorio, Zilli, Sansonetti Filippo.
ARBITRO: Belich di Trieste.

SAN PIER — Si conferma fra le squadre da battere l'Isonzo con una meritata vittoria a spese del Donatello. I padroni di casa si sono dimostrati nettamente superiori agli ospiti e solo l'imprecisione nelle conclusioni ha impedito che il divario assumesse proporzioni più vistose.

Al fischio d'inizio l'Isonzo parte subito in avanti ma deve aspettare fino al 27' per veder premiati i propri sforzi. È Iuculano, dopo un'irresistibile azione personale, a trafiggere il portiere in uscita. In avvio di ripresa arriva il bellissimo gol del raddoppio di De Fabris che supera Mestriner con un gran tiro che si insacca sotto la traversa. Al 62' Iuculano sigla la terza rete trasformando di potenza un calcio di rigore. Il gol della bandiera degli ospiti giunge all'85' con Rizzo, che ribadisce in rete una corta respinta della difesa.

Nicola Tempesta

5-2

MARCATORI: 29' De Micheli, 40' Falcioni, 61' Lanzilli, (rig), 68' Lizzi, 74' Sandri, 85' Lanzilli, 92' Butti.
SAN GIORGINA: Moretti, Bettarini, Buttazzi, Andriollo, (26' Falcioni), Pessi, Basello, Faggian (41' Balestra), Lizzi, Lanzilli, Toppano (78' Granziera), Sandri.
STOCK: Benci, Savelli, Ingrao, Pocecco, Porcelli, Benci, Cavo, Pertan, Butti, Gurtner, De Micheli.
ARBITRO: Vio di Gorizia.

UDINE — Sconfitta che non lascia nessun segno quella rimediata dalla Stock contro la Sangiorgina. La squadra locale, infatti, pur vittoriosa per 5 a 2 non ha per nulla schiacciato la compagine triestina in vantaggio per quasi tutta la prima frazione di gioco.

Gli ospiti, infatti, pimpanti e molto attivi all'inizio di partita, dopo aver fallito il vantaggio con Butti di testa, passavano al 29' con De Micheli, bravo a ribadire in rete dopo una traversa di Butti.

Il vantaggio, più che meritato, veniva però vanificato da un errore del portiere Benci che al 40' capitolava su un tiro del neoentrato Falcioni. Nella ripresa arrivava il rigore di Lanzilli e la Stock, lanciatasi all'arrembaggio, permetteva troppi spazi alla quadrata formazione locale pronta a colpire in contropiede con Lizzi, Sandri e Lanzilli.

A nulla serviva la rete di Butti al 92' se non a rimpinguare la classifica marcatori per il bomber triestino.

2-0

MARCATORI: al 45' Pacor, al 49' Fierro.
MONFALCONE: Harland, Bogar, Moratti, Fierro, Sansone. Balducci, Cocchietto (dall'87' Novati), Maccarrone, Masin, Pacor, De Marchi (dal 75' Buonocunto).
SANT'ANDREA: Sartori, Pressello, Gulic (dal 46' Luiso), Monteduro, Vivoda, Messina, Tamburini (dall'85' Lovullo), Piccoli, Starc, Salierno, Spasic (dal 67' Gabrielli).
ARBITRO: Boccero di Gorizia.

MONFALCONE — Nel rispetto del pronostico il Monfalcone supera senza eccessivi patemi un Sant'Andrea piuttosto dimesso e rinunciatario al termine di una partita nella quale non è mai stata in discussione la sostanziale superiorità della formazione di casa. Con un Fierro in più a centrocampo, la compagine di Gallina ha mantenuto costantemente l'iniziativa anche se una certa leziosità nell'impostazione ne ha in parte limitato l'incisività offensiva.

Dopo una serie di errori nella fase iniziale della gara da parte degli attaccanti monfalconesi, bisogna attendere lo scadere del primo tempo per il primo gol: l'azione si sviluppa sulla destra dove s'invola Fierro che poi manda al centro per la deviazione vincente di Pacor, che di piatta destro batte Sartori. In avvio di ripresa il raddoppio

Ivano Gon

2-1

MARCATORI: 26' Antonello, 60' Canelli, 78' (rig) Nadalutti.
RISANESE: Nadalutti D., Nadalutti A., Azzani (79' Desinano), Furlan, Tomasig, Tosolini, Cavallo, Antonello, Pavan, Pecile, Covacich (68' Fasano).
CHIARBOLA: Francioli, Garbini, Zancotti (Del Bello), Apollonio, Zacai (76' Sossi), Cociani, Canelli, Loggia, Kelemen, Cadel, Curzolo.

RISANO DEL FRIULI — Una condotta pragmatica e utilitaristica da parte della capolista Risanese ha messo in ginocchio il Chiarbola di Curzolo. I friulani hanno caratterizzato l'avvio di gara con una serie di affondi di rilievo condotti da Pecile, uno dei migliori della truppa di casa, al 26' approdavano al vantaggio in seguito a una zampata di Antonello, bravo a sfruttare un rimpallo in mischia.

I triestini non hanno accusato il colpo, e grazie a Canelli, il pareggio era cosa fatta nella ripresa, dopo un pregevole scambio con Kelemen. Il Chiarbola ha tenuto testa alla più quotata avversaria ribattendo colpo su colpo alle folate di Pecile e compagni ma nelle battute finali i locali si distendevano bene affondando in un contropiede che la retroguardia ospite riusciva a tamponare in maniera scorretta. Era rigore che Nadalutti non sbagliava condannando un Chiarbola comunque mai domo.

1-0

MARCATORI: Tamaro 12'.
OLIMPIA: Milani, Tedeschi, Novel, Novac, Bastianelli, Tamaro, Calgaro (88' Barducci) Varglien (65' Vacca), Antonacci (80' Rondinella) Sebastianutti D., Sebastianutti S.
PIEDIMONTE: Bregant, Prodolutti, Cendak (46' Nitti) Coco, Marega (55' Miloc) Maggi, Volk, Tesolin, Marega, Saveri Dario (Imbrogno).

TRIESTE — Il Grezar incornicia il ritorno al successo dell'Olimpia. La formazione di Adriano Varglien legittima i tre punti con una prestazione corale all'insegna di una ritrovata determinazione e volontà.

Sin dalle prime battute i triestini hanno palesato il piglio vincente e il vantaggio non si è fatto attendere. Già al 12' infatti l'Olimpia violava la rete difesa da Bregant con una poderosa conclusione di Tamaro abile a sfruttare un rimpallo.

I triestini hanno premuto ancora sull'acceleratore con Calgaro, bravo a seminare il panico con una travolgente azione sulla fascia. Gli ospiti si sono fatti vivi limitatamente nell'ambito della seconda frazione ma gli affondi di marca ospite non hanno procurato troppi affanni a Milani.

CALCIO

COSI' NEL GIRONE «G»

S. Vito verso la vetta

Occasione mancata per il Breg che si è fatto raggiungere dalla Romana

Regionale dilettanti in campo a Palmanova

TRIESTE — Il Comitato regionale dilettanti comunica che su segnalazione del Commissario tecnico regionale, Giancarlo Bassi, i seguenti calciatori sono convocati il giorno 13.12.1995 alle ore 14 sul campo di Palmanova per una gara amichevole fra gli Allievi dell'Ita Palmanova e la rappresentanza del comitato.

ITA PALMANOVA Blanzan, Pagnucco, Mian.

PONZIANA Suraci.

SEVEGLIANO Stefani, Di Lena.

PRO GORIZIA Castellano, La Vena, Braida, Trinco, Pellizzer, Zagato, Feregotto.

GEMONESE Cimbaro.

SANVITESE Gabassi, Moretti, Dorigo.

SACILESE Sedonati.

MANZANESE Masuino.

PORDENONE Buffa.

SAN SERGIO Pellaschiar.

UNION 91 Fabris.

TRIESTE — Il San Vito è una meteora, la squadra di Codagnone, infatti, chiamata ad una partita importante contro il Vermegliano non ha perso l'occasione, battendo la quadrata formazione isontina. Il risultato finale parla a favore della squadra locale che, con tre reti, ha fatto vedere di poter lottare fino alla fine per la conquista del titolo, e quindi della promozione finale. Delle tre reti segnate da Sila, Franza e Andreassich preme sottolineare soprattutto il gol di quest'ultimo che, finalmente, si è sbloccato segnando la prima marcatura con la maglia del San Vito che, da questo giovanissimo, si aspetta ancora numerose reti. I ragazzi di Codagnone, a cominciare da domenica prossima contro l'Union, devono mantenere i piedi ben perterra, confermando la buona prova della difesa con i difensori Tognon e Coglitore ben coordinati dal libero Toffoletti.

Occasione mancata per il Breg che, in vantaggio per 2 a 0 sulla Romana, si fa raggiungere dalla quadrata formazione isontina. La partita, falsata dal forte vento, ha visto i ragazzi di Podgornik passare con Buzzi e raddoppiare all'inizio del secondo tempo con Paoli, poi, complice la forte bora che soffiava a San Dorligo della Valle, è arrivata la rete di Sforza. Sul punteggio di 2 a 1 il Breg è calato, mentre gli ospiti hanno preso coraggio e Folchini tra i pali è capitolato di nuovo al 90' ancora ad opera dello scatenato Sforza abile a destreggiarsi in mischia. Due punti persi per il Breg che deve abbandonare così la seconda posizione in classifica, ed attende al varco un pimpante Gaja. La formazione di Colavecchia sta risalendo piano piano la china e, dopo aver sconfitto il Vermegliano, infligge un'altra battuta di arresto al fanalino Union. La squadra di Padriciano, in gol nelle battute iniziali, è stata avvantaggiata da alcuni errori della difesa della squadra di Gaeta che, nella ripresa, ha dovuto giocare in dieci per l'espulsione di Giotto. Si riscatta, dopo la sonora sconfitta nel recupero con il Cus, l'Aurisina di Primi contro il Dolina. Gli arancione, pur a fatica, si sono imposti sulla formazione di Tron che, a parte un buon inizio, non ha più di tanto impensierito lo Junior.

I problemi in fase di realizzazione per la squadra di Primi si sono visti ancora una volta e quando la conclusione c'è stata con Maio la traversa ha negato il vantaggio. La rete è arrivata nella ripresa con Neri, abile a sfruttare un errore difensivo; mentre il mister Primi aspetta con ansia gli innesti del jolly Bellini, che ai primi di gennaio finisce il servizio militare, e Bonifacio che il 31 dicembre termina la squalifica. È ovvio che l'Aurisina è fuori del giro promozione, ma lo sguardo è già rivolto al prossimo anno e la scrematura dei giocatori è in atto.

Nonostante lo 0 a 0 con il Cus, il Kras è saldamente in testa alla classifica. Gli universitari hanno limitato le punte La Calamita e Majcen, mancando nella ripresa tre occasioni che, dopo un primo tempo di marca ospite, potevano anche vederli vittoriosi dopo i tre punti conquistati con lo Junior (reti di Macchia e tripletta di Allegretti). Infine la vittoria del Servola sul Venus, regolato per 3 a 1 con le marcature di Podrecca e la doppietta dello scatenato Renzi che, rientrato da tre turni ha segnato altrettanti gol. Oltre al timone Renzi va menzionata la prova di Piergianni, mentre nel Venus, in gol con Badodi, si salva in difesa solamente la prova dello stopper Zuvelekis.

Pietro Comelli

COSI' NEL GIRONE «E»

Il Morsano resta forte Frena la Muzzanese

MONFALCONE — Ancora una buona prestazione del Morsano in questa undicesima giornata. I biancocelesti si sono imposti per 3-2 sul Gorgo, evidenziando nuovamente la loro splendida condizione. In vantaggio verso il 40' del primo tempo grazie a Santri, il Morsano ha poi dominato l'incontro realizzando due gol in cinque minuti nel corso della ripresa, prima con Di Blas e poi con Fontana.

Solo nel finale gli ospiti hanno accusato una certa stanchezza, permettendo al Gorgo in più occasioni di creare pericolose azioni offensive e di mettere a segno le due marcature che sono valse il 3-2 finale. Non tiene invece il passo la Muzzanese, che ha ottenuto in casa del Talmassons il secondo pareggio consecutivo, questa volta per 2-2. È stato palese il dominio degli arancio, che hanno avuto numerose occasioni per dilagare nel corso della prima frazione di gioco, ma che hanno sbagliato troppo in fase di conclusione.

Dopo essere andate al riposo sul risultato di 1-1, le due formazioni si sono date battaglia nella ripresa con la Muzzanese che si è nuovamente portata in vantaggio e il Talmassons che ha inseguito con caparbietà e alla fine ha ottenuto un insperato pareggio a pochi minuti dalla fine.

Buon risultato della Malisana che in casa del Romans è riuscita a imporsi per 1-0, grazie alla rete di Piovesan in una partita sicuramente troppo tirata, dove la tensione in campo si è concretizzata in numerose azioni fallose e in due espulsioni. Due giocatori espulsi anche in Bertiolo-Folgore, questa volta per somma di ammonizioni. Anche qui le due formazioni in campo si sono battute senza risparmiarsi.

Federica Rusin

COSI' NEL GIRONE «F»

Sagrado si assicura la sfida con il Mladost

MONFALCONE — Va al Sagrado l'attesa sfida di vertice con il Mladost che subisce così la seconda sconfitta stagionale. Ora il distacco del Sagrado si riduce ai minimi termini e quella che sembrava una fuga vera e propria si è ridotta ad un tentativo subito riassorbito dal gruppo. In seconda piazza troviamo pure il Fogliano corsaro a San Vito.

Toscani è la vera anima di questa squadra, trascinata al successo con una tripletta di... punizioni. La rete del primo vantaggio nasce da un calcio piazzato calciato da Ghermi: sfera sul palo e facile tocco del fantasista. I friulani impattano grazie ad un dubbio calcio di rigore trasformato da Tortul e passano addirittura con una colpo di testa di Peressini in apertura di ripresa. Furenti gli attacchi dei rossoblù di Lepre che culminano con le due punizioni vincenti del fantasista, l'ultima al novantesimo. Stesso risultato in Strassoldo-Azzurra, questa volta sono i padroni di casa a gioire.

Primo tempo conclusosi sullo 0-0 e ripresa scoppiettante, con i locali che si avvantaggiano del netto calo fisico degli avversari. Kracina porta in vantaggio l'Azzurra con una bomba su punizione, Zomero firma il momentaneo 1-1. Pressa lo Strassoldo che passa di nuovo con Zomero al 18' e trova il gol della sicurezza al 40' grazie a Pelizzari autore di una pregevolissima azione personale.

Emozioni finite? Macché. Kracina al 43' trasforma una massima punizione ma non può evitare la sconfitta ai suoi. Contesa vivace e spettacolare che ha trovato nello Strassoldo un degno vincitore. Villa corsaro a Terzo, superiore per lunghi tratti. Tre minuti nella ripresa e per il Terzo è notte fonda, Donada porta a tre le marcature ospiti.

Matteo Marega

CALCIO

COPPA TRIESTE

LA TREDICESIMA GIORNATA

Top Fruit travolge e prende il volo

Primato in classifica grazie al pareggio fra Agip Università e Birreria Il Rosso

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Risultati: Acli San Luigi-Clp Spazio Casa 2-5, Bar F. Romano-Gomme Marcello 3-7, Taverna Babà-Salone Verdi 5-5, Video One-Immobiliare Mediagest 3-3, Tecnoprotezione-Laurent Rebula 5-5, Birreria 11 Rosso-Agip Università 2-2, Top Fruit-Borsatti Corona 7-2, Pizzeria Michele-Abbigliamento Nistri 2-1,

Classifica: Top Fruit Srl 29, Agip Università 28, Birreria 11 Rosso 25, Abbigliamento Nistri 23, Salone Verdi 22, Taverna Babà 21, Gomme Marcello, Pizzeria Michele 18, Borsatti Corona, Video One e Clp Spazio Casa14, Immobiliare Mediagest 13, Bar F. Romano 12, Acli San Luigi 8, Tcnoprotezione 5, Laurent Rebula 4.

SERIE B

Risultati: Trattoria Gambero Rosso-Cooperativa Arianna 2-3, Abbigliamento S. Sebastiano-Autovie Venete 5-2, Cooperativa Alfa-Bar Mario Bss 4-6, Supermercato Jez-Bar S. Francisco 3-2, Viale Sport-Riviera Pittarello 1-2, Moto Shop-Miami Disco Bar 5-7, Pizzeria Ferriera-Metti Sport 3-2, Pizzeria Cantinon-F.lli Schiavone 2-6, Col. Italia-Montuzza 3-1.

Classifica: Abbigliamento S. Sebastiano 31, Spa Autovie Venete 30, Trattoria Gambero Rosso, Moto Shop, Cooperativa Arianna 24, Riviera e Pittarello 22, Montuzza 21, Miami Disco Bar 20, Bar S. Francisco 19, Pizzeria Ferriera 17, Supermercato Jez 15, Cooperativa Alfa e Bar Mario Bss 14, Fratelli Schiavone 13, Colorificio Italia 12, Metti Sport 11, Viale Sport e Pizzeria Cantinon 9.

SERIE C

Risultati: Il Quadro-Acli Cologna 2-4, Alabarda My Bar-Arti Grafiche Julia 4-2, San Luigi Sarc-Finc. Bon Elettricità 5-1, Pizzeria Barattolo-Spaghetti House 0-3, Pizzeria da Susy-Agip Monfalcone 1-0, Supermercato alle Rive-Impianti Binetti 5-4, Seven Toning-Capitolino 5-0, Pizzeria Morisco-Rapid Gsa 1-2, Pizzeria Giardinetto-Shell Boschetto 2-1.

Classifica: San Luigi 29, Shell Boschetto e Spaghetti House 28, Fincantieri Bon Elettricità 25, Acli Cologna 24, Impianti Binetti e Pizzeria Giardinetto 22, Rapid Gsa 21, Il Quadro e Supermercato alle Rive 19, Seven Toning 16, Pizzeria Barattolo 15, Pizzeria Morisco e Capitolino 12, Pizzeria da Susy 9, Agip Molfalcone 8, Arti Grafiche Julia 7, Alabarda My Bar 5.

TRIESTE — E' il Top Fruit la squadra del giorno dopo il convincente successo sul Borsatti Corona che, complice anche il pareggio tra Agip e Birreria 11 Rosso, vale il primato solitario in classifica.

Un premio per il gruppo di Bovino, il riconoscimento di un lavoro svolto sempre con la massima serietà. Delude le attese il big-match tra Agip Università e Birreria 11 Rosso.

Poco calcio, molto nervosismo con le due squadre attanagliate dalla paura di perdere. Birreria 11 Rosso per due volte in vantaggio grazie alle punizioni-bomba di Viler, Agip sempre in grado di pareggiare con Venturini. Splendida gara tra Taverna Babà e Salone Verdi nonostante il terreno di gioco notevolmente disastrato. Generosità, fair play, ottima tecnica individuale sono stati gli ingredienti che hanno caratterizzato l'incontro di Muggia. Il Salone Verdi, in vantaggio fin dal primo minuto di gara è stato raggiunto (con pieno merito) dal Babà proprio in piena fase di recupero. Marcatori 3 Matkovich, Pizzamei, Donna, 2 Volo, Maranzina, Maton, Checchi.

In coda pareggio rocambolesco tra Tecnoprotezione e Laurent Rebula. Una partita controllata dai ragazzi di Vascotto che si sono trovati a condurre sino al 5-1. La reazione dei finanzieri ha però fruttato tanto è vero che il risultato finale ha finito col premiarli. Un punto prezioso per le due compagini che si riavvicinano al terz'ultimo posto occupato, al momento, dall'Acli San Luigi. In serie B grande attesa per il big match tra Autovie Venete e Abbigliamento S. Sebastiano, le due neo-promosse che stanno dominando il campionato. Risultato nettamente a favore dell'Abbigliamento S. Sebastiano che, grazie al 5-2 di sabato, diventa la nuova capoclassifica. Un risultato che i ragazzi di Vitturi vogliono dedicare al presidentissimo Mugnaioni, primo tifoso della squadra da sempre vicino al gruppo nei momenti più delicati. Marcatori della Contesa Punis, tripletta, De Bosichi e Ambrosini doppietta.

Lanotte, mister del Video One.

Alle spalle del duo di testa torna al successo la Cooperativa Arianna che affianca il Gambero Rosso e quel Moto Shop formato 7-5 dal Miani disco Bar. Un Moto Shop largamente rimaneggiato che ha pagato le numerose defezioni di alcuni importanti atleti.

In coda torna al successo la compagine dei fratelli Schiavone. I ragazzi di Giacomin, avvalendosi degli importanti rientri di due pedine di peso come Cheber e Perlangeli hanno ritrovato il giusto assetto finendo per dominare la partita. Il 6-2 finale ha visto la Pizzeria Cantinon condurre sino al 2-1. Da quel momento in avanti non c'è stata più partita con Blasizza Schiavone, Perlangeli e Luiso che hanno siglato i gol per la loro squadra. Cambio della guardia al vertice del campionato di serie C.

Il San Luigi Sarc torna a condurre dopo il rotondo 5-1 inflitto alla Fincantieri. Cede invece la Shell Boschetto per Mano della Pizzeria Giardinetto. I ragazzi di Pizzolito hanno sfoderato una prestazione di carattere riuscendo a imporsi grazie alle marcature di Perossa e De Vivi.

Vittoria e secondo posto anche per gli Spaghetti house che hanno piegato con un secco 3-0 la Pizzeria Barattolo. Marcatori della gara Rotta - doppietta - e Persico. Successi importanti anche per l'Acli Cologna, un 4-2 sull'Abbigliamento il Quadro e, in coda, fondamentale l'uno a zero con il quale la pizzeria Da Susy ha piegato l'Agip Monfalcone rilanciandosi in una più tranquilla posizione di classifica. Partita non bella decisa a inizio secondo tempo da una rete di Lakoseljac.

Lorenzo Gatto

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI

Camino-Ronchis 4-2
Rivolto-Pertegada 0-1
N.Pocenia-Brian 2-2
Bertiolo-Folgore 1-1
Talmassons-Muzzanese 2-2
Romans-Malisana 0-1
Gorgo-Morsano 2-3

PROSSIMO TURNO

Malisana-Gorgo
Morsano-Camino
Muzzanese-Romans
Folgore-Talmassons
Brian-Bertiolo
Pertegada-N.Pocenia
Ronchis-Rivolto

LA CLASSIFICA

Morsano	30	11	10	0	1	24	9
Muzzanese	27	11	8	3	0	20	6
Ronchis	20	11	6	2	3	17	16
Folgore	18	11	5	3	3	15	9
Camino	16	11	4	4	3	25	15
Pertegada	15	11	4	3	4	15	12
Talmassons	14	11	4	2	5	20	16
Romans	14	11	4	2	5	12	11
Rivolto	14	11	4	2	5	17	26
Malisana	12	11	3	3	5	9	13
Bertiolo	11	11	2	5	4	13	15
Gorgo	10	11	2	4	5	14	20
N.Pocenia	6	11	1	3	7	7	21
Brian	5	11	1	2	8	11	30

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Begliano-Pieris 1-0
Castions-Ontagnanese 1-2
Sagrado-Mladost 1-0
San Vito-Fogliano 2-3
Strassoldo-Azzurra 3-2
Terzo-Villa Vicent. 1-3
Torre-Grado 5-1

PROSSIMO TURNO

Villa Vicent.-Torre
Azzurra-Terzo
Fogliano-Strassoldo
Mladost-San Vito
Ontagnanese-Sagrado
Pieris-Castions
Grado-Begliano

LA CLASSIFICA

Mladost	25	11	8	1	2	16	8
Fogliano	23	11	7	2	2	24	10
Sagrado	23	11	7	2	2	18	8
Strassoldo	19	11	5	4	2	15	10
Torre	19	11	5	4	2	21	19
Castions	17	11	5	2	4	14	9
Villa Vicent.	16	11	5	1	5	16	13
Begliano	16	11	4	4	3	15	15
Ontagnanese	14	11	4	2	5	15	16
Azzurra	12	11	3	3	5	19	18
San Vito	12	11	3	3	5	15	16
Pieris	11	11	3	2	6	8	13
Terzo	5	11	0	5	6	5	17
Grado	1	11	0	1	10	7	36

Terza categoria Girone G

RISULTATI

S.Vito-Vermegliano 3-0
Union-Gaja 0-3
Breg-Romana 2-2
Venus-Servola 1-3
Aurisina-Dolina 1-0
Cus-Kras 0-0
Riposa: Mont. D.Bosco

PROSSIMO TURNO

Kras-Mont. D.Bosco
Dolina-Cus
Servola-Aurisina
Romana-Venus
Gaja-Breg
S.Vito-Union
Riposa: Vermegliano

LA CLASSIFICA

Kras	24	11	7	3	1	22	10
S.Vito	22	10	7	1	2	19	11
Breg	20	10	5	5	0	16	6
Vermegliano	18	11	5	3	3	18	9
Cus	17	10	5	2	3	18	16
Gaja	16	10	5	1	4	16	11
Romana	15	10	3	6	1	12	6
Servola	13	10	3	4	3	11	10
Aurisina	10	10	2	4	4	8	13
Venus	9	10	2	3	5	17	28
Mont. D. B.	7	10	1	4	5	10	19
Dolina	6	10	1	3	6	7	15
Union	1	10	0	1	9	5	25

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Azzanese-Zoppola 2-3
Pordenone-Juniors 1-1
C. Mobile-Spilimbergo 1-2
Cordenons-Sacilese 2-4
Maniago-Tanai 1-2
Porcia-Polcenigo 4-2
Sanvitese-Fontanaf. 2-0

PROSSIMO TURNO

Porcia-Tanai
Sanvitese-Azzanese
Cordenons-Fontanaf.
Zoppola-Juniors
Maniago-Sacilese
Centro Mobile-Polcenigo
Pordenone-Spilimbergo

LA CLASSIFICA

Sacilese	32	13	10	2	1	32	10
Sanvitese	31	13	10	1	2	33	11
Pordenone	30	13	9	3	1	29	9
Spilimbergo	24	13	7	3	3	22	18
Tanai	21	13	5	6	2	25	16
Centro Mobile	19	13	5	4	4	29	24
Porcia	17	13	4	5	4	19	20
Zoppola	16	13	5	1	7	18	24
Cordenons	16	13	5	1	7	20	34
Juniors	14	13	3	5	5	20	34
Fontanaf.	13	13	4	1	8	13	14
Azzanese	9	13	2	3	8	22	32
Maniago	8	13	2	2	9	13	32
Polcenigo	3	13	0	3	10	15	32

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Gemonese-Trivignano 2-0
Ita Palmanova-Pozzuolo 1-0
Manzano-Pro Fagagna 2-1
Rivignano-Tolmezzo 2-0
San Daniele-Flumignano 2-3
Sevegliano-Cussignacco 7-0
Tricesimo-Manzanese 0-1

PROSSIMO TURNO

Ita Palmanova-Tolmezzo
Manzano-Cussignacco
Rivignano-Flumignano
San Daniele-Manzanese
Sevegliano-Pozzuolo
Tricesimo-Gemonese
Trivignano-Pro Fagagna

LA CLASSIFICA

Palmanova	32	13	10	2	1	49	8
Sevegliano	32	13	10	2	1	35	10
Manzanese	29	13	9	2	2	28	15
Tricesimo	27	13	9	0	4	38	13
Gemonese	24	13	8	0	5	27	19
Tolmezzo	20	13	6	2	5	30	19
Manzano	20	13	6	2	5	22	19
Pro Fagagna	18	13	5	3	5	18	17
Trivignano	17	13	5	2	6	23	24
Rivignano	15	13	4	3	6	19	21
Pozzuolo	13	13	2	7	4	16	14
Cussignacco	8	13	2	2	9	7	36
Flumignano	4	13	1	1	11	12	44
San Daniele	0	13	0	0	13	7	72

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Aquileia-Gradese 5-1
Cormonese-San Luigi 0-4
Juventina-Mossa 2-1
Ronchi-Ponziana 3-1
S.Canzian-Staranzano 0-2
S.Sergio-Pro Gorizia 0-2
Sangiorgina-Itala S.M. 4-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-San Luigi
Cormonese-Pro Gorizia
Juventina-Gradese
Ronchi-Itala S.M.
S.Sergio-S.Canzian
Sangiorgina-Mossa
Staranzano-Ponziana

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	31	13	10	1	2	45	10
Ronchi	30	13	9	3	1	32	14
S.Sergio	29	13	9	2	2	27	13
Ponziana	27	13	8	3	2	20	11
Juventina	25	13	8	1	4	38	34
San Luigi	20	13	6	2	5	22	22
S.Canzian	18	13	5	3	5	22	22
Sangiorgina	17	13	5	2	6	23	15
Staranzano	14	13	4	2	7	14	21
Itala S.M.	13	13	4	1	8	23	31
Cormonese	12	13	3	3	7	14	24
Aquileia	11	13	3	2	8	21	31
Gradese	6	13	1	3	9	10	43
Mossa	5	13	1	2	10	9	29

Allievi regionali gir. A

RISULTATI

Ancona-San Luigi 2-0
Aquileia-Sacilese 0-6
C.d. M.-Sangiorgina 1-2
Codroipo-Manzanese 1-1
Cormon.-Palmanova 0-6
Gemonese-N.Triestina 0-0
Ronchi-Monfalcone 0-0
Spilimbe.-Prodolonese 0-4

PROSSIMO TURNO

Ita Palmanova-Gemonese
Manzanese-Cormonese
Monfalcone-Codroipo
N.Triestina-Ancona
Prodolonese-C. del M.
Sacilese-Ronchi
Sangiorgina-Aquileia
San Luigi-Spilimbergo

LA CLASSIFICA

Sacilese	38	14	12	2	0	33	3
Ancona	30	14	9	3	2	29	11
Sangiorgina	29	14	9	2	3	33	11
Ita Palmanova	27	14	9	0	5	27	7
Monfalcone	26	14	7	5	2	24	10
Codroipo	25	14	8	1	5	38	22
Ronchi	23	14	7	2	5	26	18
N.Triestina	22	14	6	4	4	33	26
San Luigi	19	14	5	4	5	14	18
Gemonese	18	14	5	3	6	14	25
Prodolonese	17	14	5	2	7	14	20
Centro del M.	14	14	4	2	8	20	23
Manzanese	14	14	4	2	8	18	21
Spilimbergo	11	14	3	2	9	13	36
Cormonese	4	14	1	1	12	7	51
Aquileia	1	14	0	1	13	8	49

Allievi regionali gir. B

RISULTATI

Cordenons-Pro Cervig. 0-4
Donatello-Pordenone 1-0
Fontanafred.-Brugnera 0-0
Itala S.M.-Pro Gorizia 1-4
Ponziana-Tricesimo 1-2
San Canzian-Union 2-2
Sevegliano-Maniago 0-4
Tolmezzo-S. Giovanni 3-1

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Tolmezzo
Maniago-Fontanafred.
Pordenone-Ponziana
Pro Cervig.-Itala S.M.
Pro Gorizia-Donatello
San Giovanni-San Canzian
Tricesimo-Sevegliano
Union-Cordenons

LA CLASSIFICA

Donatello	42	14	14	0	0	44	2
Fontanafred.	37	14	12	1	1	41	5
Pordenone	31	14	10	1	3	43	14
Pro Gorizia	25	14	8	1	5	28	21
Union	23	13	7	2	4	26	20
San Canzian	23	14	7	2	5	26	21
Tolmezzo	23	13	7	2	4	19	17
Maniago	21	14	6	3	5	27	24
Pro Cervig.	19	14	6	1	7	33	23
Tricesimo	15	14	4	3	7	19	27
San Giovanni	14	14	4	2	8	15	25
Sevegliano	10	14	2	4	8	10	27
Cordenons	10	14	3	1	10	19	37
Ponziana	10	14	2	4	8	15	33
Brugnera	9	14	2	3	9	15	53
Itala S.M.	5	14	1	2	11	12	43

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Cordenons-Muggia 1-2
Cormonese-Ita Palman. 1-2
Itala S.M.-Gradese 2-1
Pro Fagagna-Sacilese 0-3
San Luigi-Brugnera 4-1
Tolmezzo-Sangiorg. 1-2
Udinese-Ancona 5-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Ita Palman.
Cordenons-Sacilese
Cormonese-Gradese
Itala S.M.-Muggia
Pro Fagagna-Sangiorg.
Tolmezzo-Brugnera
Udinese-San Luigi

CLASSIFICA

Udinese	39	13	13	0	0	67	1
Sacilese	34	13	11	1	1	54	7
Ita Palman.	26	13	8	2	3	24	23
Ancona	25	13	7	4	2	40	17
Brugnera	19	12	5	4	3	18	22
Gradese	15	13	4	3	6	15	19
Muggia	15	13	4	3	6	17	26
Sangiorg.	14	13	4	2	7	15	21
San Luigi	13	13	4	1	8	9	20
Cordenons	12	13	4	0	9	18	35
Tolmezzo	12	13	3	3	7	8	35
Itala S.M.	11	12	3	2	7	10	28
P. Fagagna	11	13	3	2	8	13	34
Cormonese	9	13	2	3	8	10	30

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Aquileia-Union 2-1
Codroipo-Pro Gorizia 1-2
Donatello-Pordenone A. 3-3
Gemonese-N.Triestina 1-0
San Sergio-San Giovanni 1-2
Serenissima-Monfalcone 0-3
Spilimbergo-Fontanaf. 1-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-San Giovanni
Codroipo-Monfalcone
Donatello-Pro Gorizia
Gemonese-Spilimbergo
N.Triestina-Pordenone A.
San Sergio-Fontanaf.
Serenissima-Union

CLASSIFICA

N.Triestina	33	13	11	0	2	35	9
Monfalcone	28	12	8	4	0	29	5
Donatello	27	13	8	3	2	42	19
S. Giovanni	24	13	7	3	3	24	10
Pordenone	22	13	6	4	3	22	12
Fontanaf.	21	13	5	6	2	29	15
San Sergio	18	12	5	3	4	29	21
Aquileia	17	13	5	2	6	21	31
Union	17	13	5	2	6	14	24
Pro Gorizia	15	13	4	3	6	21	23
Gemonese	13	13	3	4	6	14	18
Codroipo	5	13	0	5	8	7	23
Sereniss.	5	13	1	2	10	3	47
Spilimber.	3	13	0	3	10	5	38

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Centro del M.-Liventina 1-3
Maniago-Prodolonese 1-1
Ponziana-Tricesimo 2-0
Ronchi-Pro Cervig. 0-2
San Canzian-Latisana 1-2
Sangiorg.-Bearzi Col. 0-2
Stella Verde-Manzanese 1-0

PROSSIMO TURNO

Centro del M.-Prodolonese
Ponziana-Maniago
Ronchi-Latisana
San Canzian-Liventina
Sangiorg.-Manzanese
Stella Verde-Pro Cervig.
Tricesimo-Bearzi Col.

CLASSIFICA

Pro Cervig.	37	13	12	1	0	56	10
Maniago	30	13	9	3	1	32	8
Prodolon.	26	13	8	2	3	48	21
S. Canzian	23	13	7	2	4	32	14
Liventina	23	13	7	2	4	31	18
Manzanese	23	13	7	2	4	13	12
Bearzi Col.	18	13	5	3	5	24	25
C. d. M.	16	13	5	1	7	19	29
Ronchi	14	13	4	2	7	22	25
Latisana	14	13	4	2	7	17	39
St. Verde	12	13	3	3	7	9	31
Ponziana	9	13	3	0	10	13	38
Tricesimo	8	13	2	2	9	14	40
Sangiorg.	7	13	2	1	10	14	34

CALCIO

JUNIORES REGIONALI / NELL'ISONTINO LE SQUADRE LEADER

Pro Gorizia e Ronchi spietati

Contro San Sergio e Ponziana mostrano tutto il loro potenziale - Veltri arrabbiati con l'arbitro

TRIESTE — Il torneo Juniores, fino a questo momento equilibrato, decreterà la propria reginetta all'ultimo turno. Ronchi-Ponziana e San Sergio-Pro Gorizia, infatti, sono partite di cartello tra quattro squadre che si contendono il titolo.

La 13a di andata ha dato ragione alle due isontine. Nulla da fare per il San Sergio che, sul campo di via Petracco, ha dovuto cedere all'opportunista Pro Gorizia. I goriziani, infatti, hanno sfruttato al meglio le occasioni, mentre i locali non hanno fatto altrettanto, mancando tre occasioni con Pellaschiar, Paljuh e Martinuzzi. Nulla da togliere comunque ai tre punti ineccepibili della Pro Gorizia, passata in vantaggio nella ripresa con Pauletto, abile a inserirsi su un rinvio sbagliato, e con un bel colpo di testa di Trinco. I ragazzi di Notaristefano erano un po' rabberciati da infortuni e influenze, il pupillo Bartoli alle prese con un risentimento muscolare non ha reso al meglio, ma nella società giallorossa non ci sono piagnistei e ci si prepara già per la partita con il San Canzian. Primo posto in classifica per i goriziani, decisamente in palla cui vanno segnalate le prime donne Baresi, Feregotto e Castellano.

Ancora una sconfitta per il Ponziana a Ronchi causa due errori difensivi subito sfruttati dai ragazzi di Cassia. I veltri non hanno demeritato e alla fine dei 90' di gioco l'amarezza tra i biancocelesti ha ragione di serpeggiare. I ragazzi di Pongracich, pur rimaneggiati, hanno tenuto testa agli isontini, dimezzando il 2-0 di Visentin con Sanapo ma subendo il definitivo 3-1 su una bellissima punizione di Furlan. L'arbitraggio non è andato troppo a genio all'allenatore Pongracich, che ha reclamato anche un rigore su Masutti, ma è rimasto favorevolmente colpito dalla determinazione del suo collettivo cui sono brillati due allievi: Sanapo, autore del gol, e Ratta.

Per il Ronchi, invece, le punte Sirca e Visentin hanno fatto la differenza e il secondo posto in classifica ci sta proprio tutto.

Non scherza la Juventina, che si inserisce di prepotenza tra le pretendenti al titolo. La vittima è il Mossa che, passato in vantaggio per primo con Federico Marini, ha gettato al vento i tre punti consentendo agli avversari di ribaltare il risultato.

Il 4-0 inflitto dal San Luigi alla Cormonese rinfranca finalmente il morale dell'undici di Tremul che, in vantaggio di un giocatore per tutto l'incontro (causa l'espulsione di un grigiorosso) ha disputato una buona partita mandando in rete Bossi su rigore, Maddaleni, Cok e Sorgo. Con questi tre punti i biancoverdi scavalcano in classifica il San Canzian, sconfitto per 2-0 in casa dallo Staranzano. Gli ospiti, approfittando dei numerosi errori dei rossoneri, tra cui anche un penalty di Leccisi, hanno vinto la partita con una bella doppietta del bomber Marega. Niente da fare per l'Itala San Marco, staccata in classifica dalla Sangiorgina di Walter Franzot, vincente per 4-1, mentre comincia a macinare punti e gol l'Aquileia dopo un inizio di campionato deludente. I ragazzi di Lucchetta hanno giocato discretamente, centrando la vittoria con i gol di Travanut, Furlan su rigore e la tripletta di Francescutto, mitigate dalla rete della bandiera di Pra Floriani per la Gradese.

Pietro Comelli

ALLIEVI REGIONALI / I GIRONI

Ponziana sprecone e nel San Canzian salta l'allenatore

TRIESTE — La Sacilese continua a dominare: la capolista del girone A ha vinto nettamente (6-0) sul terreno del fanalino Aquileia. Reti di Manuedda, Lacozza e doppiette di Ceccotto e Zannier; l'Aquileia si è difesa egregiamente nell'ambito del primo tempo grazie alla vena dei soliti pilastri Sandrin, Puntin e Paduani. Anche il Palmanova archivia la sua domenica con un roboante successo scandito da sei gol: gli artefici dell'impresa sono Fattori, Gobas (doppietta) e Boga, anch'egli a bersaglio due volte. Buone le prestazioni da parte della retroguardia del Palmanova, soprattutto per merito di Zucchi e De Venuto. La Triestina strappa un pareggio sul terreno della Gemonese; al di là del punto gli alabardati hanno palesato ancora i progressi della giovanissima truppa dell'81 con i vari Boriello, Muiesan nonché anche gli ottimi debuttanti Benvenuto e Tramarini.

Il San Luigi non raccoglie nulla in casa dell'Ancona; i triestini nonostante una pregevole prestazione hanno subito due affondi decisivi da parte dello spietato Ancona; reti di Marangon e Mattiello. Zero a zero nel derby isontino tra il Ronchi e il Monfalcone al termine di una contesa valida per i contenuti agonistici. La Sangiorgina espugna il campo del Centro Mobile a cui non è bastato la rete di Salomon.

Nel girone B le formazioni giuliane continuano a segnare il passo. Il Ponziana dilapida il vantaggio del primo tempo, ottenuto con Balzano, e crollano nell'ambito di una scriteriata ripresa caratterizzata dall'impennata degli ospiti del Tricesimo. Non è andata meglio al San Giovanni che sul terreno del Tolmezzo raccoglie consensi ma nessun punto. Carnici a segno con Dionisio, Sandri raddoppiava ma ancora Dionisio chiudeva il conto rendendo vano il tentativo di rimonta dei rossoneri condotto dalla rete di Bernobi. Troppe le occasioni sprecate dal San Giovanni, formazione con poco esperienza. In vetta il Donatello si aggiudica l'incontro clou del girone B costituito dalla sfida con il Pordenone Aurora; a decidere la contesa è Quadrifoglio. Il Maniago fa bottino pieno in casa del Sevegliano con una secca quaterna. La Pro Gorizia castiga l'Itala San Marco con un emblematico 1-4. San Canzian-Union 91: 2-2. Al di là del punteggio finale va rilevato che nelle fila del San Canzian il tecnico Bressan ha rassegnato le dimissioni.

Francesco Cardella

JUNIORES PROVINCIALI / APPASSIONANTE LOTTA AL VERTICE

Sbuca il Costalunga sulla Rotella giusta

TRIESTE — Domio, Muggia e Opicina sono avvisate: il Costalunga di La Rotella non scherza e, forte dei sei punti conquistati, si assesta a ridosso delle grandi. I gialloneri, infatti, hanno sconfitto nel recupero l'Olimpia per 2-1 con le reti di German e Colomban, cui si era opposto pareggiando Mario Donadona, in una partita condizionata dal vento e con in evidenza il portiere Pranzo. Il Costalunga ha inflitto una netta sconfitta anche al Vesna, con la doppietta di Zorzut e le reti di Bevilacqua e Dagri. Anche se non ha segnato, la palma del migliore va sicuramente al numero 11 giallonero Colomban per l'impegno e le palle-gol offerte ai compagni di squadra. Incredibile vittoria dell'Opicina sull'Edile, travolta da ben otto reti (Galatti, Krecic, Monte, Siciliani, Tuntar e doppietta di Leone), mitigate dal momentaneo pareggio di Fontanot. I costruttori, troppo nervosi, hanno concluso la partita in otto per le espulsioni di Moro e Veronesi nel primo tempo, cui si è aggiunta quella di Frisenna nella ripresa.

Non merita la bassa classifica, a detta anche del Domio, il Chiarbola sconfitto dai capoclassifica per 2-0 con la doppietta di Gubeila. Ottima la partita dei biancoverdi, trascinati da capitan Notaristefano e Colli che hanno risolto a proprio favore l'incontro già alla mezz'ora. Il Muggia sbanca il campo dello Zaule e attende il Domio. La squadra allenata da Pugliese ha conquistato i tre punti nella prima frazione di gioco, segnando ben quattro reti alla squadra di Volo. Furlanich, Panizzoli, Fonda e due volte Apollonio sono le firme di una vittoria che lancia sempre più in alto i muggesani ottimi come gioco nel primo tempo. Per il Muggia va elogiata tutta la squadra con un gradino sopra gli altri Furlanich e Panizzoli, mentre per i viola di Rabuiese ottima la prova di Postogna.

In altipiano si arena il Sant'Andrea, che solo nelle battute finali riesce e strappare un punto sul campo di Prosecco. Il Primorje, infatti, conduceva nel primo tempo per 2-0 grazie alla doppietta di Franzot; poi, nella ripresa, la rimonta dei biancocelesti con il solito Luiso autore di entrambe le reti, la prima su punizione e la seconda su azione. Rammarico in casa dei giallorossi, anche se per il Sant'Andrea possiamo tranquillamente parlare di due punti preziosi per la classifica gettati al vento.

Infine, due partite a suon di gol e molto combattuta tra Olimpia e Montebello/Don Bosco e Portuale-Sistiana. Partita brevissima per l'Olimpia che è riuscita a strappare immeritatamente la vittoria contro un coriaceo Montebello/Don Bosco. I ragazzi di Cellie hanno giocato rilassati, permettendo agli avversari di rimontare, mancando di un soffio il meritato 4-4. I ragazzi di Battiston, sotto per un'autorete di D'Alberto e la rete di Mario Donadona, avevano accorciato con Chmet, perdendo però subito dopo il portiere Bacci per uno scontro fortuito con Francesco Donadona. Decisamente sfortunato con i portieri il Montebello/Don Bosco (Bacci è l'estremo difensore della squadra Allievi) che ha dovuto schierare tra i pali il terzino Bedini, trafitto da Albanese e Francesco Donadona, cui hanno replicato D'Agata e di nuovo Chmet.

Riesce a portare a casa i tre punti anche il Portuale, nonostante l'espulsione del portiere Hrovatin. I locali non andavano proprio d'accordo con l'arbitro che ha mandato anzitempo negli spogliatoi anche mister Biloslavo reo di aver fumato in panchina. Al di là di queste note di colore, il Portuale è stato trascinato alla vittoria dalle quattro reti di Moscolin, mentre il Sistiana ha mandato in rete due volte Novati su punizione e Tonchella.

p. c.

Juniores Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
Primorje-Sant'Andrea	2-2
Chiarbola-Domio	0-2
Opicina-Edile	8-1
Muggia-Zaule	5-0
Costalunga-Vesna	4-0
Olimpia-Mont./D. Bosco	4-3
Portuale-Sistiana	4-3

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Domio	28
Muggia	26
Opicina	24
Costalunga	23
Portuale	20
Sant'Andrea	19
Olimpia	18
Edile	17
Zaule	11
Sistiana	10
Chiarbola	7
Primorje	7
Vesna	6
Mont./Don Bosco	6

Allievi Provinciali

RISULTATI

Partita	Risultato
San Sergio-Sant'Andrea	0-6
Muggia B-Olimpia	0-0
Portuale-Cgs	2-1
Opicina-Muggia A	2-0
Zarja-Mont./D.Bosco	3-1
Costalunga-Chiarbola	0-2

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Zarja	30
Sant'Andrea	28
Muggia A	25
Opicina	25
Olimpia	24
Muggia B	18
San Sergio	16
Portuale	15
Costalunga	12
Domio/Esperia	11
Mont./Don Bosco	11
Chiarbola	6
Cgs	3

Giovanissimi provinciali

RECUPERI

Partita	Risultato
Gaja-Domio	9-0
Kras-Cgs	4-1
Mont./D. Bosco-S. Luigi	1-0

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Olimpia	30
Esperia	30
Mont./Don Bosco	24
Opicina	22
Gaja	20
Costalunga	14
Chiarbola	14
Domio	11
San Luigi	9
Kras	8
Muggia	2
Cgs	1

ALLIEVI PROVINCIALI / RISULTATI

Lo Zarja è campione d'inverno ma l'Opicina è sempre in agguato

TRIESTE — Come pronosticato lo Zarja si conferma campione d'inverno nell'ultima di andata. La squadra di Milos Tul in vantaggio di due punti sul Sant'Andrea non dorme però sonni tranquilli in virtù di un recupero ancora da giocare domenica contro l'Opicina. I polisportivi allenati da Tremul, infatti, hanno battuto per 2-0 il Muggia A in virtù di una bellissima prestazione che ha visto i locali mandare in rete per due volte lo scatenato Monte. I muggesani hanno fatto la loro partita cercando la via del gol, ma contro l'Opicina del rientrante Borstener (che ha messo ordine in difesa) non c'è stato nulla da fare. Positivi per i ragazzi di Tremul gli esordi dei giovanissimi Travan e Ferluga, mentre per il Muggia A due gol su punizione frutto di indecisioni della difesa, compreso il portiere, e un terreno di gioco pesante che ne ha condizionato il rendimento.

A Basovizza, quindi, ci sarà il recupero pubblico per vedere all'opera due squadre che si contenderanno il titolo assieme a Sant'Andrea, Olimpia e lo stesso Muggia A. Brutta partita tra Zarja e Montebello/Don Bosco, con gli ospiti in vantaggio ma subito ripresi e superati da Sustarsich e una doppietta di Semez. Il Sant'Andrea, invece, in seconda posizione solitaria non ha avuto particolare difficoltà contro il San Sergio, battuto per 6 a 0 con le due doppiette di Benvenuti ed Esposito accompagnate dalle reti di Parisi e Machnich. Prospettive buone quindi per i ragazzi di Balbi che, dopo aver vinto il titolo lo scorso campionato, puntano a bissare il traguardo. Pareggio 0-0 tra Muggia B e Olimpia, mentre il Cgs in vantaggio con Bertucci si fa superare dal Portuale nel finale. Per gli studenti c'è da registrare il positivo rientro in porta di Esposito. Finalmente una vittoria per il Chiarbola di Marsich che con Liprandi e Rauber, e aiutati dal vento, supera il Costalunga.

p.c.

RECUPERI

Giovanissimi: Gaja-Domio finisce 9-0 San Luigi k.o.

TRIESTE — In attesa della prima di ritorno (21 gennaio) la sosta ha consentito la disputa di alcuni recuperi. Il Gaja ha fatto un sol boccone della vittima Domio, sconfitta nettamente per 9 a 0. I ragazzi di Babuder non hanno avuto pietà dei biancoverdi di Rizzitelli, sommersi dalla varie reti: tripletta di Martini e di Giraldi, Strain e Cerniava. Un buon allenamento quindi per i ragazzi di Babuder che domenica a Basovizza ultimeranno l'andata, recuperando la partita con il Muggia che, vista la differenza tra le due squadre, potrebbe consentire al Gaja di conquistare la quarta posizione a discapito dell'Opicina.

L'incontro sarà messo in secondo piano per la disputa del recupero tra Olimpia ed Esperia (a Opicina) che sancirà, a meno di un pareggio, la reginetta d'inverno. Ottima vittoria del Montebello/Don Bosco contro il San Luigi infarcito da alcuni «regionali». I ragazzi di Ricciardi hanno vinto con una rete di Marzari una difficile partita sul campo ghiacciato di Villa Carsia. Numerose le occasioni per entrambe le squadre, risolte da due rigori inesistenti, il primo realizzato da Marzari e il secondo per il San Luigi calciato da Angiolini e parato da Fiore. Ritorna alla vittoria dopo tante batoste il Kras che si impone per 4 a 1 contro il fanalino Cgs. Gli studenti di Sparma hanno tenuto testa alla squadra di Rupingrande nel primo tempo, pervenendo all'1-1 con Cannavò. Nella ripresa, invece, hanno pagato la mancanza dell'amalgama tra i giocatori venendo condannati da Kras in risalita.

p.c.

ILLYCAFFE' / LA BENETTON SBANCA CHIARBOLA MA I BIANCOROSSI SONO IN CRESCITA

Una sconfitta da applausi

63-76

ILLYCAFFÈ TRIESTE: Gori 4, Calbini 9, Gironi, Tonut 15, Guerra 15, Zamberlan 10, Pol Bodetto 2, Crudup 8. N.E.: Giacomi e Piazza.
BENETTON TREVISO: Bonora 8, Gracis 7, Pittis 13, Rebraca 12, Pessina 2, Williams 34, Ambrassa. N.E.: Causin, Bon e Chiacig.
ARBITRI: Taurino di Vignola e Mattioli di Pesaro.
NOTE: Tiri liberi: Illycaffè 15/15; Benetton 23/28. Tiri da tre punti: Illycaffè 4/16; Benetton 7/21. Usciti per cinque falli: Zamberlan al 33'31" (48-63), Guerra al 36'59" (57-68). Fallo tecnico per proteste a Zamberlan al 33'31". Spettatori: 2.523 per un incasso di 55.667.000 lire.

Stoch dà la sua impronta e lancia Gori nel quintetto. Calbini vince il confronto diretto con Bonora

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Ancora una sconfitta ma stavolta sa di miele. L'Illycaffè mostra quell'intensità troppo spesso latitante negli ultimi tempi e inscena una partita onestissima. Di fronte non c'era mica una squadretta qualunque ma la Benetton, roba di Euroclub. Il dazio tecnicamente bisogna pure pagarlo e nel conto va messa l'assenza di Williams, che ieri avrebbe fatto comodo.

Per la prima volta da un mese a questa parte i temi positivi prevalgono sulle note dolenti. Dopo la scoppola a Piazzale Azzarita la squadra o si smarriva definitivamente oppure metteva impegno e tanta rabbia. Gli applausi a fine gara sanno di riconciliazione. Mauro Stoch, alla prima «vera» partita da allenatore capo biancorosso (il debutto bolognese non fa testo, frutto com'era di emotività e di una "bambola" collettiva) mostra coraggio nel lanciare in quintetto Gori. Era la famosa sorpresa semi-annunciata. Fiducia al boy, appena tornato dalla tournee negli Usa con gli azzurrini, senza spaventarsi per il feroce parziale di 8-0 con cui si presenta la Benetton.

Stoch concede credito anche a Guerra, nonostante un avvio balordo al tiro, e nella ripresa viene ripagato con punti pesanti. E ancora: crede in Gironi chiedendogli anche di coprire su avversari più bassi e veloci, alterna difese e quando gioca la carta della zona mette davvero in imbarazzo D'Antoni.

Ma è stata anche la partita di Calbini. Reduce da tre prestazioni disastrose il play ieri si è permesso di vincere il confronto diretto con Bonora. In particolare nel primo tempo ha soverchiato il play azzurro mentre nella ripresa, alla distanza, ha pagato il debito d'ossigeno. È importante, comunque, che si sia ribellato a un periodo-no che rischiava di inghiottirlo.

L'Illycaffè, in sostanza, dà una prova di spessore come compattezza di squadra, con ciascuno a metterci del suo. Valga per tutti l'esempio di Tonut. Incappato in una seratina di quelle al tiro su azione (3 su 10), ci mette una pezza infilando un filotto dalla lunetta e si rende utile anche ripulendo i tabelloni. E i 15 punti segnati significano anche che il muro storico dei 6mila è lì, appena a un passo.

I problemi dell'Illycaffè non sono spariti d'incanto e per rendersene conto basta dare un'occhiata alla percentuale di tiro ma un passo almeno è stato fatto. Di più contro la Benetton non si può pretendere. Anche se i trevigiani danno spesso l'impressione di essere più un cocktail di grandi individualità che una squadra vera e propria, hanno enormi risorse tattiche e profondità di panchina. Quando, dopo la sfuriata iniziale, Trieste si riporta a due punti (6-8), danno un'altra accelerata. Conquistato un capitale di una decina di lunghezze (15-25 al 9'), lo gestiscono con intelligenza.

Quando l'Illycaffè recupera qualche punto, c'è sempre l'«altro» Williams o Pittis o Gracis a piazzare il tiro pesante che riallunga il divario. D'Antoni si aggrappa anche al potenziale intimidatorio di Rebraca, soggetto dalla stoppata facile (e in un'occasione clamorosamente premiato dagli arbitri - mediocri - che non convalidano una regolare conclusione di Zamberlan).

Dopo otto minuti del secondo tempo la Benetton avrebbe virtualmente chiuso l'incontro (39-59) e rimane di pietra di fronte alla reazione triestina. Difesa aggressiva, un pizzico di contropiede, rincorsa ai palloni vaganti. Concedendo appena tre punti in 4 minuti, la squadra di Stoch riapre la questione e con una bomba di Tonut e un'iniziativa di Guerra rimette la partita in termini di praticabilità (55-66 a 5 minuti dalla fine).

Nella sua disperata rimonta, però, l'Illycaffè non si accorge di avere speso tutto e si ritrova a corto di benzina proprio all'ultimo chilometro. Fuori Zamberlan per falli, fuori anche Guerra. La Benetton, con maggior malizia, controlla.

Una prova di carattere e tanti piccoli progressi

TRIESTE — Dopo un trimestre vissuto assai pericolosamente la Illycaffè ha iniziato un corso di sopravvivenza. La fatica è stata immane e i compiti improbi, visto che bisognava sabotare una macchina di formula uno (Benetton), legare una torre (Rebraca) e tagliare le ali ad «Air» Williams. Non tutti gli ostacoli potevano essere superati, comunque il voto agli «studenti» biancorossi supera ampiamente la sufficienza.

Segna poco la Illy e le speciali graduatorie le assegnano la maglia nera quanto a canestri subìti, tuttavia la possibilità di salvezza si può intravvedere nei piccoli progressi compiuti. E allora assume un particolare significato la museruola al tiro (42 per cento) ai quotati avversari e dopo tempo immemorabile prendiamo atto della vittoria ai rimbalzi, dell'assoluta precisione ai tiri liberi e della decorosa differenza fra palle perse e recuperate.

Quell'arma usata da Stoch all'inizio (Gori nello starting five) non è voler ricorrere alla forza della disperazione e le innovazioni tattiche sono parse proporzionali alle reazioni caratteriali, cioè notevoli. Fra Trieste e Treviso c'era un Williams in meno. «Fly», che certo non deve essere di facile gestione in una squadra che si pone grandi traguardi, volava, mentre il «principe danese» osservava la sfida da spettatore interessato.

Ci sembra, inoltre, che sia arrivato a felice destinazione un messaggio importante e pensiamo che i biancorossi lo abbiano finalmente recepito. Date una valida ragione, anche legata alla salvezza, e il pubblico non rimarrà insensibile ai gridi di dolore. Guai a ritenere che i tifosi vengano comunque al palasport per ammirare gli avversari. Dopo aver capito i rispettivi ruoli, vediamo di non accontentarci delle belle sconfitte.

s. b.

Calbini, autore di un'ottima gara; Gori, ieri in quintetto. (Foto Lasorte)

ILLYCAFFE' / SPIGOLATURE

Williams, in arrivo l'atteso nullaosta

TRIESTE — Michael Williams entro 48 ore sarà triestino a tutti gli effetti. Ieri il giocatore ha seguito la partita dalla tribuna, in borghese, seduto a fianco dei dirigenti biancorossi. Ha assistito al riscaldamento dei nuovi compagni di squadra sul parquet e gli si leggeva chiara in faccia la voglia di giocare. Oggi, salvo sorprese, dovrebbe arrivare il tanto sospirato fax col nullaosta dalla Danimarca. Diffidati dalla Fiba e dalla Federazione italiana, l'ex società di Williams dovrebbe aver capito che non potrà prolungare il giochetto al rialzo.

«Michelino» in ogni caso dovrà rientrare nei prossimi giorni in Danimarca per organizzare il trasloco (si è presentato per il provino triestino portandosi dietro solo pochi effetti personali) e non è da escludere che venga accompagnato da qualche dirigente dell'Illycaffè. Williams debutterà quindi domenica a Siena. Il suo sarà l'impatto con una delle tifoserie tradizionalmente più roventi del basket italiano.

Più striscioni nel palazzo: new entry il «Gruppo frasca»

Anche senza il maggior motivo di curiosità (il debutto di Williams), Chiarbola ieri ha presentato un buon spettacolo di pubblico. Una prova d'affetto e di fiducia dopo la brutta prova fornita dai triestini domenica scorsa a Bologna. Sono comparsi nuovi striscioni. Il primo, intitolato al «Gruppo frasca» ricopriva metà curva e non poteva proprio passare inosservato. L'altro, parlava da solo: «Comunque vada vogliamo la maglietta sudata». I tifosi sono stati accontentati. Le canottiere ieri erano zuppe.

Cartolina dalla Spagna: Brian Shorter sta benone

Diamo a Shorter quel che è di Shorter. L'ex ala biancorossa sta giocando bene nell'Huesca, dove è stato ingaggiato in sostituzione di Tinkle. La sua forma è soddisfacente: anche recenti visite mediche hanno confermato l'efficienza di Shorter, rilasciato da Trieste dopo l'eliminazione dalla Coppa Europa. Allora si era molto discusso sulle condizioni di un suo ginocchio. Niente di realmente grave, però, come conferma il rendimento del giocatore in Spagna. Anzi, tornato quest'anno in Europa dopo l'esperienza in Argentina, Brian ha tutta l'intenzione di giocare ancora a lungo nel Vecchio continente.

Maratoneti ormai globetrotter dopo New York, viaggio a Monaco

È destino che i maratoneti triestini siano sempre in viaggio. Tornati da poco dalla Grande Mela, due rappresentanti della nutrita delegazione giuliana hanno partecipato al giochino-novità che ha vivacizzato l'intervallo (sfida tra due formazioni di due elementi ciascuno limitati nei movimenti da un maxi-maglione). I due, con trascorsi da militanti nell'ambiente baskettaro, hanno vinto la partitella e si sono guadagnati un viaggio a Monaco di Baviera.

ILLYCAFFE' / MODERATAMENTE SODDISFATTO IL TECNICO TRIESTINO

Stoch: «Calbini? Nessuno stupore»

«Sapevo che è fior di play. Bene anche i giovani». Complimenti da D'Antoni

TRIESTE — Dopo aver frantumato l'Armata Rossa, dicevano a Treviso, pensate che possiamo aver paura dell'Armata Brancaleone? I reduci della «campagna di Bologna» si sono fatti onore mettendo qualche apprensione alla Benetton. «Non è stata una vittoria facile — riconosce **Mike D'Antoni** — poiché la Illycaffè ha lottato tenacemente su ogni pallone, non si è demoralizzata nemmeno quando il punteggio si stava facendo pesante. Eppoi la loro zona ci ha messo in difficoltà».

La serie utile della compagine veneta prosegue con il primo successo in trasferta, ci sono parecchie cose da limare, in ogni caso per l'ex Arsenio Lupin va bene così: «Non avessimo sfruttato l'occasione — aggiunge l'allenatore americano — saremmo precipitati in una crisi profonda. Non ci siamo espressi troppo bene al tiro, certo non siamo ancora in forma-scudetto, però noto con soddisfazione i progressi dei singoli, nonostante non possiamo disporre a tempo pieno di Bonora, impegnato con la nazionale militare. Oggi come oggi mi accontento della difesa, della grande intensità e della voglia matta di vincere. Ritendo che sia un segno di maturità pure l'aver giocato con rispetto per gli avversari».

La prima volta non si scorda mai, la seconda lenisce il gran dolore della disfatta di Bologna, vero **Stoch**? Mauro, ovvero un leoncino che talvolta ha rischiato il tecnico lasciando la gabbia della panchina. «Mi sembrava logico — spiega — trasmettere ai giocatori lo spirito necessario per inseguire il successo. Grinta, carattere e qualche manovra apprezzabile non sono mancati per cui in definitiva posso ritenermi moderatamente contento».

Lo scout non è talmente rassicurante, considerate le percentuali al tiro, comunque la matematica può essere un'opinione in talune circostanze. «Ritengo — continua Stoch — che abbiamo dato il massimo delle nostre possibilità in questo momento. Se la Benetton ha tirato con percentuali scadenti un po' di merito va attribuito anche a noi, no? Conoscevamo i problemi di Treviso riguardo alla zona e l'accorgimento tattico ha dato i suoi frutti. Mi rendo perfettamente conto, d'altronde, che una sconfitta onorevole non deve farci perdere di vista la realtà. Infatti Treviso ha saputo controllare la partita ma non agevolmente, dato che nel finale ha cercato di tenere il possesso del pallone».

Qualche recriminazione in casa biancorossa rimane egualmente. Quel -8 nelle battute iniziali poteva forse essere evitato e dal possibile -5 si è passati al -10 alla fine della prima frazione di gioco a causa di due clamorose ingenuità. «Al di là di questi parziali negativi — sostiene il coach della illycaffè — non dobbiamo dimenticare che siamo stati costretti a giocare con un solo straniero. La formazione in simili situazioni si trova con pochi punti nelle mani. Chissà, forse con Michael Williams si sarebbe registrato un maggior equilibrio. Così abbiamo incontrato qualche ostacolo di troppo in attacco, con la logica conseguenza di alcune forzature. Calbini? La sua ottima prestazione non mi sorprende, Paolo era e resta un buon regista. Si sono comportati egregiamente Gori e Gironi per il lavoro difensivo. In fase offensiva non si può pretendere improvvisi miracoli.

Severino Baf

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
GORI	18	2	1	1/3	33	0/2	0	1/5	20	2/2	100	0	1	1	1	1		4	0
CALBINI	40	3	4	3/6	50	1/2	50	4/8	50	-	-	0	1	1	1	1	5	9	12
GIRONI	14	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	3	-	-	-	0	3
TONUT	32	2	6	2/5	40	1/5	20	3/10	30	8/8	100	2	9	11	2	0	-	15	21
GUERRA	32	5	3	5/13	38	1/4	25	6/17	35	2/2	100	1	1	2	2	0	1	15	2
GIACOMI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	0	0
ZAMBERLAN	24	5	3	2/5	40	1/3	33	3/8	38	3/3	100	1	3	4	1	2	1	10	8
POL BODETTO	6	2	1	1/2	50	-	-	1/2	50	-	-	0	1	1	1	0	-	2	0
PIAZZA	ne	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CRUDUP	34	2	1	4/10	40	-	-	4/10	40	-	-	4	8	12	2	0	-	8	8
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	2	0	3	-	0	-
TOTALE	200	23	21	18/44	41	4/16	25	22/60	37	15/15	100	10	27	37	10	7	7	63	59

Benetton Treviso

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
BONORA	32	2	3	4/6	67	0/2	0	4/8	50	-	-	1	2	3	2	1	1	8	8
GRACIS	33	3	0	2/3	67	1/3	33	3/6	50	-	-	1	2	3	0	1	-	7	5
CAUSIN	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
PITTIS	37	3	4	3/5	60	1/3	33	4/8	50	4/5	80	0	5	5	1	3	1	13	17
BON	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CHIACIG	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
REBRACA	30	4	5	3/9	33	0/1	0	3/10	30	6/8	75	3	12	15	1	2	-	12	25
PESSINA	17	3	0	1/2	50	-	-	1/2	50	-	-	1	1	2	-	-	-	2	0
WILLIAMS	38	2	10	3/9	33	5/11	45	8/20	40	13/15	87	0	4	4	1	1	-	34	32
AMBRASSA	13	4	0	-	-	0/1	0	0/1	0	-	-	0	2	2	1	0	-	0	-4
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	0	-
TOTALE	200	21	23	16/34	47	7/21	33	23/55	42	23/28	82	6	28	34	7	12	2	76	87

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teamsystem-Viola	77-78	Buckler-N.Tirrena
Cagiva-Scavolini	92-76	Benetton-Madigan
Mash-Buckler	80-78	Stefanel-Cagiva
N.Tirrena-Stefanel	73-93	Scavolini-Teamsystem
Madigan-Cx Siena	84-71	Cx Siena-Illycaffe'
Illycaffe'-Benetton	63-76	Viola-Teorema
Teorema-Olitalia	87-71	Olitalia-Mash

CLASSIFICA

Buckler	18	12	9	3	1075	956
Teamsystem	18	12	9	3	1026	958
Stefanel	16	12	8	4	1039	939
Cagiva	16	12	8	4	1052	993
Madigan	16	12	8	4	1006	1009
Scavolini	14	12	7	5	1004	986
Viola	14	12	7	5	900	911
Benetton	12	12	6	6	986	984
N.Tirrena	12	12	6	6	965	980
Mash	10	12	5	7	933	940
Cx Siena	10	12	5	7	946	961
Olitalia	6	12	3	9	916	937
Illycaffe'	4	12	2	10	877	1056
Teorema	2	12	1	11	914	1029

Incredibili Viola e Verona: fermate le bolognesi

Teamsystem 77
Viola 78

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Djordjevic 33, Blasi, Pilutti 3, Ruggeri 6, Grossi 2, Myers 22, Gay 11, Frosini, Damiao; n.e. Barbieri.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Santoro 2, Spangaro 15, Bullara 14, Prato 15, Miller 14, Rifatti 6, Sanders 12; n.e. Cattani, Casamento e Di Mauro.
ARBITRI: Palloneto di Napoli e Aloisi di Pescara.
NOTE: Tiri liberi: TeamSystem 16/18, Viola 23/30; uscito per falli: Santoro; tiri da tre punti: TeamSystem 5/20, Viola 5/18.

BOLOGNA — La Viola è stata in testa dall' inizio alla fine ma, praticamente sul filo della sirena, la TeamSystem ha sprecato il match-ball: 78-77 per Reggio Calabria a 15 secondi dalla fine dopo che Spangaro aveva infilato uno dei due liberi a disposizione, e palla in mano a Bologna.

La responsabilità dell' ultimo tiro se l' è presa Myers, specialista nel «killeraggio» finale, ma la palla è andata sul ferro.

Mash 80
Buckler 78

MASH JEANS VERONA: Rombaldoni, Laezza, Boni 12, Iuzzolino 25, Dalla Vecchia 9, Gray 14, Galanda, Nobile 7, Londero 6, Longobardi 7.
BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 1, Komazec 12, Coldebella 2, Abbio 9, Moretti 18, Binelli 18, Morandotti 10, Carera 4, Bonner 4; n.e. De Piccoli.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Matteo Vianello di Venezia.
NOTE: Tiri liberi: Mash 25/32; Bucler 22/29. Da tre punti: Mash 7/18; Buckler 4/13. Usciti per falli: Longobardi, Londero e Binelli.

VERONA — La Mash ferma la capolista Buckler con una partita di grande intensità difensiva e di grande tranquillità in attacco, soprattutto nella seconda parte del secondo tempo.

Cagiva 92
Scavolini 76

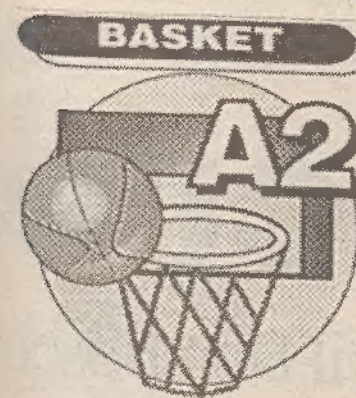
CAGIVA VARESE: Biganzoli 5, Morena 7, Vescovi 10, Panichi, Petruska 25, Meneghin 15, Edwards 23, Ravaglia 7; n.e. Cazzaniga e Pastori.
SCAVOLINI PESARO: Rossi 2, Magnifico 11, Dell'Agnello 2, Conti 18, Pieri 9, Daniels 14, Riva 10, Thompson 10; n.e. Labella e Costa.
ARBITRI: Teofili e Giansanti di Roma.
NOTE: Tiri liberi: Cagiva 25/28; Scavolini 15/19. Tiri da tre punti: Cagiva 7/22; Scavolini 3/14.

Teorema 87
Olitalia 71

TEOREMATOUR MILANO: Green 23, Sorrentino 6, Bosa 5, Ragazzi 26, Ansaloni 2, Alberti 9, Vargas 16; n.e. Gentile, Paci e Agnesi.
OLITALIA FORLI': Williams 23, Scott 14, Di Santo, Zatti, Attruia 10, Focardi 3, Niccolai 17, Moltedo 2, Monti 2; n.e. Berdini.
ARBITRI: Grossi di Roma e Tola di Viterbo.
NOTE: tiri liberi: Teorema 21/30, Olitalia 16/24. Usciti per falli: Scott, Niccolai. Tiri da tre punti: Teorema 6/12, Olitalia 5/14.

Madigan 84
Cx Orologi 71

MADIGAN PISTOIA: Ancilotto 18, Crippa 7, De Monaco 2, Piperno 2, Barlow 19, Spagnoli 4, Gross, Minto 15, Thomas 13, Capone 4.
CX OROLOGI SIENA: Bagnoli 12, Mian 2, Vidili 4, Iacopini 17, Pistilli 3, Mills 10, Sartori 2, Turner 21; n.e. Algerini e Scalera.
ARBITRI: Pozzana e Deganutti di Udine.

BASKET

BRESCIALAT / GLI ISONTINI MASSACRATI IN CASA DALLA FLOOR PADOVA: ADDIO SOGNI DI GLORIA?

Tonzig dà lezioni a Gorizia

INTERVISTE

Medeot: «Ora bisogna ripartire quasi da zero»

GORIZIA — Medeot dietro un sorriso forzato nascondeva tanta amarezza. «Quando si viene sconfitti in questo modo — dice — le colpe sono di tutti. Abbiamo perso male e ora dovremo ripartire da zero. Sarebbe già positivo se questa sconfitta facesse capire a tutti che bisogna prima di tutto giocare per la squadra. Ora il dato di fatto è che abbiamo fatto un passo indietro rispetto a 15 giorni fa».

Secondo il tecnico le cause della brutta battuta d'arresto sono state diverse. La prima è quella che la squadra non è riuscita a contenere Tonzig. «Finquando — dice — siamo riusciti a contenerlo la partita era aperta, poi però la difesa su di lui ha lasciato a desiderare e Tonzig, con la sua velocità, ci ha messo in difficoltà. Non voglio con questo accusare nessuno. È la squadra che deve aiutare quando qualcuno è in difficoltà. Ciò non è certamente successo contro la Floor».

Il momento decisivo dell'incontro è stato all'inizio del secondo tempo, quando Bonetto ha iniziato a tempestare con tiri pesanti la retina goriziana. «Ci ha massacrato — conferma il tecnico della Brescialat — e questo è un particolare che voglio rivedere. Qualcuno avrebbe dovuto difendere su di lui, specie in occasione della prima bomba. Le altre due le ha tirate quasi in contropiede e non c'era nulla da fare».

Contro la Floor c'è stato il debutto di Fumagalli in cabina di regia. Non si può dire che sia stato molto fortunato. «Giudizi su di lui sono prematuri — dice Medeot — certamente ci vuole un po' di tempo prima che acquisisca il ritmo giusto e che riesca a conoscere bene la squadra».

a.g.

85-105

BRESCIALAT: Fazzi 9, Conti, Fumagalli 13, Borsi 4, Davis 34, Sfiligoi 2, Milesi 2, Foschini 4, Mian 9, Gilardi 8.
FLOOR: Ghersel 3, Stefanelli 1, Tonzig 24, Sales 3, Cempini 2, Marconato 24, Bonetto 22, Cambridge 22, Buzzavo 4, Compagni 4.
ARBITRI: Pironi e Guerini.
NOTE: tiri liberi Brescialat 8/15, Floor 27/36. Usciti per 5 falli: Gilardi (70-85) 36'36", Conti (74-91) 37'4". Spettatori 2 mila 300 circa.

GORIZIA — È finito un sogno? Chissà. Certamente chi ha assistito alla partita tra la Brescialat e la Floor Padova questa impressione la deve aver avuta. La squadra goriziana è stata sconfitta, anzi massacrata. Insomma ha perso non solo l'incontro ma anche un po' la faccia. Non ha reagito nei momenti in cui di solito gli uomini danno fondo al loro orgoglio per non essere umiliati. È rimasta inerme e impotente mentre i padovani come folletti sembravano volare da una parte all'altra del campo. Una lezione, quella data da Tonzig e compagni, non solo tecnica ma soprattutto di cuore.

Che giustificazione trovare per questa battuta d'arresto? Non si sa che dire. Eppure la Brescialat all'inizio era partita alla grande. Una penetrazione di Sfiligoi, due bombe di Davis, Gilardi e ancora Davis contro un solo canestro di Cambridge avevano permesso alla Brescialat di conquistare, in un battibaleno, dieci punti di margine. Sulle tribune, magari anche in panchina, si cominciava già a pregustare una scorpacciata di canestri e una vittoria sicura.

Pia illusione: la Brescialat con il passare dei minuti si inceppava. Davis non poteva fare tutto da solo e nemmeno Fumagalli, appena arrivato alla corte goriziana, poteva di colpo trasformare la squadra che è sempre stata, anche nelle precedenti prestazioni, piuttosto in difficoltà a sviluppare una manovra organica.

Mian, 9 punti ieri contro la Floor Padova.

Padova era brava a sfruttare le difficoltà dei padroni di casa per prendere in mano le redini dell'incontro. Quello dei padovani è stato un crescendo. Dopo aver pareggiato i conti, Marconato e Cambridge hanno cominciato a fare il bello e il cattivo tempo sotto le plance. Un dato parla da solo: Marconato, nel primo tempo, è stato autore di 5 schiacciate. Cose da non credere. Il pivot padovano però davanti a se aveva delle vere autostrade. Nessuno lo contrastava e così, voilà, lo spettacolo era assicurato.

La panchina goriziana sceglieva il quintetto piccolo per cercare con un marcamento aggressivo la vena offensiva degli avversari. Niente da fare, anzi le cose sono ancora peggiorate. La Brescialat si è trovata in piena balia degli avversari. Ciò anche perché Davis spariva pure lui dal campo, innervosito dall'arbitraggio e dalla pochezza della sua squadra.

Bisogna proprio dire che a contribuire allo sfascio della Brescialat una buona mano l'hanno data gli arbitri. La loro direzione è stata scandalosa, quasi sospetta. Non si capisce altrimenti come mai la squadra goriziana abbia raggiunto il bonus dei sette falli dopo poco più di cinque minuti sia nel primo sia nel secondo tempo, mentre i padovani sembravano degli agnellini e solo nei minuti finali arrivavano alla fatidica quota dei sette falli.

Un dato parla chiaro: la Brescialat ha tirato 15 liberi, contro i 36 della Floor. Non servono in proposito altri commenti. Attenzione, però, la colpa della sconfitta non può essere attribuita ai due fischietti. La colpa è solo della Brescialat che non ha saputo tenere il passo degli avversari e ha continuato a navigare per tutti i 40 minuti in un completo caos tecnico. La panchina goriziana ha cercato di mescolare le carte cambiando uomini e difese. Nulla da fare, le cose non sono mai migliorate.

All'inizio del secondo tempo Davis e compagni hanno dato l'impressione di voler reagire. La Brescialat si è portata a due punti dagli avversari sul 47-49. A questo punto però è salito in cattedra Bonetto, il quale ha infilato tre bombe consecutive che hanno definitivamente tagliato le gambe ai goriziani.

La Brescialat è precipitata a meno 13 (47-60) e la partita si è chiusa. Lo si poteva capire dai volti dei giocatori goriziani in campo, nei loro occhi si leggeva la rassegnazione. La Brescialat era nell'angolo e la Floor, inclemente, si divertiva a spingere il coltello nella piaga. Padova non aveva pietà, colpiva da fuori e da sotto in continuazione. Tonzig faceva bella mostra di sé saltando tutti i suoi avversari come fossero birilli. La Brescialat sprofondava sempre più e a 5' dal termine la Floor raggiungeva il massimo vantaggio con più 22 (84-62).

Nei restanti minuti la Brescialat tentava un disperato pressing che però non dava frutti. Erano i giocatori in campo per primi a non crederci. Ora bisognerà ricominciare tutto da capo.

Antonio Gaier

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Reggiana-Polti Cantu'	73-82	Montecatini-Menestrello
Rimini-Reyer	91-76	Polti Cantu'-Casetti Imola
Caserta-Montecatini	79-63	Jcoplastic-Brescialat
Menestrello-Turboair	89-99	Banco Sardegna-Auriga TP
Brescialat-Floor	85-105	Turboair-Reggiana
Auriga TP-Jcoplastic	76-75	Floor-Rimini
Casetti I.-B. Sardegna	76-77	Reyer-Caserta

CLASSIFICA						
Caserta	20	12	10	2	971	847
Reyer	18	12	9	3	1079	1023
Rimini	16	12	8	4	1041	985
Polti Cantu'	16	12	8	4	944	904
Floor	14	12	7	5	1124	1085
Casetti Imola	12	12	6	6	972	941
Montecatini	12	12	6	6	998	994
Brescialat	12	12	6	6	998	1009
Reggiana	10	12	5	7	1004	1006
Turboair	10	12	5	7	1011	1040
Jcoplastic	8	12	4	8	979	1031
Banco Sardegna	8	12	4	8	1008	1061
Auriga TP	8	12	4	8	852	985
Menestrello	4	12	2	10	914	984

A2 DONNE / LA SGT S'IMPONE A SORPRESA NEL DERBY

La Carisparmio ha messo un po' di petrolio in banca

Le muggesane, 6 punti avanti all'inizio del secondo tempo, non hanno assestato il kappaò consentendo il sorpasso ospite

67-79

PETROL LAVORI: Suppancig 5, Bernardi 9, Scutari 8, Destradi 13, Pecchiari 22, Sergatti 6, Cesca, Del Bello 4, Vidonis, Borroni.
CARISPARMIO: Dagostini 11, Bergamo 10, Almerigotti 10, Varesano 8, Gori 17, Bertotti, Verde 15, Falconer, Giuricich 3, Rozzini 5.
ARBITRI: Manzato di Marghera e Trapani di Marco.

MUGGIA — Mario Steffè lo aveva detto alla vigilia: per sbancare Muggia dovremo giocare di squadra ottenendo da tutte le ragazze un importante contributo. E così è stato: la Carisparmio è passata sul campo della Petrol Lavori al termine di una gara condotta in maniera impeccabile. Grande concentrazione e determinazione, voglia di non mollare mai e consapevolezza dei propri mezzi.

Sono stati questi gli ingredienti attraverso i quali la Ginnastica è riuscita a mettere a segno il colpaccio. La Petrol Lavori, dal canto suo, è mancata proprio nel carattere: avanti di sei lunghezze a ripresa iniziata non è riuscita ad assestare il colpo del k.o., ha forzato alcune conclusioni da fuori (ieri 3/20 nel tiro dalla distanza) consentendo all'avversaria di rientrare in partita recuperando morale e fiducia.

Il primo tempo registra una buona partenza della Carisparmio che con una bomba di Patrizia Verde e alcune buone iniziative di Sara Dagostini si porta a condurre sull'11-7. Pronta reazione delle padrone di casa che impattano con un'ottima iniziativa della Bernardi abile a trovare il canestro e il fallo della Varesano.

Si prosegue su un costante equilibrio: Muggia insiste sul quintetto iniziale, mentre Steffè dà largo spazio alla panchina. Importanti in questa fase i contributi forniti dalla Giuricich e dalla Rozzini che si fanno sentire sia in fase conclusiva che a rimbalzo consentendo alla Varesano e alla Gori di prendere un po' di fiato.

Proprio verso la fine del tempo la Ginnastica tenta l'allungo sfruttando la mano calda di Sandra Almerigotti. Il punteggio segna 33-37, ma due canestri di Destradi e Pecchiari riportano il punteggio in parità.

Nella ripresa la partenza di Muggia è convincente: le ragazze di Giuliani difendono forte consentendo alle avversarie di mettere a canestro quattro soli punti. Sugli scudi in questi primi minuti la Destradi che si fa sentire sotto canestro consegnando alle sue compagne sei lunghezze di vantaggio. È il momento di Muggia che può tentare l'allungo decisivo. Invece, con pazienza, la Carisparmio opera il riaggancio. Il canestro del 49-49 è siglato con uno splendido sottomano rovesciato da Alessia Varesano, che subisce il fallo della Borroni e trasforma il libero aggiuntivo.

Alternanza sino al 55-55 fino a quando, con una rubata della Verde che trasforma in contropiede e con una bomba della Bergamo, le ospiti scavano un break. Il divario si dilata sempre di più grazie ad alcuni tiri pesanti e così la Carisparmio può gestire in tranquillità il finale.

I falli della compagine di Giuliani non cambiano l'andamento della partita. Precise dalla lunetta le ragazze della Ginnastica portano il loro vantaggio sul +14. Il 79-67 finale premia la Ginnastica triestina e la grande voglia di vittoria delle ragazze di Steffè.

Grande soddisfazione al termine in casa della Ginnastica. Il dirigente Ceccotti ha parole d'elogio per tutto il gruppo capace, a suo avviso, di tirare fuori il carattere proprio nel momento più importante della stagione. La dimostrazione di quello che la squadra di Steffè potrà fare anche nella seconda fase.

Sull'altra sponda, Giuliani commenta la battuta d'arresto senza far drammi: «Dopo un inizio devastante, abbiamo avuto una pausa che ci ha portato a perdere due partite di fila. Un calo di concentrazione del quale mi assumo le responsabilità. Riprenderemo gli allenamenti con la stessa intensità delle prime giornate».

Lorenzo Gatto

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Concordia.-Epivent	63-55	C. R. Trieste-Treviso
Finstral-Pakelo S.B.	68-71	Concordia S.-Finstral B.
Petrol Lavori-C. R. T.	67-79	Epivent V.-Naj Oleari Rho
Treviso-Naj Oleari	67-58	Pakelo S. B.-Petrol Lavori

CLASSIFICA						
Petrol Lavori	16	10	8	2	687	625
Cassa Risp. T.	14	10	7	3	715	655
Naj Oleari Rho	12	10	6	4	699	658
Pakelo S.Bonifacio	10	10	5	5	689	694
Concordia Sagitt.	10	10	5	5	655	664
Epivent Venezia	8	10	4	6	697	740
Finstral Bolzano	6	10	3	7	620	671
Treviso	4	10	2	8	591	646

SERIE B1 / LA SANGIORGESE PRIMA FA, POI DISFA

Regalo di Natale al «Latte»

I friulgiuliani impattano a 3' dalla fine e di slancio si impongono

75-78

SANGIORGESE: Bolognini, Ceccarelli 14, Squeri, Valenti 18, Acciarri n.e., Graziani 7, Femminini 7, Palmieri 18, Moretti 9, Agostini 2. Allenatore: Schiavi.
UDINE: Portesani 7, Cerne 4, Pellettier, Leita n.e., Virgili 7, Lorenzi 19, Setti 14, Pratesi 2, Agostini 17, Tedeschi 8. Allenatore: Mc Millen.
ARBITRI: Mellone di Mesagne (Br) e Carriero di Brindisi.
NOTE: p.t. 54-39. Tiri liberi: Sangiorgese 17/22, Udine 22/29. Usciti per 5 falli: Tedeschi (38'), Graziani e Palmieri (39').

PORTO SAN GIORGIO — Al termine della gara, mentre il coach Schiavi imprecava, inconsolabile, per aver perso, incredibilmente, una grandissima occasione di fare due punti, dall'altra il collega ospite Mc Millen, soddisfatto, ringraziava la sua ex squadra di averglieli messi su di un piatto d'argento. È stata la classica gara dai due volti caratterizzata, però, nel bene (nel primo tempo) e nel male (nella ripresa) dal comportamento dei padroni di casa. Sono stati questi tanto aggressivi e determinati nella prima parte della gara, quanto lenti e insicuri nella seconda.

Gli ospiti, da parte loro, hanno svolto il loro onesto lavoro, per la verità senza eccellere. Hanno accusato un vuoto nei primi venti minuti di gioco, che è costato loro un disavanzo di 15 punti. Poi, dopo il cambio di campo, anche a seguito di una dura rampogna di Mc Millen, sono apparsi un po' più concentrati e attenti soprattutto in difesa.

La gara inizia a ritmi non proprio indiavolati, dopo che il pubblico ha salutato con un calorosissimo applauso il coach ospite che tanta simpatia ha lasciato negli sportivi sangiorgesi. Sul piano della tecnica e dell'esperienza la squadra udinese appare subito più dotata dei ragazzi di casa e nel gioco ragionato si vede che possono avere la meglio, tanto che guadagnano subito 4 punti e dimostrano di poterli gradualmente incrementare.

Al 7', però, sul punteggio di 14-17, Schiavi chiama il time-out e spiega ai suoi che, soltanto forzando i ritmi della gara, possono avere delle chance. E così è: il piccolo play Palmieri velocizza e Lorenzi e compagni vanno in bambola, storditi anche dalla fiondata da 3 di Valenti e Ceccarelli.

Il primo break locale si realizza dal 9' all'11', ed è di 9-0: i ragazzi di Schiavi passano da 18-19 a 27-19. Tutta la seconda parte del primo tempo sarà di marca sangiorgese che attua anche una difesa a zona che i friulani soffrono, soprattutto per carenza di tiri dalla lunga distanza.

Poi, nella ripresa, si volta pagina: i padroni di casa ritengono di avere la partita in pugno e cercano di gestire il vantaggio frenando il gioco; gli ospiti chiudono con più efficacia in difesa e si trovano a interpretare un ritmo a loro più consono. Risultato? Dal 22' al 32' concretizzano un micidiale 12-0 e al 17' impattano (62-62). Poi vanno avanti di slancio e vincono meritatamente, ma devono dire anche un grazie «grande così» alla Sangiorgese.

Bene, tra i locali, hanno fatto Valenti e Ceccarelli. In evidenza, invece, tra gli ospiti, Lorenzi, Setti e Agostini. «La Sangiorgese – ha dichiarato Mc Millen – ha giocato al di sopra delle proprie possibilità e ha fatto e disfatto tutto da sola. Il difetto maggiore della mia squadra sono i momenti morti. Io sono appena arrivato e non ho ancora fatto in tempo ad apportare i necessari provvedimenti».

Silvio Sebastiani

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cento-Auxilium Torino	76-87	Cento-Celana Bergamo
Celana Bergamo-Faenza	90-69	Faenza-Brescia
Brescia-Ali' Vicenza	102-75	Valleverde I.-Golosino C.
Parmense-Valleverde I.	85-80	Auxilium T.-Sangiorgese
Sangior.-Latte Carso UD	75-78	Mauri Treviglio-Parmense
Vigevano-Mauri	64-87	Ali' Vicenza-Vigevano
Riposa: Golosino Cremona		Riposa: Latte Carso UD

CLASSIFICA						
Vigevano	20	14	10	4	1169	1048
Valleverde Imola	20	14	10	4	1177	1094
Mauri Treviglio	18	14	9	5	1169	978
Brescia	18	14	9	5	1134	1016
Ali' Vicenza	18	14	9	5	1205	1088
Parmense	18	14	9	5	1161	1092
Latte Carso UD	16	14	8	6	1108	1106
Celana Bergamo	12	13	6	7	1073	958
Auxilium Torino	12	12	6	6	1050	993
Faenza	12	14	6	8	1148	1119
Golosino Cremona	8	13	4	9	977	1020
Sangiorgese	6	14	3	11	1074	1203
Cento	0	14	0	14	802	1532

SERIE B2 / JADRAN COME UN RULLO SUL PARQUET DI COLLEGNO

La trasferta è dolce con Budin

Nelle battute conclusive i triestini piazzano un 25-10 che non ammette repliche

88-103

SAN FILIPPO COLLEGNO: Bogliatto 6, Dho 24, Burdese 13, Caron 8, Ceron 2, Lanzavecchia 4, Lotezzano 9, Nicola 13, Novara 8. All. Bellini.
JADRAN: Calavita 20, Vitez 9, Oberdan 12, Samec 6, Pregarc 4, Hmeljak 10, Rauber 23, Arena 4, Budin 15; n.e. Klabian, Rebula. All. Vremec.

COLLEGNO — Torna al successo lo Jadran dopo la sconfitta casalinga nel turno precedente contro Varese. Gli uomini di Vremec hanno espugnato il campo della San Filippo Collegno (88-103) e si sono così rilanciati in classifica vedendo in tal modo riavvicinarsi la possibilità di conquistare almeno il sesto posto al termine della stagione regolare: sesto posto che garantirebbe l'accesso alla poule promozione.

Lo Jadran inizia la partita con il neoacquisto Budin in quintetto base, che va ad affiancarsi ai soliti Oberdan, Vitez, Samec e Calavita. L'equilibrio è pressoché costante per tutti i primi 20 minuti: tra i padroni di casa spicca in fase realizzativa Burdese, ma anche Nicola si fa rispettare e grazie ad una sua conclusione dalla grande distanza il Collegno trova 4 punti di margine al 6' (18-14).

Dall'altro lato Budin conferma di essere un giocatore di sicuro avvenire e consente ai suoi di non patire troppo l'uscita di Samec al 7' perché gravato di tre falli. Dopo aver virato la boa di metà tempo ancora a stretto contatto (24-20), Trieste cede il passo a poco a poco, subendo le iniziative del sempre positivo Burdese e dell'intraprendente Dho (40-30 al 15'). Proprio quest'ultimo si rende protagonista di un'ottima partita difensiva sul temuto Calavita: l'ex varesino, per quanto superiore in peso ed altezza, non incide praticamente mai sulla partita e subisce l'attenta retroguardia collegnese, capace di non pagare dazio nemmeno quando sul parquet entra Lanzavecchia.

Vitez e compagni accusano il massimo svantaggio al 16' (44-35), riuscendo a recuperare qualcosa nelle battute finali del tempo e chiudendo la frazione con sole 6 lunghezze di ritardo (51-45). L'impressione, tuttavia, è che il Collegno risulti più squadra. Però, come già più volte accaduto nell'attuale stagione, i piemontesi dimostrano di non avere benzina sufficiente per tutti i 40': l'inizio della ripresa è ancora equilibrato, ma Trieste prepara il colpaccio e, come un fondista che sa di avere alle spalle una buona preparazione per i minuti finali di gara, attende l'attimo giusto per piazzare la zampata vincente.

Accade così che, dovendo recuperare 6 lunghezze a 10' dal termine, coach Vremec decide di cambiare difesa e organizza una zona 3-2 che annebbia i locali. In 120" arriva il parziale di 2-8 che riporta la gara in parità, si sveglia Calavita ben coadiuvato da Rauber. Vitez e compagni decidono dunque di accelerare e negli ultimi 8' mettono a segno un parziale di 10-25 che li proietta verso la vittoria.

Budin, marcia in più.

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ing Biella-BCC Sesto SG	93-80	Ing Biella-Riva Garda
BCCI Cassano-Legnoflex	89-70	Stracciari M.-Robur V.
Sanfilippo -Bct Jadran	87-103	Gesteco Civid.-BCCI
Stracciari M.-Scame B.	81-85	Banco Desio-Sanfilippo
Riva Garda-Gesteco	80-79	BCC Sesto S.G.-Legnoflex
Robur V.-Banco Desio	75-83	Scame B.-Bct Jadran

CLASSIFICA						
Ing Biella	24	13	12	1	1090	968
Legnoflex Oderzo	16	13	8	5	1010	948
Riva Garda	16	13	8	5	987	959
Banco Desio	16	13	8	5	963	957
Bct Jadran	14	13	7	6	1024	995
Robur Varese	14	13	7	6	1001	1000
Gesteco Civid.	12	13	6	7	1019	1004
Scame Bergamo	12	13	6	7	977	993
Sanfilippo Collegno	10	13	5	8	977	1031
BCCI Cassano	8	13	4	9	944	980
Stracciari Monza	8	13	4	9	925	977
BCC Sesto S.G.	6	13	3	10	967	1072

SERIE B2 / CIVIDALESI SCONFITTI A RIVA DEL GARDA

Gesteco, solito finale amaro

CIVIDALE — La Gesteco, sconfitta 80-79 a Riva del Garda, si lecca le ferite per la terza volta consecutiva dopo una gara condotta con il timone fra le mani per 37 minuti e mezzo.

«Già – ammette il coach dei ducali Maurizio Zuppi – abbiamo dilapidato negli ultimi due minuti e mezzo tutto quello che avevamo costruito nei precedenti 37. È bastato qualche errore dalla distanza, qualche tiro libero ciccato (20 su 21 fino a quel momento, 4 su 8 fino alla fine) e siamo riusciti a perdere pur avendo 8 lunghezze a 2'20 dalla sirena.

«Io non so più cosa dire, visto che questo comportamento non è imputabile a qualche giocatore in particolare che, in un dato momento, faccia qualche sbaglio. È un problema di maturità della squadra la quale non riesce a gestire bene anche gli ultimi palloni, spesso molto importanti. E la situazione non è più molto rosea».

Già, non molto. Se i piani della dirigenza sono quelli dell'accesso ai play-off, la compagine di Zuppi ora dovrà vincere almeno 6 delle restanti 9 gare.

«Esatto, ineccepibile — continua Zuppi — perché altrimenti saremmo fuori dal giro. Ce ne sono 5 in casa e 4 fuori: dobbiamo espugnare almeno due campi esterni. A ogni modo il trittico che arriva (Cassano, Jadran e Varese) è di fondamentale importanza: dobbiamo tirare fuori sei punti».

Nella sconfitta da rilevare la buona prestazione di Mauro Stramaglia, finalmente ai livelli che gli competono.

Francesco Facchini

BASKET

SERIE C1 / È DURATA SOLO UN TEMPO LA PARTITA PER GLI ORATORIANI CONTRO I LIVENTINI DEL BIREX

Vieffe a valanga sul povero Sacile

Da sottolineare le prove di Vlacci, Ragaglia, Gionechetti e del giovanissimo Michelone che hanno spinto il Don Bosco

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Vieffe Trieste-Sacile	84-54	Pordenone-Piove di Sacco
Bears-Italmonfalcone	105-117	S.Daniele Fr.-Bears Mestre
Castelfr. V.-Pio X Cittad.	74-67	Sacile-Fagagna
Fagagna-S.Daniele Fr.	84-81	Latte Carso Ts-Vieffe Trieste
Piove di Sacco-Fantuzzi	93-80	Caorle-Dueville
Gemona-Latte Carso Ts	87-79	Fantuzzi PN-Castelfr. V.
Rovigo-Caorle	91-73	Pio X Cittad.-Gemona
Dueville-Pordenone	76-94	Italmonfalcone-Rovigo

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	18	11	9	2	952	793
Piove di Sacco	16	11	8	3	948	866
Fagagna	14	11	7	4	955	917
Castelfr. V.	14	11	7	4	903	868
Rovigo	14	11	7	4	834	830
Pio X Cittad.	12	11	6	5	819	792
Dueville	12	11	6	5	856	847
Italmonfalcone	12	11	6	5	910	919
Fantuzzi PN	12	11	6	5	899	911
Pordenone	10	11	5	6	989	992
S.Daniele Fr.	8	11	4	7	902	930
Caorle	8	11	4	7	833	864
Sacile	8	11	4	7	878	918
Gemona	8	11	4	7	919	997
Latte Carso Ts	6	11	3	8	864	918
Bears Mestre	4	11	2	9	838	937

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Itala S.Marco-Pom	67-70	Pom-Pagnacco
Tuttosconto-Martignacco	83-98	Tuttosconto-Manzano
Manzano-Virtus Friuli	121-70	Martignacco-Panauto
Udinese Publi-Porcia	74-77	Sgt Motonav.-Ardita
Ardita-Staranzano	98-72	Virtus Friuli-Udinese Publi
Bor Rod.-Sgt Motonav.	71-91	Staranzano-Arte Bittesini
Arte Bittesini-Panauto	79-71	Lib.Barcolana-Itala S.Marco
Lib.Barcolana-Pagnacco	92-86	Porcia-Bor Rod.

CLASSIFICA

Martignacco	18	9	9	0	808	631
Manzano	16	9	8	1	888	752
Pom	16	10	8	2	720	682
Pagnacco	14	10	7	3	850	768
Ardita	14	10	7	3	837	807
Porcia	12	10	6	4	731	707
Itala S.Marco	10	10	5	5	827	793
Tuttosconto	10	10	5	5	810	817
Panauto	10	10	5	5	836	868
Udinese Publi	8	10	4	6	829	833
Sgt Motonav.	8	10	4	6	818	840
Staranzano	8	10	4	6	819	866
Bor Rod.	6	10	3	7	758	819
Lib.Barcolana	4	9	2	7	720	785
Arte Bittesini	2	10	1	9	709	847
Virtus Friuli	0	10	0	10	693	832

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Largo Isonzo-Lega Naz.	68-67	Grado-Largo Isonzo
Kontovel-Cus Trieste	71-80	Cus Trieste-Santos
Acli Ronchi-Infoter	73-80	Lega Naz.-Dom
Helvetius-J.Louis David	81-74	Libertas-Acli Ronchi
Libertas-Internazionale	82-80	Infoter-Acli Fanin Ts
Dom-Grado	92-95	Internazionale-Isonzo Sen.
Isonzo Sen.-Acli Fanin Ts	78-73	J.Louis David-Kontovel
Santos-Scoglietto	77-70	Scoglietto-Helvetius

CLASSIFICA

Infoter	18	9	9	0	853	677
Helvetius	18	9	9	0	750	656
Cus Trieste	14	9	7	2	681	613
Santos	12	9	6	3	669	646
Grado	10	9	5	4	685	666
Dom	10	9	5	4	812	798
Internazionale	10	9	5	4	691	708
Kontovel	10	9	5	4	588	547
Acli Ronchi	8	9	4	5	697	669
Libertas	8	9	4	5	642	686
J.Louis David	8	9	4	5	722	764
Largo Isonzo	4	9	2	7	658	692
Acli Fanin Ts	4	9	2	7	679	711
Lega Naz.	4	9	2	7	605	669
Scoglietto	4	9	2	7	663	793
Isonzo Sen.	4	9	2	7	687	810

Olivo, top scorer del Vieffe contro il Birex.

84-54

DON BOSCO: Guzic, Olivo 24, Gionechetti 13, Vlacci M. 17, Pitteri 3, Michelone 7, Fortunati 5, Bisca 8, Ragaglia 7, Vlacci F. All. Perin.
SACILE: Ricci 10, Ianni 2, Furlan 2, Zanetti 11, Bellanca 4, Dotta, Davanzo 3, Mezzavilla 4, Perin 5, Clemente 13. All. Galli.
ABRITRI: Bisanzi di Monfalcone e Musizza di Udine.
NOTE: primo tempo 43-25. Tiri liberi: Don Bosco 17/20; Sacile 5/7. Tiri da tre: Olivo 4, Vlacci M. 2, Pitteri, Fortunati e Ragaglia 1; Clemente 3, Davanzo e Perin 1.

TRIESTE – Il Don Bosco Vieffe cancella il ricordo del recente stop subito a San Daniele superando con disarmante facilità il Birex Sacile; per la squadra allenata da Perin due punti preziosi, quindi, che le permettono di mantenere la prima posizione della graduatoria.

Se non sorprendono l'ottima prestazione di Olivo e il buon secondo tempo di Max Vlacci, meritano invece una sottolineatura le prove di Ragaglia, del giovanissimo Michelone e soprattutto di Gionechetti. Davvero una gran serata per quest'ultimo (al primo consistente minutaggio della stagione dopo l'operazione al menisco subita in estate) capace di mettere insieme 13 punti e altrettanti rimbalzi, dei quali ben 6 offensivi.

Problemi per il Don Bosco ci sono stati soltanto nelle prime battute, complice una notevole imprecisione nelle conclusioni, anche in quelle più banali; si sbaglia da sotto, altrettanto da fuori e così il Sacile, pur senza strafare, dopo 6 minuti si trova avanti sull'11-5. Con l'ingresso in campo di Ragaglia e soprattutto di Olivo la «zona» degli ospiti inizia però a scricchiolare (13 pari al 9'). La circolazione di palla è da manuale e così con grande disinvoltura Olivo si produce in 3 conclusioni pesanti consecutive che scavano il primo solco significativo. Azione dopo azione il divario aumenta fino alle 18 lunghezze della pausa.

In avvio di ripresa è Max Vlacci a trovare con maggior frequenza il canestro, forando una difesa avversaria che pare ormai aver perso la misura. Dopo 5 minuti si è già così sul + 21 (50-29) e solo un lieve calo di mordente del Don bosco ridà fiato agli ospiti (59-45 al 31'). Il time-out chiesto da Perin riassesta però subito la situazione con il divario che va crescendo fino alla sirena finale.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1 / ULTIME FASI FATALI A GEMONA

Il Latte Carso cade in piedi

85-79

Molto bene i servolani nella prima frazione

BRAVIMARKET GEMONA: Meden 13, Di Sabato 8, Cuberli 21, Duranti 19, Bertacche 5, Dangelo 5, Ziliani, Malagoli 4, Bierti 4, Bellina 6. All.: De Prophetis.
LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 2, Burni 2, Crasti 6, Tomasini 4, Balbi 3, Tonut, Bussani 19, Ritossa 17, Poropat 14, Galaverna 12. All.: Zgur.
ARBITRI: Casarin e Meneghetti di Venezia.
NOTE: Primo tempo: 46-45. Tiri liberi: Gemona 31/45; Servolana 22/32. Tiri da tre: Duranti 3, Cuberli, Dangelo e Di Sabato 1; Bussani 4; Balbi 1.

GEMONA – Trasferta infruttuosa per il Latte Carso Servolana che non riesce a bissare il bel successo della scorsa settimana con il Dueville. Una gara assai equilibrata, decisasi soltanto nelle ultimissime battute, a riguardo della quale la squadra di Zgur ha molto da recriminare sotto il profilo dell'intensità difensiva e della lotta ai rimbalzi, due temi nei quali i servolani sono mancati piuttosto nettamente.

Molto buono il primo tempo del Latte Carso — con Bussani (2 su 2 da due e 4 su 4 da tre) e Poropat in bell'evidenza — che tuttavia per alcuni errori banali non riesce mai a piazzare un break efficace (46-45 alla pausa). Tutto ancora in gioco così nella ripresa in cui verso il decimo minuto Gemona si avvantaggia leggermente, uno scarto di 5-6 punti che Ritossa e soci non potranno più colmare. Nell'ultimo minuto i servolani si riportano sul -2, ma ci pensa poi Di Sabato dai 6 e 25 a sgambettare la rimonta degli ospiti.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1 / TORNA TOMASI, L'ITM SI RITROVA

Cantierini a mitraglia, gli Orsi sono i bersagli

105-117

I due Banello e il forte Dapas trascinatori per gli azzurri

BEARS MESTRE: Carmellino 10, Tavoschi 34, Prete 11, Bozzolan, Bergo 5, Piva 17, Ferraro 3, Tegon 17, Bolpato 8, Barbiero.
ITALMONFALCONE: Tomasi 9, Diviach, Banello Fa. 18, Picillo 5, Tessarolo 4, Bertotti n.e., Zuppel 13, Mazzoli 5, Banello Fe. 23, Dapas 40.
ARBITRI: Zuin di Castelfranco e Saran di Treviso.
NOTE: Finale primo tempo: 41-64. Tiri liberi: Bears 22/33; Italmonfalcone 36/53. Tiri da tre: Bears 12/24; Italmonfalcone 11/19. Usciti per cinque falli: Carmellino, Prete, Bozzolan, Bergo, Piva, Ferraro, Barbiero; Zuppel, Mazzoli, Dapas.

MESTRE – È stata una partita davvero strana quella che ha visto opposti sul parquet mestrino i Bears e l'Italmonfalcone. Con la cornice di un caloroso pubblico, il gioco in campo non ha tradito le aspettative regalando agli accorsi emozioni e spettacolo.

Sulla carta senza storia, la partita di ieri ha seguito questi binari solo durante il primo tempo: conclusosi sul 41-64, ha visto i più dotati avversari monfalconesi affermarsi senza troppi problemi. E, tra l'altro, con un discreto margine di vantaggio.

Di ritorno dagli spogliatoi, i mestrini riescono però a intaccare il diligente lavoro di Dapas e compagni, dimezzando lo svantaggio al 5' (65-78) e sfiorando l'aggancio al 13' (92-95). Stanchi, sfiancati dal pressing ed esaurita la vena realizzatrice, i Bears cedono e lasciano il passo a un'Itm trascinata dai fratelli Banello. Tra le file dei Bears bene Tegon e Tavaschi. Nell'Itm Dapas, top-scorer, e Tomasi al rientro.

Nicolò Gasparini

SERIE D / TRIESTE

Il Cicibona insiste L'Autosandra spinge più giù lo Scoglietto

TRIESTE – Neanche il Jean Louis David è riuscito a offrire il primo calice amaro della stagione all'Helvetius; Jogan e soci hanno raccolto l'ennesimo risultato utile anche giocando una partita non del tutto esente da critiche; il livello di concentrazione infatti non è stato al massimo, almeno nel primo tempo il Jean Louis David ha cercato di approfittarne specialmente con Gobbi C. e Marino. Tra il primo e il secondo tempo il Cicibona decide di giocare come sa e al ritorno in campo la musica cambia. Il secondo tempo è tutto di marca Helvetius e in particolar modo negli ultimi cinque minuti i padroni di casa sciorinano un repertorio davvero irresistibile.

Il Cus ha sconfitto il Kontovel che dopo un buon avvio si è spento ed è crollato sotto i colpi di vibrati dall'ottimo Tiziani. Una vittoria fortemente voluta quella dell'Old London Pub che ha superato per 82-80 l'Inter 1904. In grande evidenza per i biancorossi il trio Serschen, Maiola, Cigotti, mentre nell'Inter si sono distinti Iurkic e Apollonio. Con una buona prestazione di Petelin l'Autosandra ha superato lo Scoglietto.

AUTOSANDRA 77
SCOGLIETTO 70
Autosandra: Tranquillini 2, Slavich, Cossutta 6, Farci 2, Bembic 3, Degrassi 9, Tamburrini, Covacich 7, Nardini 24, Petelin 24.
Scoglietto: Bassanese 2, Gnesda 6, Srebernich, Schrott 10, De Ruvo 8, Villanovich 8, Carnelli 5, Zampieri 2, Masala 20, Forza 9.

OLD LONDON PUB 82
INTER 1904 80
Old London Pub: Cigotti 13, Di Candia, Lerini 4, Catalanotti 9, Volpe 3, Giassi, Campanella, Franceschini, Serschen 26, maiola 27.
Inter 1904: Martucci 13, Vrtlar 2, Furlan 5, Bosich, Iurkic 23, Valdemarin 9, Apollonio 16, Musto 7, Srebernik 5, Crasti.

HELVETIUS 81
JEAN LOUIS DAVID 74
Helvetius: Persi 12, Filipcic 2, Jogan 15, Pieri 10, Zuppin A. 20, Battilana 2, Zuppin S. 4, Tomsich 10, Crismanch 6.
Jean Louis David: Gobbi C. 20, Gobbi M. 21, Fabrici 4, Zollia 2, Marino 11, Stolaore 7, Pugliese 7, Franco 2, Pahor.

KONTOVEL 70
CUS 81
Kontovel: Pertot 8, Kralj, Gulich 8, Turk 9, Emili I. 13, Civardi 20, Danieli 4, Vodopivec, Emili M., Godnic 8.
Cus: Vascotto 3, Nobile 4, Cortivo 2, Adamolli 17, Tiziani 29, Bergamin 11, Toich 9, Pizzamei, Rizzi, D'Orlando 6.

SERIE C2 / PER I NEOPROMOSSI MONFALCONESI GRANDE PROVA IN CASA DELL'ITALA PUIATTI-LA GIOIELLERIA GRADISCA

La Pom non scherza più, la lotta al vertice ha un nuovo cliente

SERIE C2 / MOSSA ROMPE IL GHIACCIO

Arte Bittesini senza alcun timore, per la Panauto si spegne la luce

79-71

ARTE: Sapio 15, Miani 13, Ambrosi, Paduan 11, Braida 7, Martini, Medesani 3, Guerra, Vecchiet 11, Viola 19.
PANAUTO: Riaviz, Trimboli 8, Pitacco 2, Scrigner 6, Tunin 2, Menardi 11, Tomasin 26, Kausky 4, Demenia 10, Pecek 2.
ARBITRI: Giavon e Tondo di Pordenone.

MOSSA – L'Arte dimentica i propri timori, le pause, i cali di concentrazione e dimostra, con un match finalmente convincente e impreziosito dalla vittoria, di essere sulla difficile strada della tanto attesa maturazione (otto giocatori sono under 21!).

I primi meritatissimi due punti della stagione sono stati ipotecati con un primo tempo davvero entusiasmante. Una grande difesa è stata la chiave per scardinare tatticamente il match: nel primo tempo i gialli sono partiti in quarta, riversando cuore e coraggio sul parquet, praticando un basket senza fronzoli ma di pregevole fattura. Bloccati così i rifornimenti alla bocca da fuoco rivierasca Trimboli, l'Arte ha chiuso il primo tempo sul 44-26, margine gestito con sapienza nella ripresa dai ragazzi di coach Meghet.

67-70

ITALA: Biaggi 3, Celega 4, Merljak 15, Spessot 3, Cabas 3, Medeot 6, Merlin 19, Stefani 2, Sansa 2, Zussino 10.
POM: Leghissa 12, Benussi 3, Iurissevich, Santinato 9, Giacuzzo 16, Paulina 4, Miniussi 2, Gon, Pertot 20, Braini 4.
ARBITRI: Vigini e Cherbaucic di Trieste.
NOTE: primo tempo: 39-34 per la Pom.

GRADISCA – Nel derby che metteva in palio una fetta di leadership nell'Isontino, la Pom ha dimostrato a pieno titolo di meritare la «nomination» a unica alternativa per la vetta della C2 alla capolista Martignacco. I monfalconesi, in verità, hanno subito il grande avvio dell'Itala Puiatti/La Gioielleria (9-1 al 5' per i gradiscani), ma dopo un tempestivo time-out chiamato da Vatovec la Pom si ridestava impattando in un baleno, 9-9. A quel punto, gli ospiti prendono in mano le redini del comando, fino a chiudere la prima frazione di gioco sul 39-34.

Nella ripresa la forbice si allarga, con la Pom devastante sotto le plance con il massiccio Tinko Pertot: a metà tempo il tabellone luminoso indica un impietoso 60-43 per i monfalconesi. L'Itala Puiatti/La Gioielleria è vicina alla resa, in balìa degli scatenati avversari: così, sotto di 17, Giancarlo Dose non può che ricorrere all'unica arma per tentare il tutto per tutto. Con un asfissiante pressing a tuttocampo, Gradisca inizia il grande recupero: l'Itala arriva fino a meno 3, con la palla in mano per impattare sulla sirena. L'ultimo tiro della disperazione di Merlin da tre, però, ballonzola sul ferro, e poi esce, lasciando di sale gli azzurri di casa. Per la Pom è il meritato trionfo.

m.d.

C2 / LE ALTRE

Capolista senza freni

Continua la marcia inarrestabile del Martignacco che nel turno di gara appena disputato ha respinto l'insidia del Tuttosconto. Il Manzano ha rifilato 51 punti di distacco alla Virtus Udine, continuando così l'inseguimento nei confronti della capolista. La Publiuno Udine si è arresa infine al Porcia con il punteggio di 74-77. Tuttosconto-Martignacco 83-98; Manzano-Virtus 121-70; Cbu Publiuno-Porcia 74-77.

SERIE C2 / LA FLORIMAR SCIUPA TUTTO NELLA RIPRESA

Alla fine l'Ardita stravince

92-68

ARDITA: Marini 6, Valentinsig 15, Sorano 4, Di Buonnato 8, Mompiani 14, Turel 30, Caddeddu 2, Gratton 2, Zoccoleto 4, Bressan 4.
FLORIMAR: Reale 2, Cappelleri 7, Benich, Scropetta 4, Aloisio 9, Bellina 20, Mattesich 13, Boscarol 2, Cicciarella 9, Buttignon 2.
NOTE: primo tempo 41 a 36 per la Florimar. Tiri liberi: 23 su 31 Florimar, 45 su 65 Ardita.

GORIZIA — Cade rovinosamente sul parquet dell'Ardita l'ambiziosa Florimar e ridimensiona i sogni d'alta classifica. Nel corso del primo tempo grazie a un ispirato Bellina e a una attenta difesa a uomo gli ospiti mantenevano costantemente il vantaggio toccando anche le dieci lunghezze.

All'inizio del secondo tempo la svolta della partita con il risveglio del goriziano Turel e soprattutto i quattro falli comminati a carico del forte Bellina. Lo Staranzano privato del suo giocatore fondamentale subiva un tremendo parziale di 23 a 6 con tre bombe consecutive del play Valentinsig. Sul 59 a 49 la gara era virtualmente conclusa in favore dell'Ardita che evidenziava anche la mostruosa prova difensiva del pivot Mompiani in tripla doppia (14 punti, 14 rimbalzi e 11 stoppate!).

Nel finale di gara le seconde linee dello Staranzano palesavano i propri limiti e solo la scarsa percentuale dalla lunetta dell'Ardita non permetteva un passivo ancora maggiore.

anber

SERIE C2 / IL BOR RADENSKA SI ARRENDE IN CASA

Sgt Motonavale, una corazzata

Bor Radenska	71
Sgt Motonavale	91

BOR RADENSKA: Spadoni 10, Susani 18, Percic 5, Giacomini 2, Smotlak, Rasman 2, Rustja 19, Pettirosso 7, Grbec 8.
SGT MOTONAVALE: Buda 6, D'Acunto 4, Rivari 5, Fortunati 25, La Porta 15, Clementi 2, Scrigner 2, Furlan 8, Monticolo 14, Pecile 10.

TRIESTE — Dopo un periodo difficile la Motonavale ha rialzato la testa con una vittoria d'autorità nel derby con il Bor Radenska. La formazione di Patuanelli non ha mai concesso nulla all'avversaria e, fin dalle primissime battute, ha messo il naso avanti per poi rimanere in vantaggio per tutta la partita.

All'11' la Motonavale comanda per 26-23, ma nei minuti precedenti il vantaggio degli ospiti era stato anche più consistente. Il Bor Radenska spadella maldestramente dalla lunetta (6 su 14) e da due punti (8 su 17) e la Motonavale conclude in vantaggio il primo tempo sul 25-32.

In apertura di ripresa il Bor Radenska tenta la carta della zona; la Sgt fa pentire amaramente Patuanelli di questa scelta con Fortunati che scocca due bombe da tre punti consecutive. Al 10' della ripresa la Motonavale è ormai in fuga a più 24 sul punteggio di 68-44 e la partita è ormai fuori discussione. È veramente sorprendente comunque come il Bor non abbia mai tentato di reagire e abbia chinato la testa fin dalle primissime schermaglie.

Note positive invece per il settore lunghi della Motonavale che, dopo le critiche delle scorse settimane, ha sfoderato una prestazione davvero eccellente.

r. l.

SERIE C2 / UNA GRANDE DIFESA L'ARMA VINCENTE

La Barcolana ferma Pagnacco

92-86

BARCOLANA: Colocci 9, Altin, Marassi 6, Miggiano, Job 10, Rogantin 18, Amodeo 9, Miloch 14, Ellero 12, Savi 14. Tiri liberi 25/42.
PAGNACCO: Tuzzi 4, Tolazzi 6, Betoni 18, Folini 9, Di Leo 13, Peresson 13, Zaggia 8, Battistig 12. Tiri liberi 22/32.
ARBITRI: Pauletto e Zampi di Gorizia.

TRIESTE – La Barcolana, sovvertendo un pronostico avverso, ha fermato il competitivo Pagnacco. La formazione di Franco Stibiel ha finalmente giocato secondo le proprie possibilità e ha potuto esibire nuovamente quelle che fino a oggi sono state le armi vincenti: grinta, agonismo e determinazione.

Nei primi minuti l'ago della bilancia pareva pendere a favore degli ospiti, ma quando il Pagnacco conduceva per 23-18, la Barcolana ha deciso che era ora di finirla e ha suonato la carica. In men che non si dica Marassi e Soci hanno confezionato un parziale di 10-0 e da quel momento in poi il Pagnacco non ha avuto più voce in capitolo. Gli ospiti sono riusciti ad avvicinarsi soltanto nel finale quando le mani tremolanti dei padroni di casa hanno spadellato qualche tiro libero di troppo. La marcia in più che la formazione di casa ha potuto vantare nei confronti del Pagnacco è stata sicuramente la difesa che con una grande pressione ha annebbiato le idee degli ospiti. Una nota particolare per il lungo Amodeo, nato nel 1976, che sta fornendo un positivo apporto alla causa Barcolana.

r.l.

SERIE D / ISONTINO

Grado e Senators, i colpi più importanti con Dom e Acli Fanin

GORIZIA — Grado e Senators sono le squadre del giorno dopo i risultati della nona giornata sui campi di serie D dell'Isontino.

LARGO ISONZO 68
LEGA NAZIONALE 67
Largo Isonzo: Cappellari 1, Zanello 2, Del Bello 9, Martinigh 13, De Corti 12, Bratulic, Glavich 14, Tulliani 15, Colautti 2.
Lega Nazionale: Ursic 9, Ziberna 7, Pacor, Crocetti 6, Maranzana 7, Tamaro 3, Vecchioni 15, Vercelli 5, Odinal 15.
Arbitri: Cregnol e Di Bernardo di Udine.
Note: primo tempo: 40-29 per il Largo Isonzo. Fino a 2' dalla fine il Largo Isonzo conduce di dieci punti, 64-54. Poi la Lega si rifà sotto.

DOM 92
GRADO 95
Dom: Franco 14, Corsi 20, Di Cecco 35, Podbersig 8, Jarc 12, Cociancig 2, Ambrosi, Primosig 1, Bordon.
Grado: Mazzoli 18, Zorba 8, Gelussi 25, Pasian, Bellan 6, Schiaffino 17, Marchesan 9, Millotti, Aiello 12, Sera.
Arbitri: Stalio e Orlando di Trieste.
Note: primo tempo: 50-42 per il Dom. Tiri liberi: Dom 9/16, Grado 29/45.
GORIZIA — Al 13' della ripresa è 70-56 per il Dom. Poi il Grado fa il bello e cattivo tempo con 39 punti in 7', e archivia così la pratica, con un Gelussi superstar.

SENATORS 78
ACLI FANIN 73
Senators: Mavilia, Sorrentino 11, Lugan 19, Nanut 34, Macaro 4, Zucco L. 8, Denissa, Bresciani 2.
Acli: Terreni 2, Karis, Callini 10, Franca, Sumberesi 16, De Zuccoli 5, Fantoma 6, Menis, Blasina 4, Sterle 28.
Note: primo tempo: 40-39 per l'Acli.
GORIZIA — La differenza finale è tutta nei tiri liberi: i Senators segnano i personali a disposizione, mentre l'Acli è imprecisa dalla lunetta. Grandi protagonisti Nanut e Lugan tra i neri, mentre Sterle si è visto soltanto nella ripresa.

RONCHI 73
INFOTER 80
Ronchi: Borsetti 3, Porcari 1, Fabris 4, Bernardi 2, Pellizzon 21, Mocchiutti 3, Celin 16, Marras, Satta, Nonino 23.
Infoter: Blasini, Caterini 15, Giaimo 2, Godeas 16, Prodani 5, Rosa 17, Visintin, Di Lenardo, D'Amelio 25, Tonut.
Arbitri: Romano e Sannino di Trieste.
Note: primo tempo: 36-35 per l'Infoter.

Marco Damiani

RECRIMINAZIONI SIA NEL SUPERG CHE NEL FONDO

L'Italia sfiora il podio

Fattori al quarto posto - Nello slalom Fis di Piancavallo prima Ylvie Runggaldier

VAL D'ISERE — Arriva un brodino per i discesisti azzurri, nel giorno in cui i norvegesi spopolano con Atle Skaardal e Lasse Kjus nelle prime due posizioni. E Skaardal torna al successo dopo un periodo un po' oscuro. L'ultima vittoria l'aveva colta nel '94 a Whistler Mountain, in Canada.

Skaardal ha portato via 20 punti preziosi di Coppa al suo compagno di squadra Lasse Kjus, che ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore. «Sono felice per l'impresa di Atle, – ha detto il leader di Coppa – perché era a digiuno da un bel po' di tempo. Gli ottanta punti che ho guadagnato sono ottimi, un altro passo avanti nella caccia alla Coppa del Mondo».

Gli italiani hanno mancato il podio per pochi centesimi. Alessandro Fattori, partito col numero 30, ha scavalcato di 4 centesimi Peter Runggaldier, che ormai aveva l'impressione di mantenere saldamente il quarto posto. «Va bene così – ha detto Runggaldier – sono contento per Fattori, perché scia bene e farà buone cose anche in discesa».

Ancora sfortuna per Werner Perathoner, caduto mentre stava scendendo con grande decisione. Ha preso un botta sulla gamba proprio qualche centimetro al di sotto della brutta ferita procuratasi in America.

Molto soddisfatto è Alessandro Fattori, il parmigiano che sta crescendo di stagione in stagione. «Penso che prima o poi riuscirò a vincere un superG, e anche una discesa. Qualche errorino in meno ed ero sul podio. Peccato, nella compressione ho dato qualche grattatina in più, ma sono ugualmente contento. Sabato ero davvero demoralizzato, perchè non riuscivo ancora a rimettermi in posizione giusta». E adesso Fattori si prepara per la Val Gardena.

Le migliaia di persone che sono accorse, soprattutto nella speranza di applaudire un bis di Luc Alphand, stavolta sono rimaste deluse. Hanno pure provato un grosso brivido, quando il francese è rovinato verso le protezioni dopo una clamorosa spigolata. Tuttavia non ha riportato danni.

Classifica del super G di Val d'Isere: 1) Skaardal (Nor) 1.20.65; 2) Kjus (Nor) 1.20.80; 3) Knaus (Aut) 1.20.98; 4) Fattori (Ita) 1.21.14; 5) Runggaldier (Ita) 1.21.18; 6) Trinkl (Aut) 1.21.25; 7) Nyberg (Sve) 1.21.27; 8) Strobl (Aut) 1.21.29; 9) Kroell (Aut) 1.21.32; 10) Kernen (Svi) 1.21.35; 11) Vitalini (Ita) 1.21.38; 18) Ghedina 1.21.78; 21) Cattaneo 1.21.87.

Sesta Manu Di Centa nei 10 km di combinata a Davos. Sesta ma con più ombre anche la staffetta maschile.

Classifica di Coppa del mondo: 1) Kjus (Nor) 545 p.; 2) Von Gruenigen (Svi) 300; 3) Nyberg (Sve) 249; 4) Alphand (Fra) 236; 5) Knaus (Aut) 230; 6) Kosir (Slo) 175; 7) Kaelin (Svi) 156. 20) Alberto Tomba (Ita) 96. **Classifica di Coppa di Super G:** 1) Kjus (Nor) 180 p.; 2) Skardaal (Nor) 120; 3) Kroell (Aut) 109; 4) Knaus (Aut) 89; 5) Vitalini (Ita) 84; 8) Runggaldier (Ita) 60; 9) Ghedina (Ita) 53; 10) ex aequo Fattori 50 e Jaerbyn (Sve).

Azzurri fuori dal podio anche nel fondo, nella seconda giornata di gare in Svizzera a Davos, nel Canton Grigioni, nella 10 km femminile di combinata e nella staffetta 4x10 maschile, entrambe a tecnica classica.

Tra le donne secondo successo stagionale, dopo Vuokatti, e 12.o di carriera per la russa Ljubov Egorova (28'40''1) riuscita a recuperare e superare di 2''9, nello scontro diretto, la connazionale Elena Vaelbe, vincitrice ieri della 5 kmtl. Terza Larissa Lazutina (a 16''5), protagonista della volata per il gradino più basso del podio sulla norvegese Marit Mikkelplass e sulla connazionale Nina Gavriljuk.

Nello strapotere russo Manuela di Centa si è confermata la migliore azzurra, scendendo però dal terzo posto di sabato al sesto di ieri (a 25''7). Non ha preso il via Stefania Belmondo. Ancora in miglioramento la friulana Gabriella Paruzzi, ormai vicina ai valori tecnici di due anni fa, finita al 16.o posto a 1'55''8.

Nel ribaltone causato in classifica dall' insolita combinata è sparita dalle zone alte della classifica anche la ceca Katerina Neumannova, piombata in nona posizione dalla seconda di sabato. In Coppa guida Ljubov Egorova (330 punti) che ha superato Elena Vaelbe (320). Terza la ceca Neumannova (204). Belmondo è al 7.o posto (166) davanti alla rivale Di Centa (145)

Manu Di Centa

Anche tra i maschi, spenta Italia: il quartetto di Vanoi è finito al sesto posto (quinto per il punteggio di coppa per nazioni) nella gara vinta dalla Finlandia. Con un finale travolgente, caratterizzato dal confronto con il norvegese Thomas Alsgaard, è stato Isometsae ha riportare i finnici alla vittoria nella prima sfida a squadre della stagione. Nell'ultima frazione Isometsae ha staccato il rivale diretto di 8''7. Terza Svezia (a 35''5), poi Russia (a 59''2), Norvegia 2 e sesta l'Italia con Falvio Valbusa, Fabio Maj, Marco Albarello e Silvio Fauner. In prima frazione il veronese si è battuto alla pari con i nordici, ma nel secondo tratto May ha lentamente perso contatto con i primi e nelle ultime due frazioni Albarello e Fauner hanno recuperato una posizione su Svezia 2.

Ylvie Runggaldier ha vinto lo slalom internazionale Fis disputato ieri a Piancavallo. Ha preceduto di 7 centesimi Elena Bresciani e di 14 Christine Gruber; quarta, si è classificata Annalisa Ceresa, davanti ad Heidi Eisayh, a Silke Bachmann e alla slovacca Zuzana Smerciakova (prima delle straniere).

Inizia stasera infine, sul trampolino iridato K90 di Predazzo, in Trentino, l'unica tappa italiana della coppa del mondo di salto con gli sci. Nella quarta prova individuale di Coppa, disputata ieri sul trampolino K120 di Planica (Slovenia), si è imposto il finlandese Mika Laitinen (277,3 punti) che è così balzato al comando nella classifica generale (296 punti). Ancora in ombra l'azzurro Roberto Cecon mai risucito in questa prima parte di stagione ad esprimersi sui valori dello scorso anno. Pur migliorando le precedenti prestazioni è finito 17.o (230,5) e in classifica di coppa è ora 23.o (32).

CICLOCROSS / COPPA DEL MONDO

Doppietta azzurra: Pontoni protagonista

IGORRE (SPAGNA) — L'italiano Daniele Pontoni si è aggiudicato la ventinovesima edizione della Prova internazionale di ciclocross disputata sul circuito di Igorre, nei Paesi Baschi, valida per la quinta Coppa del mondo della specialità.

Pontoni aveva già vinto su questo circuito nel 1992 e nel 1994. Luca Bramati, arrivato secondo, resta in cima alla classifica con 87 punti. Pontoni ha dominato la gara, tagliando il traguardo in grande scioltezza, inalberando il tricolore italiano.

Ordine d'arrivo: 1) Daniele Pontoni (Italia) 59' 24''; 2) Luca Bramati (Italia) 59' 27''; 3) Jiri Pospisil (R. Ceca) 1h 0' 29''; 4) Dieter Runkel (Svizzera) 1h 0' 44''; 5) Richard Groenendaal (Olanda) 1h 0' 51''; 6) Ondreg Lukes (R. Ceca) 1h 1' 7''; 7) Peter Van Santvliet (Belgio) 1h 1' 12''; 8) Urs Markwalders (Svizzera) 1h 1' 18''.

CICLOCROSS / A PIERIS

Moimas conferma la sua legge Guatteri deve arrendersi

PIERIS — Il corridore ronchese Roberto Moimas, portacolori della «Veterani Cottur», in riva all'Isonzo ieri ha confermato in sella al rampichino tutto il suo valore. Nella quinta tappa (su 10) del «Trofeo Al Fogolar» di ciclocross regionale, valida per il «Gran premio azienda agricola Lorenzon», ha battuto in volata l'atteso sfidante friulano Luca Guatteri, alfiere della udinese Libertas Ceresetto.

In precedenza sullo stesso percorso, nella prova riservata ai ciclocrossisti, si è imposto l'azzurro Giuseppe Dal Grande della veneta Olympia De Marchi sul friulano dilettante Luca Valentini della Pujese. La tricolore cividalese, probabile olimpica, Maria Paola Turcutto ha faticato poco per distanziare subito una modesta Michela Zodio.

La manifestazione ha registrato al via 44 crossisti su bici da corsa e 99 su mountain bike, complessivamente 143 concorrenti di 50 società. Una decina di atleti, quindi, più dell'anno scorso, precisando che stavolta la prova ha fruito di 22 corridori dell'Udace regionale. Tra le formazioni, notate tre slovene con sei atleti e 10 venete con 14 corridori, tra le restanti 37 regionali, 11 quelle giuliane.

Su un circuito in tempo reale di 3 chilometri che toccava scavalcandolo l'argine dell'Isonzo nel corso dei sette giri previsti, sin dall'avvio se ne andavano in quattro: Guatteri, Moimas, Sclip e Blason. Dopo un giro e mezzo perdeva contatto il veneto Luigi Blason della Portosa bike. Per il terzetto tirato a suon di cambi regolari da Moimas e Guatteri, risultava la tattica giusta per incrementare il vantaggio a ogni tornata. Negli ultimi giri Guatteri, memore della sconfitta patita a Taipana due giorni prima, tentava ripetutamente di allungare in agilità nei tratti tecnici del percorso. Roberto Moimas riusciva a non perdere contatto dal friulano, attaccandolo ai duecento metri finali e lasciandolo dietro di qualche metro sotto lo striscione d'arrivo. Lo stesso copione di Taipana. Più staccato il triestino Gianni Sclip. Con il successo di ieri Moimas consolida il suo primato nella classifica del Fogolar portandosi a 52 punti contro i 43 del Guatteri.

Roberto Poggiali

IPPICA / PREMIO GELATERIE PIPOLO

Spadroneggia Ruth Bi in edizione di gran lusso

TRIESTE — Grossa prestazione di Ruth Bi che ha seminato gli avversari nell'indovinato clou visto il clima, il Premio Gelaterie Pipolo. Le portacolori dei Biasuzzi ha dato fuoco alle polveri nel secondo giro, e all'uscita della penultima curva aveva già corsa vinta poiché Rubendorf, che per assidersi al comando aveva dovuto innestare la marcia dell'1.16 nei primi 600 metri, si guardava bene dall'opporre resistenza. Sull'abbrivio, Ruth Bi si staccava in progressione da Rubendorf, dietro al quale guatavano Sabanka e Sial di Casei seguiti da Scellino Ob, mentre Remidast, rimasta al largo al via, indietreggiava ormai di brutto. Mentre Ruth Bi si avvicinava a grandi falcate al traguardo alle sue spalle ferveva la lotta per il secondo posto. Su Rubendorf la prima ad affacciarsi era Sabanka ai 250 finali, il cavallo di Rossi però aveva ancora l'energia per rintuzzare la minaccia, nulla poteva opporre successivamente allo slancio di Sial di Casei che Belladonna proiettava con vigore in terza corsia non appena conclusa la piegata conclusiva, e che all'epilogo andava a cogliere l'ennesimo, meritatissimo, posto d'onore.

Stukas Jet ha tentato la fuga, imbroccando al meglio la partenza, però in arrivo non è riuscito a sottrarsi al finish di Storione, mentre terzo rimaneva Sunday Time, come era partita. Dissennata la sfida all'ultima stilla di energia fra Opzione e Notata che spianava la strada agli inseguitori nella «gentlemen». La prima ad arrendersi era l'attaccante Notata, poi, nel finale, alzava bandiera bianca anche la battistada Opzione, e così la meglio spettava a Preludio Max che Maria de Zuccoli portava a prevalere di forza, dopo energica rincorsa, sull'attento Poles Jet.

Fra 4 anni, è stata Russia Gi a tentare di svignarsela, trovando però in Ros Conterosso il giustiziere di turno, con la sorprendente Rashness buona terza.

Trinket Sta ha vinto la prima delle due prove riservate ai giovanissimi, trottando al comando da un capo all'altro (secondo il debuttante Troposferico, combattivo, davanti all'eterna piazzata Tergeste Mors), mentre la seconda non è sfuggita all'esordiente Tai Pan Bi, che si è avviata con cautela, ha mosso a metà corsa, e in dirittura si è liberato con facilità della battistrada Taima Jet, piegata questa anche da Tundrass e dall'altra deb Tetona (con una T). Raddoppio di Veli Pekka Toivanen in sulky a Savana King che dopo aver subito la fastidiosa puntata iniziale di Sofist, in arrivo ha trovato pertugio propizio all'interno della leader Sogna che piegava di forza, lasciando al posto d'onore la puntuale Susy Ami.

Dopo Toivanen e Andrea Orlandi, anche Carlo Rossi metteva in carniere la sua bella doppietta portando Olkinton a un facile risalto (1.18.7 la media) nella riserva Totip che vedeva un battagliero Oscar Max occupare la piazza d'onore davanti a Razzo Effe il quale proprio sul palo trovava di passo Nardoz e gli soffiava la terza piazza.

Mario Germani

I RISULTATI

Antelao (mt 1660): 1) Storione (C. Rossi). 2) Stukas Jet. 3) Sunday Time. 7 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 19; 15,19; (51). Trio: 13.500 lire. **Civetta** (1660): 1) Preludio Max (M. De Zuccoli). 2) Poles Jet. 3) Opzione. 8 part. Tempo al km 1.22.4. Tot.: 52; 16,35,15; (190). Trio: 314.500 lire. **Tofane** (1660): 1) Ros Conterosso (N. Esposito). 2) Russia Gi. 3) Rashness. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 78; 26,35,62; (345). Trio: 1.103.900 lire. **Pelmo** (1660): 1) Trinket Sta (V.P. Toivanen). 2) Rtoposferico. 3) Tergeste Mors. 11 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 44; 16,16,14; (108). Trio: 74.100 lire. **Marmolada** (1660): 1) Tai Pan Bi (A. Orlandi). 2) Tundrass. 3) Tetona. 9 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 19; 13,18,29; (55). Trio: 104.000 lire. **Gelaterie Pipolo** (1660): 1) Ruth Bi (A. Orlandi). 2) Sial di Casei. 3) Rubendorf. 7 part. Tempo al km. 1.17. Tot.: 12; 12,26; (87). Trio: 32.600 lire. **Sorapis** (1660): 1) Savana King (V.P. Toivanen). 2) Susy Ami. 3) Sogna. 11 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 18; 14,22,20; (75). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa); 52.600 per 500 lire. Trio: 39.400 lire. **Cristallo** (1660): 1) Olkinton (C. Rossi). 2) Oscar Max. 3) Razzo Effe. 10 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 22; 16,17,25; (77). Trio: 70.200 lire. **Tre Cime** (2080): 1) Occhiodilince (Be. Destro). 2) Ragogna Jet. 3) Orygina1 Db. 11 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 23; 22,41,27; (505). Quartè: 839.900 lire.

JUDO / XII TROFEO VILLANOVA A PORDENONE

La Zanette domina tutte le rivali

PORDENONE — Quasi 500 atleti in rappresentanza di 57 società e di ben otto nazioni, questo in cifre il Trofeo Villanova che ha riempito il Forum di Pordenone. All'indiscutibile quantità amministrata con puntualità dagli organizzatori, è corrisposto un alto livello tecnico, ove hanno particolarmente brillato i giovani delle formazioni straniere nelle fasce riservate a esordienti, cadetti e speranze, mentre fra le junior-senior hanno dato prova di grande classe le due azzurre presenti che stanno concorrendo per un posto alle Olimpiadi, la bolzanina Ylenia Scapin e la friulana Giorgina Zanette, che si sono imposte rispettivamente nei 72 e 52 kg. Al termine della maratona judoistica ha avuto la meglio il club torinese dell'Akiyama, che ha preceduto una nutrita legione straniera in grado di monopolizzare il vertice della classifica finale, occupando ben otto dei primi dieci posti. Alle spalle dell'Akiyama infatti, si sono piazzate nell'ordine Renteira Spagna, Budapest, Student Split, Tolosa, Esztergom Ungheria, Muhlviertel Austria, Leader Russia, Andria e Tartu Estonia. Immediatamente dopo sono arrivate le prime due regionali, che con le ottime Pol. Villanova e Dlf Yama Arashi Udine hanno ottenuto rispettivamente l'undicesimo e dodicesimo posto.

Enzo de Denaro

VOLLEY

SERIE B2 / I GORIZIANI CEDONO IL PASSO SUL PROPRIO PARQUET AI PIU' FORTI E DETERMINATI EMILIANI

Imsa colpita da un Sassuolo

I ragazzi di Zamò hanno mostrato comunque di riuscire a giocare alla pari con la squadra più accreditata alla promozione

RISULTATI CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE A1: Sisley Tv-Gabeca Mont. 1-3; Las Daytona Mo-Alpitour Cn 3-2; Edilcuoghi Ra-Hatù Bologna 3-1; Com Cavi Na-Wuber Schio 3-0; Cariparma-Lube Carima 3-0; Gallo Gioia d.C.-Mta Padova 0-3.
Classifica: Las Daytona 22; Alpitour Cn 20; Edilcuoghi R. 16; Sisley Tv 14; Com Cavi Na, Cobeca Mont. 12; Cariparma 10; Lube Carima 8; Mta Padova e Wuber Schio 6; Hatù Bologna 4; Gallo Gioia 2.
SERIE A2: Samgas Crema-Colmark Bs 1-3; Cosmogas Fo-Lecce Pen Cus To 3-1; Banca Sassari Ca-Conad Fe 2-3; Mantova-Samia Vicenza 0-3; Giacomelli-Tomei Li 3-2; Codyeco Lupi Sc-Sicc Rovigo 1-3; Venta Matera-Sira Cuc. Falc. 3-0; Carifano-Tnt Traco Ct 0-3.
Classifica: Tnt Traco Ct 26; Colmark Bs, Lecce Pen Cus To, Venta Matera, Samia Vicenza 18; Cosmogas Fo, Conad Fe 16; Sicc Rovigo 14; Mantova 12; Banca Sassari, Giacomelli 10; Carifano, Sira Cuc. Falc., Samgas Crema 8; Tomei Li 6; Codyeco Lupi 2.
SERIE B1: 2 Castelli Bustaf. Mn-Stadium Mirandola Mo 3-1; Marcato Mestre Ve-Madel Liverani Ra 3-0; Milano Nuova Segrate-Vb Udine 3-2; Itas Mezzolombard. Tn-Placobert Caronno Va 3-0; Italkero Viki Modena-Grfic Veneta Pd 3-2; Sav Codigoro Fe-Videx Grottazzol. Ap 3-2; Carilo Loreto An-Us Olimpia Sav Bg 3-2.
Classifica: Carilo Loreto An, Italkero Viki Modena 12; Videx Grottazzol. Ap, 2 Castelli Bustaf. Mn 10; Itas Mezzolombard. Tn, Sav Codigoro Fe, Grafica Veneta Pd, Milano Nuova Segrate 8; Us Olimpia Sav Bg, Marcato Mestre Ve 6; Stadium Mirandola Mo 4; Vb Udine, Madel Liverani Ra, Placobert Caronno Va 2.
SERIE B2: Gamma Refin Bs-Me Cart Cavriago Re 3-1; Boomerang Bussol. Vr-Birra S. Miguel Tn 3-1; Ok Val Imsa Go-Kreaton Provenza Mo 0-3; Cervo Ro. Ver. Bag. Pr-Us Volley Pordenone 0-3; As Marconi Volley Re-Red Level Isola Vr 3-2; Volley Sedico Bl-Cus Modena 3-0; Un. Mobirolo Carpi Mo-Calz. Mura Asola Mn 2-3.
Classifica: Boomerang Bussol. Vr 12; Kreaton Provenza Mo, As Marconi Volley Re 10; Gamma Refin Bs, Us Volley Pordenone, Red Level Isola Vr, Birra S. Miguel Tn, Ok Val Imsa Go 8; Volley Sedico Bl, Me-Cart Cavriago Re, Cus Modena, Calz. Mura Asola Mn 6; Cervo Ro. Ver. Bag. Pr 2; Un. Mobirolo Carpi Mo 0.
SERIE C1: Eurolivenza Tv-Pall. Fossò Pd 3-0; Sloga Koimpex Ts-Flebus Povoletto Ud 3-0; Ideal S. Giustina Bl-Laguna Light Tv 3-2; Canevel Spumanti Tv-Us Ponte n. Alpi Bl 3-0; Nova Gens Noventa Pd-Victoria Legnago Vr 3-0; Latterie Friulane Ud-Fincantieri Monf. Go 3-1; Sobema Soca Sz Go-Pall. Trieste 1-3.
Classifica: Sloga Koimpex Ts 12; Canevel Spumanti Tv, Laguna Light Tv, Ideal S. Giustina Bl 10; Nova Gens Noventa Pd, Pall. Trieste 8; Fincantieri Monf. Go, Eurolivenza Tv, Latterie Friulane Ud, Flebus Povoletto Ud, Us Ponte n. Alpi Bl 6; Sobema Soca Sz Go, Pall. Fossò Pd 4; Victoria Legnago Vr 2.
SERIE C2: Eltor-Ideal Sedia 3-0; C.S. Prata-Leyline Torriana 2-3; Supermarket Europa-Volley Vall Udine 2-3; Olympia C.R. Gorizia-Volley Ball Maniago 3-0; Itely Faedis-D.T.G. Porcia 2-3; Pol. Prevenire Ts-G.S.P. Mossa Candolini 3-0; Città della Calzat.-Bor Fortrade 1-3.
Classifica: Eltor 14; Pol. Prevenire Ts 12; Città della Calzat., Ideal Sedia, D.T.G. Porcia 10; Olympia C.R. Gorizia, Volley Ball Udine 8; Bor Fortrade, Supermarket Europa, Leyline Torriana 6; Itely Faedis, G.S.P. Mossa Candolini 4; C.S. Prata, Volley Ball Maniago 0.
SERIE D - GIRONE A: Us Sant'Andrea-N.P.T. Birr. Spofford 1-3; Shangri-la Club Altu.-Buffet Toni da Maria 3-2; Espego-Pizzeria al Golosone 0-3; Us Sz Sloga-Us Pall. Acli Ronchi 0-3. **Classifica:** N.P.T. Birr. Spofford 6; Espego, Shangri-la Club Altu., Pizzeria al Golosone 4; Buffet Toni da Maria, Us Sant'Andrea, Us Pall. Acli Ronchi 2; Us Sz Sloga 0. **GIRONE B:** Ap Travesio Tre Va-Immobiliare M.C. 3-2; Us Pall. Paluzza-Volley Ball S. Giorgi 1-3; Libertas Sacile-Volley Corno 0-3; Volley Bar da Elio-As Futura Cordenons 3-0. **Classifica:** Volley Bar da Elio, Volley Corno 6; Immobiliare M.C., Volley Ball S. Giorgi 4; Us Futura Cordenons, Ap Travesio Tre Va 2; Libertas Sacile, Us Pall. Paluzza 0.

Imsa Ok Val 0
Kreaton Sassuolo 3
(9-15, 6-15, 9-15)

IMSA OK VAL GORIZIA: Giancarlo Populini (1+5), Gianluca Populini (1+5), Feri (1+8), Cola (4+7), Princi (2+5), Rigonat (2+2), Simon Cernic (0+0), Matej Cernic (0+09), Radetti (0+3), Korsic n.e.
KREATON SASSUOLO: Baraldi, Torelli, Rasponi, Violi, Ferroni, Betti, Mari, Bellini, Canalini, Grimaldi, Reggiani, Riccò.

GORIZIA — Nulla da fare per l'Imsa Ok Val contro la Kreaton di Sassuolo che si è dimostrata troppo forte per i goriziani. La squadra emiliana composta da numerosi elementi che vantano esperienze nella massima serie ha, sin dalle prime battute, fatto capire di non aver intenzione di concedere nulla ai padroni di casa. Completa in tutti i reparti con l'unico neo di qualche disattenzione in fase di ricezione la Kreaton ha dominato in lungo e in largo.

I ragazzi dell'Imsa hanno tentato di tutto per fermare i loro avversari. Niente da fare gli emiliani erano troppo forti e superavano con facilità i pur buoni muri della difesa goriziana.

La formazione goriziana ha giocato una partita positiva riuscendo a tratti a giocare alla pari della formazione ospite. Purtroppo per gli atleti di Zamò la Kreaton non sbagliava mai e così alla distanza era sempre lei a uscire vincitrice al termine di ogni scambio.

La squadra di Sassuolo, almeno per quanto ha fatto vedere a Gorizia, è sicuramente la formazione più accreditata per la vittoria finale. Per i goriziani quindi questa battuta d'arresto può essere considerata come un doloroso passaggio obbligato. Per l'Imsa saranno altri gli impegni da vincere visto che da quanto si è visto la Kreaton era proprio inavvicinabile e difficilmente lascerà ancora punti nel corso del torneo.

a.g.

SERIE B1 / NON SOLO OMBRE NEL MATCH CON IL SEGRATE

Vbu piegata ma con onore

Segrate 3
Vbu Udine 2
(15-8; 15-12; 11-15; 14-16; 15-9)

SEGRATE: Minuzzo, Pizzocollo, Frigerio, Moretti, Volpin, Rullo, Appicella, Reggio, Pessina, Brambilla, Capriotti, Ferraguti. VBU UDINE: Zanuttigh, Coszach, Marotta, Tomba, Vallar, Cappellini, Paoluzzi, Bruno, Tonello, P. Swiderek, De Cecco. All.: A. Sviderek.
ARBITRI: Martino e Zecchini di Modena.

SEGRATE — Si può fare. Il Vbu perde anche a Segrate, ma torna in Friuli con un paio di certezze in più. Ora la squadra di Alec Swiderek c'è, è compatta e gioca una buona pallavolo. Come se non bastasse anche i giovani si fanno avanti: sabato sera, infatti, ha messo piede in campo (per la prima volta in B1) Tonello, giovane centrale classe 1975, il quale ha offerto alla causa udinese minuti di buona qualità e qualche punto. Si può fare, dunque, anche se la classifica piange un'altra volta.

Nel match contro i lombardi, il coach udinese (si fa per dire) parte con i soliti uomini (Zanuttigh, De Cecco e Marotta), ai quali affianca i giovani Cappellini e Tomba (nato nel 1977). Si rimane a galla fino al 9-6, ma da quel momento in poi sono dolori. Troppi errori in ricezione condannano il sestetto udinese alla prima resa. La falla in difesa continua anche nella seconda frazione: il primo parziale dice 7-3 per il Segrate. Swiderek cambia Coszach con Tomba e poi Marotta con Tonello (siamo già al 12-6). I due cambi rispondono al meglio e il Vbu torna sotto (12-14); è troppo tardi. Sia Tonello che Coszach rimangono in campo per la terza frazione e si vede forse il miglior Vbu della stagione. Il finale dice 15-12 con De Cecco e Tonello sugli scudi. Proprio l'esordiente comincia a sentire la stanchezza nella quarta partita (il punteggio è 6-12 per il Segrate). Torna sul parquet l'esperto Marotta e il Vbu riesce a ribaltare la situazione con un parziale di 10-2. Nel tiebreak la fanno da padrone i troppi attacchi sbagliati. La classifica piange, il gioco non più.

Francesco Facchini

SERIE C1 / SOFFERTA VITTORIA SUI GORIZIANI

La Pallavolo Trieste decolla

TRIESTE — Settima giornata di campionato fortunata per le due compagini locali che hanno racimolato due brillanti successi.

La Pallavolo Trieste, impegnata a Gorizia sul campo del Soca SoBeMa, ha vinto 1-3 (15-8; 7-15; 10-15; 4-15) dopo aver sofferto enormemente in avvio di gara vista la scarsa concentrazione con cui i ragazzi hanno iniziato a giocare. Addirittura 7 punti in favore del Gorizia direttamente su battuta, prima che il sestetto abbia iniziato a entrare in partita. Levatino ha schierato Colautti in palleggio con Cherin, Marsich e Bertocchi, Butelli ed Enrico Scalandi che ha giocato nonostante il dolore alla spalla; nel terzo parziale si è infortunato alla caviglia Federico Bertocchi e al suo posto è entrato Pippo Scalandi che ha giocato molto bene a muro. Bertocchi ha provato a giocare nel set successivo, ma il dolore alla caviglia non gli ha permesso di fare molto. Positivo il servizio per tutto l'arco dell'incontro e anche il regista Colautti ha dimostrato carattere e grinta per tutta la partita. Dopo questo successo i triestini si trovano appaiati al Nova Gens Noventa con 8 punti al terzo posto in classifica e la prossima settimana riceveranno la visita del Vivil che sabato ha superato un confusionario Fincantieri per 3-1 (7-15; 15-10; 15-9; 15-6).

Lo Sloga Koimpex ha regolato in tre soli parziali il Flebus Povoletto, superandolo per 3-0 (15-10; 15-9; 15-10). Tutto il gruppo si è impegnato al massimo per ottenere una brillante vittoria che oscurasse almeno in parte la magra figura rimediata una settimana prima di fronte al Fossò e inoltre già lo scorso anno, proprio contro il Flebus, era giunta un'inattesa sconfitta che andava assolutamente «vendicata». E così a Opicina il Koimpex ha dato vita a una brillante gara che non ha lasciato spazi di sorta agli avversari, sottomessi fin dalle prime battute di gioco. Tutti gli uomini impiegati hanno offerto il meglio in campo, senza risparmiarsi di fronte a una squadra che ha palesato notevoli problemi nel collettivo: grande attesa per la trasferta di sabato a Paese dove il Koimpex si batterà con il Laguna Light in un match che si preannuncia delicato.

SERIE C2 E D / MASCHILE

Mossa quasi paralizzato dal superlativo Tauceri

TRIESTE — Giornata positiva per le due squadre di C/2: sia il Prevenire che il Bor Fortrade hanno vinto, la prima in casa e la seconda in trasferta. I ragazzi del professor Drabeni hanno battuto il Mossa Candolini per 3-0 (15-8, 15-9, 15-6) grazie a una brillante prestazione del collettivo.

Superlativa la partita del palleggiatore Walter Tauceri, estremamente rapido nello smistare il gioco e bravo nell'azzeccare combinazioni d'attacco particolarmente incisive che hanno lasciato ben poco spazio agli avversari. Tauceri ha dimostrato una intelligente disponibilità nel lasciare il proprio posto a Enrico Bianchi che ha concluso l'incontro in regia; molto bravo Stefano Cerasari in attacco e assai preciso come sempre Gianni Benvenuto.

Sabato c'è grande attesa per il derby con la Bor Fortrade che nella passata stagione ha vinto sia all'andata che al ritorno. La squadra di Cella è tornata al successo battendo fuori casa la Città della Calzatura, squadra che finora aveva perso solamente con la capolista Eltor. 1-3 (13-15, 15-13, 10-15, 6-15) il responso del campo che ha premiato l'impegno di Del Turco, Taberni, Ruttar, Cella, Furlanic e Marega che si è dimostrato il vero toP-scorer di questa importantissima vittoria. Poteva essere un successo per 3-0, ma nel secondo set i plavi hanno vanificato un vantaggio di 13-8 e si sono fatti superare passivamente; da segnalare l'ingresso di Rossetti per Taberni e quello di Coloni per Ruttar.

In serie D la Npt Birreria Spofford ha vinto per 1-3 (15-13, 8-15, 11-15, 11-15) in casa del S. A. Computer Discount e il Shangri-La ha superato 3-2 (11-15, 15-6, 9-15, 15-2, 15-8) il Buffet Toni da Mariano mentre il Rozzol Golosone è andato a vincere 0-3 (8-15, 11-15, 10-15) sul campo dell'Eltor e i giovani dello Sloga, reduci dalla vittoria in under 18, sono crollati di fronte al Ronchi perdendo per 3-0.

SERIE C2 E D / FEMMINILE

Il Sokol ferma la «regina» La Virtus sale in cattedra

TRIESTE — Colpaccio inatteso del Sokol che, davanti al proprio pubblico, ha battuto la capolista Tarcento per 3-1 (12-15; 15-9; 15-12; 15-9) offrendo il migliore degli omaggi all'allenatrice Silva Meulia, tornata in panchina dopo un lungo periodo di malattia. Tania e Lara Masten, Vidali, Skerk, Kosmina e Marucelli hanno saputo trovare la marcia giusta per ridimensionare un Tarcento giunto ad Aurisina con molta supponenza e scarsa considerazione dell'avversario. Dopo aver sciupato il vantaggio iniziale di 9-5, le friulane hanno allungato e sono andate a vincere il parziale ma dalla seconda frazione di gioco in poi la squadra di Aurisina ha saputo battere con estrema decisione facendo saltare la ricezione avversaria; il Tarcento dal canto suo ha messo in mostra una notevole difesa, però a rete non ha fatto vedere molto. Nonostante i numerosi errori al servizio, il Sokol ha saputo premere a fondo sull'acceleratore sfruttando il nervosismo delle avversarie per ottenere i due punti.

In serie D il risultato del giorno è il successo netto della Virtus Autoricambi Favento sul Savogna per 3-1 (16-14; 10-15; 15-11; 15-7) in una bellissima partita che ha visto le ragazze di Grosmar dominare un Savogna forse sconcertato da tanta determinazione. Il Breg Koimpex ha brillantemente vinto in casa del Sofal Morarese per 0-3 (6-15; 6-15; 4-15) in 40' di gioco: ancora in regia Mojca Milic e in appoggio la Kosmina, e la squadra ha dimostrato grinta e determinazione evidenziando ottime capacità individuali e di gruppo; vittoria per 3-0 (15-9; 15-12; 15-12) della Ginnastica Triestina sullo Sloga in un incontro che ha visto le ragazze dell'altopiano iniziare alla grande ogni parziale e perdere poi nel finale; 7-1 per lo Sloga nella prima frazione di gioco, 12-2 nel secondo e 13-12 nel terzo ma la Ginnastica ha saputo capovolgere l'andamento e vincere. Cerva, Cellie, Viani, Lenge, Braini e Giordani con l'apporto della Gustini sono riuscite a ottenere questo primo successo che dona morale e convinzione al gruppo che, visto il turno di riposo di sabato, tornerà in campo il 6 gennaio.

SERIE B1

La Camst lascia di stucco Urbino

Camst Pav Ud 3
Fbl Urbino 0

CAMST PAV UDINE: Adami, Gerolami, Minen, Moreale, Marega, Lodolo, Fragiacomo, Hueller, Macor. FBL EXPORT URBINO: E. Sacchi, Magi, Saraga, Carnerali, Teodori, Brasini, Sbarzaglia, Rossi, Gianbartolomei, A. Sacchi, Vererucci, Rossi.

UDINE — La Camst è riuscita nel doppio intento di battere una rivale con gli stessi punti in classifica e di reagire bene all'assenza della Cadò, infortunatasi in settimana. Positiva la prova della Moreale e lodevole il gioco a muro, in battuta e in attacco delle friulane anche se i pallonetti della Lodolo hanno spesso beffato Urbino.

SERIE A2 / LA RECORD SI VENDICA DEI TORTI SUBITI UN ANNO FA DALLA CASTELLANZESE

Ripicca in grande stile del Latisana

Il team di Sellan offre pallavolo di ottimo livello e conferma la posizione nei quartieri alti della classifica

Castellanzese Va 0
Record Cucine Latisana 3
(4-15, 9-15, 12-15)

RECORD CUCINE LATISANA: Tinese, Chiopris-Gori, Franco, Cimolai, Brogliato, Busetti, Natova. All. Sellan.

CASTELLANZA — Si vendica la Record degli affronti subiti lo scorso anno e con un secco 3-0 mette al tappeto le avversarie e torna a casa con un'altra vittoria che la conferma nei quartieri alti della classifica.

Buon inizio per la Record, nel primo set, grazie alla difesa e alla battuta, grande concentrazione, ogni giocatrice ha svolto efficientemente il suo ruolo. Dalla parte delle padrone di casa troppi errori in battuta, ben nove rispetto ai tre delle azzurre latisanesi. Le ragazze di Sellan conducono il secondo set fino al 3-8. A questo punto la Castellanzese sfrutta abilmente quattro errori consecutivi in battuta delle avversarie e si porta sul 7-8. Si riprende la Record e realizzando un parziale di 2-7 conclude a proprio favore.

Più combattuta la terza frazione con un vantaggio iniziale delle padrone di casa. Sul punteggio di 6-6 le ragazze di Sellan riprendono la fuga e raggiungono il 6-11. La Castellanzese lotta con le unghie e con i denti per recuperare lo svantaggio ma senza successo perché la Record preme sull'acceleratore e conclude la frazione al 27'.

c.l.

SERIE C1 / A «GIUSTIZIARLE» SONO STATI IL CODOGNE' E IL DOLO

Volley '93 e Bor, scivoloni amari

TRIESTE — Fatta eccezione per la capolista Koimpex che ha vinto nettamente in casa, sia il Volley '93 che il Bor Mercantile sono state battute con il medesimo risultato. Alla Suvich il Volley '93 non è riuscito a fare molto contro il modesto Attimeg Codognè, uscito dal campo con due punti in più grazie al successo per 1-3 (15-10, 5-15, 14-16, 7-15) sulle triestine. Zimmermann e Vatta, Valdisteno e Fatutta, Vida e Patriarca hanno dato l'avvio alla gara e nel primo set il gioco espresso dal gruppo ha permesso il successo, ma in seguito l'abulia tipica dei momenti peggiori si è impadronita delle ragazze della Micai che non sono più state in grado di reagire nella maniera appropriata.

I problemi psicologici che hanno condizionato i più recenti incontri non sono stati risolti e così anche il modesto Codognè ha avuto la strada spianata; senza la Gangemi, a tratti è entrata la Micai per la Patriarca e la Fatutta è stata impiegata come attaccante d'ala. Purtroppo i problemi di continuità hanno fatto capolino anche questa volta e la condizione non perfetta della palleggiatrice, la vena non eccellente della Vida in prima linea e il parziale recupero della Vatta hanno fatto il resto; sintomatico il terzo set, quando i vantaggi di 13-9 e poi 14-11 non sono stati sufficienti per vincere, tanto che le ospiti hanno chiuso 16-14.

Anche il Bor Mercantile ha perso per motivi analoghi: la forza del gruppo sembra non voler emergere neppure nelle gare meno difficili, com'era appunto quella a Dolo. Le venete hanno infatti vinto 3-1 (17-15, 14-16, 15-5, 15-3) sulle plave, che hanno giocato senza la Benevol e con la Vodopivec dolorante a un ginocchio ma soprattutto senza la giusta grinta e la necessaria caparbietà, segno che il Bor non ha saputo reagire bene alla sconfitta della scorsa settimana. Male la ricezione e poca convinzione sia in prima che in seconda linea, tanto che un avversario come il Dolo non ha avuto problemi di sorta per battere le triestine.

Solo il Koimpex ha racimolato i due punti, battendo per 3-0 (16-14, 15-5, 15-6) l'Ottica Tommasini Cordenons in una partita durata poco più di un'ora che ha messo in luce le brillanti caratteristiche della regista e delle attaccanti.

RISULTATI CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE A1: Magica Re-Teodora Ra 3-2; Brummel An-Foppapedretti Bg 0-3; Sumirago-Anthesis Mo 1-3; Alpam Roma-Latte Rugiada 3-2; Impresem Ag-Cislago Va 1-3; Tradeco Altam.-Ciccarese Ba 3-2.
Classifica: Foppapedretti, Anthesis Mo 18; Tradeco Altam. 16; Latte Rugiada, Altam Roma 14; Magica Re, Cislago Va 10; Ciccarese Ba, Impresem Ag 6; Teodora Ra, Sumirago 4; Brummel An 0.
SERIE A2: Andra Trani-Oranfrizer Fi 1-3; Despar Pg-Medinex Rc 3-2; Spezzano Mo-Rio Casamia 3-0; Montichiari-Aster Roma 3-1; Mangiatorella-Famila Imola 3-1; Cervi Castell.-Latisana Ud 0-3; Il Gioiello-Carifano Ps 3-2; Biasia VI-Florens Cast. 3-1.
Classifica: Mangiatorella 22; Oranfrizer 20; Despar Pg, Latisana Ud 18; Montichiari 16; Medinex Rc, Rio Casamia, Spezzano Mo 14; Biasia VI 12; Famila Imola, Aster Roma 10; Florens Cast 8; Cervi Castell. 6; Andra Trani, Il Gioiello 4; Carifano Ps 2.
SERIE B1: Il Fè Ferrara-Icot Forlimpoli Fo, 3-0; Valce Ancona-Vibi Finishing Bl, 3-0; Bulli & Pupe Mc-pol. Torrefranca Tn, 1-3; Camst Pav Udine-Fblexport Urbino Ps, 3-0; Lib. Claus Forlì-Mark Leasing Jesi An, 1-3; Las Tortoreto Te-Pall. Gubbio Perugia, 3-0; Ol. Metelli Trevi Pg-Casor S. Lazzaro Bo, 0-3.
Classifica: Il Fè Ferrara 12; Las Tortoreto Te, Jesi An, Casor Bo 10; Ancona, Camst Pav Udine, Lib. Claus Forlì, Forlimpoli Fo, Bulli& Pupe Mc 8; Urbino Ps 6; Pol. Torrefranca Tn, Vibi Finishing Bl 4; Ol. Metelli Trevi Pg 2; Pall. Gubbio 0.
SERIE B2: Gs Marzola Povo Tn-Pall. Piove Padova, 2-3; Corlo Mo-Cimm Godigese Tv, 2-3; Noventa Volley Vi-Canevel Spumanti Tv, 3-0; Noventa Ve-Sps Volley Schio Vi, 3-0; Pandacol. Sarmeola Pd-S. Giorgio Mantova, 3-1; Gs Albatros-Aussafer S. Giorgio Ud, 0-3; Arf Alloys Monfal. Go-Atabattisti Sipar Tn, 1-3.
Classifica: Heraclia Noventa Ve, Noventa Volley Vi 12; S. Giorgio Mantova, Aussafer S. Giorgio Ud, Atabattisti Sipar Tn, Pall. Piove Padova 10; Pandacol. Sarmeola Pd 8; Gs Marzola Povo Tn, Off. L.B. Corlo Mo, Sps Volley Schio Vi, Cimm Godigese Tv 6; Gs Albatros Treviso 2; Canevel Spumanti Tv , Arf Alloys Monfal. Go 0.
SERIE C1: Volley 93 Trieste-Attimeg Codognè Tv, 1-3; Sloga Koimpex Ts-Ott. Tomasini Cord. Pn, 3-0; Us Fontane Treviso-As Kennedy Udine, 1-3; Porcellana Bianca Ud-Spes Veltro Coneg. Tv, 0-3; Verona-Bagnaria Ud, 3-0; Domovip Porcia Pn-Oroleader Cavazz. Vi, 3-0; Volley Dolo Venezia-Bor Mercantile Ts, 3-1.
Classifica: Sloga Koimpex Ts 14; Verona, Porcia Pn 12; Spes Veltro Coneg. Tv, Oroleader Cavazz. Vi, Ott. Tomasini Cord Pn 8; As Kennedy Udine, Bor Ts, Volley Dolo 6; Volley 93 Trieste, Codognè Tv, Bmeters Bagnaria Ud, Porcellana Bianca Ud 4; Us Fontane Treviso 2.
SERIE C2: Cs Sd Sokol-Csi Tarcento, 3-1; Asfjr Pall.- Vivil, 1-3; Cus Udine-Olympia K2sport Go, 3-2; Danone Rivignano-Ristorante del Doge, 2-3; Candolini Farra-Libertas, 3-1; Carigo Torriana-Il mercato di Selz, 3-0; Lib. Delser Martign.-Dragon Pub, 3-0.
Classifica: Lib. Delser Martign., Csi Tarcento 12; Olympia K2sport Go 10, Carigo Torriana 10; Cs Sd Sokol, Ristorante del Doge, Carfriulana Vivil 8; Candolini Farra, Cus Udine 6; Il mercato di Selz, Asfjr Pallavolo, Dragon Pub, Libertas Savitrans 4; Danone Rivignano 2.
SERIE D, girone A: Autoricambi Favento-Credito Coop Savogna, 3-1; Sofal Morarese-Ss Breg Sd, 0-3; «La Colorpea» Gonars Volvo Abetini, 3-0; Soc. Ginn. Triestina-Us Sz Sloga, 3-0.
Classifica: «La colorpea» Gonars, Pallavolo Altura, Ss Breg Sd, Credito Coop. Savogna, Volvo Abetini 4; Autoricambi Favento, Soc. Ginn. Triestina 2; Sofal Morarese, Us Sz Sloga 0.
Girone B: Sattec Gomma Srl Pn-Csp Ortofr. Gregoris, 3-0; Apc Cassacco-Gan Assicurazioni Pn, 3-2; Gamma Legno-Mob. Bertolutti, 3-0; Di Emme Sedie Paluzz.-Boem & Paretti, 2-3.
Classifica: Sattec Gomma Sr Pn, Boem & Paretti 6; Gamma Legno , Apc Cassacco 4; Pol Azzurra 94, Csp Ortofr. Gregoris 2; Gan Assicurazioni Pn, Di Emme Sedie Paluzz., Mob. Bertolutti 0.

SERIE B2 / MONFALCONESI SCONFITTE IN CASA DAL BATTISTI

Trento costringe alla resa l'Alloys

Alloys Monfalcone 1
Battisti Trento 3
(15-10 10-15 1-15 10-15)

ALLOYS: Novelli, Bostjancic, Damiano, Tortul, Ahmed, Franco, Bertossa.

MONFALCONE — Si è dimostrato troppo forte per il fragile vascello fincantierino il Battisti, che sceso in campo con qualche assenza, ha espugnato il parquet dell'Alloys con un insperato 3-1. Alla dura sconfitta ieri pomeriggio si è aggiunto inoltre un ulteriore problema: il rapporto di collaborazione tra il tecnico Lorenzo Robba e la società si è di fatto interotto. Accanto alle tante grane che l'Alloys deve affrontare la società deve provvedere ora a reperire in fretta un nuovo coach.

Scarna la cronaca del match di sabato. Le monfalconesi si sono presentate in campo con 7 giocatrici, in quanto all'infortunata regista Bencina, si è aggiunta l'influenzata Picciulin. Assente dal parquet anche la Cecot, seduta in tribuna ad assistere alla gara. Robba ha schierato Ahmed in regia con Franco opposta, Damiano e Bertossa centrali, Tortul e Novelli ali (la Bostjancic è rimasta per buona parte della partita in panchina).

Nel primo set l'Alloys, nonostante una serie di errori in battuta, si porta sul 4-1, riuscendo a rintuzzare il recupero delle trentine, battute per 15-10. Sembra la volta buona, ma nel secondo set le trentine, registrato il muro e bloccati gli attacchi scontati dell'Alloys, pareggiano il conto chiudendo sul 15-10. Disastroso il terzo parziale che vede il Battisti dilagare e vincere per 15-1 contro una avversaria allo sbando.

Nel quarto set l'Alloys tenta di tornare in partita facendo ricorso a tutto l'orgoglio alle sue atlete ma dopo un recupero che le porta sul 7-8 le cantierine cedono, e in un brutto finale pieno di errori ambo le parti perdono per 15-10. Difficile salvare qualcuna delle locali, anche se la Tortul è quella che sicuramente ha commesso meno errori ed ingenuità, mentre la Novelli in settimana non si è allenata per un malanno.

s.m.

SERIE B2 / TARPATE LE ALI ALL'ALBATROS VOLLEY

La Sangiorgina riprende quota

Albatros Volley Tv 0
Sangiorgina 3
(14-16, 3-15, 5-15)

AUSSAFER: Colussi, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolini, Vittor, Rizzetto.

TREVISO — Riprende quota l'Aussafer dopo le due precedenti sconfitte. Le sangiorgine hanno ferito a morte l'Albatros e hanno intascato due punti preziosi. È stata una vittoria senza eccessive difficoltà. Solo nel primo set le padrone di casa avevano incominciato a «spiccare il volo» ma l'Aussafer è riuscita a impallinarle. Seconda e terza frazione senza storia grazie alla maggiore decisione e concentrazione conseguenza del risultato del set iniziale, anche se i punti sono venuti più per gli errori delle padrone di case che per costruzione di schemi di gioco validi. Nelle file della Sangiorgina al solito qualche sbaglio di troppo in ricezione; buona, al contrario, al difesa a muro pur contro delle avversarie con una statura media piuttosto alta.

Degni di nota gli inserimenti come titolari di Liva (al posto di Vittor, non al meglio delle condizioni fisiche), di Colussi (vincente a muro, rilevata in ricezione dalla Tortul) e di Debidda (a sostituire la Battistutta in regia). «Sono soddisfatta per il risultato – ha commentato la coach Savonitto – ma non del tutto per la prestazione». Con questa vittoria l'Aussafer mantiene il contatto con la coppia di testa e sabato dovrà respingere l'assalto della Pandacolor sul parquet amico.

Carla Landi